

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 8 GENNAIO 1951

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 6 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotta, per uffici pubblici So. 25

L'Amministratore annunzia alla stampa la costituzione del Consiglio Territoriale

Nella Conferenza Stampa tenuta oggi, S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Fornari, ha preannunciato che il giorno 22 corrente verrà solennemente inaugurato in Mogadiscio il Consiglio Territoriale previsto dall'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa alla Convenzione Fiduciaria per il Territorio, testè approvata dall'Assemblea Generale dell'O.N.U.

S. E. l'Amministratore, che fin dal momento del trapasso dei poteri ha impostato e seguito da vicino gli studi preparatori su questo delicato argomento, guidandoli speditamente dalle linee generali contenute nelle norme internazionali, ai criteri pratici particolari che la realtà locale andava suggerendo, ha sottolineato come in soli nove mesi l'Amministrazione sia riuscita a mettere a punto questa importante innovazione, avvalendosi

non soltanto dell'autorevole parere del Consiglio Consultivo dell'O.N.U., come previsto dalla Convenzione Fiduciaria, ma anche dei risultati di un referendum spontaneamente indetto dall'Amministrazione stessa presso gli esponenti di tutti i gruppi etnici, dei principali Partiti Politici e delle Comunità minori.

« L'Istituto che abbiamo creato — ha detto S. E. l'Amministratore — ha una base rappresentativa così larga ed una funzione consultiva così ampia, da consentirci di sperare fondatamente in una rapida evoluzione dell'ambiente somalo verso i principi e le responsabilità dell'autogoverno e dell'indipendenza, conformemente allo spirito ed alla lettera della Convenzione Fiduciaria ».

Quindi S. E. l'Amministratore ha voluto illustrare i criteri informatori del nuovo organismo:

I criteri informatori del nuovo organismo

1.) Il Consiglio Territoriale è un **ORGANO CONSULTIVO** che assisterà l'Amministrazione in tutti gli affari, esclusi quelli esteri e quelli della difesa. Il suo parere sarà preventivo ed obbligatorio, tranne casi eccezionali, in cui l'Amministratore può promulgare quegli atti legislativi che a suo avviso le circostanze richiedono, previo parere del Consiglio Consultivo dell'O.N.U. e con l'obbligo di presentare tali atti al Consiglio Territoriale non appena possibile, (art. 5 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa alla Convenzione Fiduciaria); ma il parere del Consiglio Territoriale non sarà vincolante, tranne che non si tratti di questioni relative all'acquisto da parte di non Somali o di Società controllate da non Somali di diritti sulla terra diversi dalle concessioni in affitto, materia nella quale l'Amministratore deciderà su parere conforme della maggioranza dei 2/3 dei membri del Consiglio (art. 14 comma 2° della Convenzione Fiduciaria);

2.) I seggi del Consiglio sono in totale 35, di cui ben 28 attribuiti ai Somali; in base alla presente struttura sociale del Paese i seggi sono stati ripartiti in maniera da consentire un proficuo contatto, senza scosse, tra la tendenza tradizionalista delle tribù e quella progressista dei partiti, nonché una adeguata rappresentanza delle attività economiche del Paese e delle Comunità minori:

- n. 21 seggi ai rappresentanti dell'organizzazione tribale;
- n. 7 seggi ai rappresentanti dei Partiti Politici Somali;
- n. 2 seggi ai rappresentanti delle categorie economiche;
- n. 2 seggi ai rappresentanti della Comunità Italiana;
- n. 2 seggi ai rappresentanti della Comunità Araba;
- n. 1 seggio al rappresentante della Comunità Indiana e Pakistana.

3.) Alla nomina dei membri, che rientra nei poteri discrezionali dell'Amministratore (art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali, è

stato provveduto mediante scelta da liste doppie di candidati. Alla formazione delle liste dei candidati si è giunti nella seguente maniera:

Rappresentanti tribali

Ciascun Consiglio di Residenza del Territorio ha designato cinque dei suoi membri a rappresentare la popolazione del distretto nell'Assemblea regionale, che ha avuto luogo presso ciascun Commissariato per la designazione dei candidati in numero doppio rispetto ai seggi assegnati alla circoscrizione (seggi assegnati: Commissariato del Benadir 4, del Basso Uebi Scebeli 2, del Basso Giuba 2, dell'Alto Giuba 5, del Mudugh 5, della Migurtinia 3).

Rappresentanti dei partiti

Il Comitato Centrale dei Partiti aderenti alla Conferenza e quella della S.Y.L. hanno presentato all'Ufficio Affari Interni dell'A.F.I.S. le liste dei Partiti, comprendendovi un numero doppio di candidati rispetto ai seggi assegnati (seggi assegnati: 4 per la Conferenza e 3 per la S.Y.L.).

IN ERITREA

Un altro italiano ucciso daoli sciftà

Due feriti

ROMA, 7.

In Eritrea gli sciftà hanno attaccato ieri una fattoria di proprietà italiana a Debaroa una ventina di chilometri a sud dell'Asmara. Altri banditi hanno teso una imboscata ad un gruppo di lavoratori agricoli italiani ed indigeni che si recavano sui campi scortati da quattro agenti di polizia. Negli scontri è rimasto ucciso l'italiano Gabriele Ciaglia mentre sono rimasti gravemente feriti un lavoratore eritreo e un agente di polizia.

Rappresentanti delle categorie economiche

Alla designazione hanno provveduto i Commissari del Benadir e del Basso Uebi Scebeli (seggi assegnati 2). Per questo primo anno i membri di questa categoria sono stati scelti tra gli Italiani, i quali rappresentano i maggiori interessi economici del Territorio; la loro presenza nel Consiglio Territoriale risponde anche agli scopi educativi che l'Istituto si propone.

Rappresentanti delle comunità minori

Alla designazione hanno provveduto, previa consultazione delle rispettive comunità, i Commissari del Benadir (seggi assegnati: 1 per gli Italiani; 1 per gli Arabi; 1 per gli Indopakistani) e del Basso Giuba (1 per gli Italiani, 1 per gli Arabi).

4.) Allo scopo di consentire che molti Somali si possano eventualmente susseguire in questa utile palestra di addestramento politico-amministrativo, i membri dureranno in carica un anno, naturalmente con possibilità di conferma.

5.) Allo scopo di facilitare il funzionamento dell'Organismo senza pregiudicare i compiti, le sessioni plenarie saranno soltanto tre; negli intervalli funzionerà un Comitato Permanente eletto dall'Assemblea e collegato con i rimanenti membri attra-

verso un Segretariato, al quale è anche affidato il compito di predisporre lo svolgimento dei lavori e di diffondere nel Territorio i risultati conseguiti.

6.) In relazione alle finalità educative dell'Istituto ed al prestigio che lo stesso deve avere nella vita politica del Paese, le sedute saranno presiedute da S. E. l'Amministratore o da S. E. il Segretario Generale, o da chi ne fa le veci; funzionari dell'Amministrazione, senza diritto di voto, potranno essere di volta in volta chiamati dall'Assemblea per illustrare provvedimenti al suo esame.

7.) Con apposito regolamento interno da sottoporre all'approvazione di S. E. l'Amministratore, il Consiglio disciplinerà nei dettagli le modalità del suo funzionamento.

Concludendo, S. E. l'Amministratore ha inviato un saluto augurale a tutte le genti Somale, di ogni cabila e di ogni Partito, esprimendo la sua fiducia che esse non deluderanno l'aspettativa delle Nazioni Unite, ma sapranno fare del Consiglio Territoriale un utile strumento per una concorde preparazione a quelle ulteriori conquiste democratiche alle quali l'Amministrazione Italiana vuole decisamente e rapidamente condurle.

In uno dei prossimi numeri verrà pubblicato il Decreto di nomina dei componenti del 1° Consiglio Territoriale.

LA SITUAZIONE MILITARE IN COREA

Circa quattro divisioni comuniste a sud del 38° parallelo

Un portavoce dell'ottava armata americana ha rivelato oggi che pattuglie nemiche sono state avvistate ieri a tredici chilometri a sud del fiume Han. Fino a questo momento non si dispone di notizie certe circa la situazione del fronte centrale. Sul fronte orientale invece l'attività è stata intensa. Una divisione nord coreana ha già raggiunto una località situata a 75 chilometri a sud del 38° parallelo. Nel settore della costa orientale l'unica informazione disponibile, è quella che i rinforzi comunisti stanno dirigendosi verso il sud.

Si apprende da Tokio che le forze cinesi che hanno già attraversato il 38° parallelo sono costituite da quattro divisioni comuniste ed elementi di una quinta. Esse sono state identificate nel fronte centrale.

Un attacco in forze è stato sferrato contro le casematte lungo una strada a circa venti chilometri a nord est di Wonju. Un portavoce dell'ottava armata americana ha dichiarato oggi che circa 400 uomini sono stati se-

gnalati ad est di Wonju e che probabilmente si tratta di elementi dell'avanguardia di una divisione comunista che sta avanzando verso sud est. Si sono avuti piccoli scontri a sud di Hoengchong. Stamane le forze comuniste hanno continuato il loro movimento accerchiante nelle vicinanze di Wonju, mentre le forze dell'ONU continuano il loro ripiegamento su nuove linee di difesa.

Appello di De Gaulle agli Stati Uniti

NIMES, 7.

Il generale De Gaulle ad un comizio numerosissimo ha rivolto un appello agli Stati Uniti affinché non abbandonino l'Europa, aggiungendo che l'America ha bisogno dell'Europa e questa dell'America. I padroni del Cremlino, ha detto De Gaulle vogliono che le potenze occidentali mandino il più gran numero di forze in Asia.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

I rappresentanti dei sindacati ex B.A.S. ricevuti dall'Amministratore

Un altro acconto ai dipendenti locali

La sera del 4 corr. S. E. l'Ambasciatore Fornari, Amministratore della Somalia, ha ricevuto i rappresentanti dei Sindacati Dipendenti Enti Pubblici della Somalia.

S. E. l'Amministratore ha trattato per oltre due ore e mezza i suddetti rappresentanti, ai quali ha espresso il suo apprezzamento per l'opera svolta e che svolgeranno a favore delle categorie rappresentate.

Ha poi ascoltato con benevolenza quanto i rappresentanti sindacali gli hanno prospettato, assicurando, nei limiti delle sue possibilità, il maggior interessamento sui problemi sindacali delle categorie.

S. E. l'Amministratore ha infine annunciato la concessione di una seconda anticipazione a tutto il personale in attesa di inquadramento, assicurando di averne disposta la erogazione appena possibile, e con precedenza alla categoria degli operai.

I FUNERALI di Albertina Poletto

Ieri, alle 16,30 si sono svolti i funerali di Albertina Poletto. La sua scomparsa ha destato un profondo rammarico in quanti l'avevano conosciuta. Un male gravissimo da tempo l'aveva colpita e nonostante le più amorevoli ed assidue cure dei medici, il suo cuore non aveva resistito.

Il feretro, coperto da numerose corone, tra cui quelle dei familiari e dell'Afis, era seguito dalla sorella, dal cognato e dal tutore Sig. Resmi.

Il Gr. Uff. Inserra ha preso parte ai funerali in rappresentanza dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana. Era anche presente il Sig. Sanna in rappresentanza del Municipio.

Moltissimi amici e conoscenti hanno accompagnato la salma all'estrema dimora.

I genitori, le sorelle, il cognato ed i parenti tutti annunziano con l'animo straziato l'immaturo perdita di **ALBERTINA POLETTO** avvenuta il giorno 6 gennaio 1951.

Resmi Giordano annuncia la morte della sua pupilla **ALBERTINA POLETTO**

Associazione Gioventù Dir

Il giorno 10 novembre 1950 si è riunita l'Assemblea Generale dell'Unione Patriottica Bimalia ed ha approvato la nuova composizione del Consiglio Direttivo ed il cambiamento del nome dell'Associazione stessa in « Associazione Gioventù Dir ».

Il Presidente
Hagi Omar Giama

ANNUNZI UFFICIALI

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Il Commissario Straordinario del Municipio di Mogadiscio, con Ordinanza n. 3 del 4 gennaio 1951 ordina:

1.) Per le contravvenzioni alle disposizioni del regolamento di polizia urbana, degli altri regolamenti municipali e delle ordinanze dell'Amministrazione Municipale, ove la legge e le ordinanze dell'Amministratore non dispongano diversamente, il colpevole è ammesso a pagare, all'atto della contestazione della con-

travvenzione, la somma di So. 7,50 nelle mani dell'agente o funzionario che ha accertato la contravvenzione.

2.) L'agente o funzionario è tenuto a rilasciare ricevuta dell'eseguito pagamento, staccandola da apposito bollettario a madre e figlia, vidimato dall'Amministrazione Municipale.

3.) L'oblazione non è ammessa quando il fatto contravvenzionale abbia recato danni a terzi, o al Municipio, nel qual caso si osservano le norme degli art. 68 e seguenti del regolamento di polizia urbana.

4.) Gli Agenti della Forza Pubblica ed i Vigili Urbani sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza, che entra in vigore il 10 gennaio 1951.

La gara motociclistica di ieri

Per inderogabili esigenze di spazio e di tempo, rimandiamo a domani la pubblicazione della cronaca del II Circuito Motociclistico di Mogadiscio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima °C 28,8
Temperatura minima °C 21,0
Vento prevalente NE. Km/ora 12,2
Umidità relativa minima 70%

Stazione di Alula (Marina)
Temperatura massima °C 26,5
Temperatura minima °C 23,1
Vento preval. ENE. Km/ora 11,5
Umidità relativa 78%
Mare: calmo.

Previsione per le prossime 24 ore
Costa socala: cielo poco nuvoloso da strati nel primo periodo e nuvoloso nel secondo periodo. Ancora qualche periodo di sereno nelle ore della notte. Venti: deboli o moderati a raffiche del primo quadrante.

Mare: relativamente calmo.

Giorno 9 gennaio 1951

Alta marea: ore 11,47 ed ore 23,27
Bassa marea: ore 05,08 ed ore 17,51

Una notte a Napoli...
DOVE? QUANDO?

UNA BRILLANTE OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Arrestato l'autore di un efferato omicidio

Un grave delitto è stato consumato sabato sera, a tarda ora, in una viuzza di Beit-Er-Ras, dove veniva rinvenuto da due agenti di polizia somala, il cadavere di un uomo che, col ventre squarciato sbarrava la strada.

Subito dopo la macabra scoperta, si recava sul posto il pubblico Ministero per gli accertamenti del caso.

Contemporaneamente il Capo della Stazione Carabinieri di Beit-Er-Ras, Maresciallo Catanzaro, iniziava le indagini dirette ad appurare le responsabilità nell'efferato omicidio.

Nella mattinata di ieri, dopo un intenso lavoro proseguito ininterrottamente tutta la notte, la polizia riusciva ad identificare l'ucciso, tale Said Omar Moha-

LETTERE DEL PUBBLICO

I cani idrofobi

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Non so se Lei pubblicherà la presente perché ad essa intendo dare il tono più sentito per una forma di indifferenza completa da parte delle autorità Municipali o dal Commissariato che sia, sulla questione dei cani randagi.

La città è popolata da un numero stragrande di cani randagi che fanno ribrezzo al solo vederli. Si trascinano a stento per le vie avvicinandosi e cercando di strisciarsi contro i passanti. Peggio ancora vi sono quelli arrabbiati che si avventano contro! E sono molto numerosi. Proprio l'altro giorno un cane idrofobo ha morsicato cinque persone ed io l'ho scampata proprio per miracolo.

In tutti i paesi civili vi sono gli accalappiacani che provvedono ad eliminare spettacoli così orrendi e salvaguardano la salute pubblica.

Qui sono state emanate ordinanze ma nessuno le rispetta. È un fatto che chiunque può constatare. Sarebbe proprio il momento che l'autorità municipale si facesse rispettare e provvedesse in maniera adeguata, perché il cittadino ha la sensazione di essere abbandonato a sé stesso in questa materia.

Vi sono forse dei « pietosi » che antepongono alla salute pubblica quella di un cane arrabbiato o rognoso?

Mi rimetto a Lei, signor Direttore, perché trovi il modo di attirare l'attenzione delle autorità competenti su una questione che riguarda proprio la sicurezza personale dei cittadini.

Un abitante di Vfa
XXIV Maggio.

La Befana dei Soldati al Quartier Generale

Con simpatica iniziativa, il Comandante del Quartier Generale ha organizzato una gaia Befana per i suoi soldati.

Vi ha presenziato il Generale Comandante con la consorte, il Colonnello Montesoro con la famiglia e moltissimi altri ufficiali e sottufficiali.

Nei nuovi locali del Quartier Generale, erano raccolti nella grande sala della « mensa dei soldati » tutti i dipendenti del Quartier Generale attorno ad un alberetto di Natale ed una lunga tavola ricolma di doni. Questi erano il risultato di un contributo generale di tutti gli ufficiali e sottufficiali del Comando, e di moltissimi civili. Doni utili, orologi, macchine fotografiche, oggetti di toilette. Le signore intervenute hanno provveduto ad estrarre i numeri della lotteria tra viva emozione, curiosità ed allegria, i doni della fortuna ai ragazzi del Quartier Generale.

Al termine della lotteria è stato offerto alla signora Ferrara un pregevole quadro ad olio dipinto dall'artiglieriere Franco Giuliani.

Il Generale Ferrara ha espresso il suo ringraziamento ed elogio per la simpatica riunione, formulando gli auguri migliori per i bravi ragazzi.

Alla Batteria 100/17

Il giorno dell'Epifania è stato organizzato dal comandante della Batteria 100/17 un riuscitissimo trattenimento danzante.

Intervento di molte signore, mogli di ufficiali, sottufficiali e civili, con le quali sino a tarda ora tutti i bravi artiglieri hanno danzato, visibilmente grati al loro comandante per questa speciale « Befana danzante ».

Tutti gli ufficiali del Comando Corpo di Sicurezza sono intervenuti alla bella serata. Briosa e instancabile la orchestra Scaglioni-Gallo.

A mezzanotte sono stati distribuiti i doni della Befana appesi all'albero di Natale. E dopo i doni, altre rumbe, altre sambe, altre conghie.

Alla « Caserma Serranti »

Sabato scorso, in Mogadiscio, nella Caserma « Maggiore Alfredo Serranti », ha sostato la « Befana », recando doni a 100 carabinieri scelti secondo il... suo criterio tra i più... meritevoli.

Alle 8, subito dopo la celebrazione della Messa, officiata dal Cappellano Capo Don Favarin, tutto era già pronto per la cerimonia. Doni belli, interessanti, utili, doni vistosi e doni modesti, per la cui assegnazione non ci si poteva affidare ad altri che alla benedetta Dea Fortuna.

Erano presenti: la Compagnia Comando, la Compagnia di Mogadiscio, rappresentanti del 1° Btg. Carabinieri, della 1ª Compagnia Motoblindata, nonché militari di passaggio aggregati alla Tappa.

Terminata la pesca, i giuochi: corsa nel sacco, corsa a tre gambe e rotura della pignatta.

Assistevano il Colonnello Bruner e tutti gli altri ufficiali del Comando Carabinieri.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Cavalieri Azurri ».

Cinema El Gab - « Private Hargrove ».

Cinema-Teatro Hamar - « Ho salvato l'America » e Settimana Incom.

Cinema Imperiale - « Non dirmi addio ».

Supercinema - « Partenza ore 7 » (ultima visione).

Una notte a Napoli...
DOVE? QUANDO?

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'INTER in vetta alla classifica. Difficile la marcia del MILAN e della JUVENTUS a contatto con la capolista

Lucchese - Palermo 0 a 0

LUCCA, 7 (Ansa-Sport).

Arbitro: Carpani, di Milano.

Il Palermo ha conseguito un pareggio meritato. Il primo tempo, alternato da fasi alterne nelle due aree, ha veduto inizialmente un grossolano errore del mezzo-sinistro rosa-nero Galli che, dopo aver superato Bortoletto e Moro (quest'ultimo uscito di porta), calciava banalmente a lato sciupando una magnifica occasione.

Nella ripresa i locali intensificavano i loro attacchi mirando al successo, ma incontravano una difesa coriacea e così decisa da non poter mai concludere.

Fiorentina-Roma 1-0

FIRENZE, 7 (Ansa-Sport).

Arbitro: Agnolin, di Bassano del Grappa.

Reti: Sperotto (F) al 27' del primo tempo.

L'assedio alla rete di Tessari è continua, ma gli avanti fiorentini non riescono a segnare che al 27': Dalla Torre portatosi sulla linea di fondo calca il pallone dalla bandierina e lo fa spiovare al centro dell'area romanista, dove Sperotto, di testa, gira imparabilmente in rete.

La Roma reagisce e uno scambio volante Maestrelli, Lucchesi, Bacci, fa terminare la palla sul fondo.

Nella ripresa gli ospiti si distendono con ampio gioco e al 15' falliscono l'occasione per raggiungere il pareggio: Venturi entra a vuoto su Merlin e l'ala sinistra, superato Cerveto, si fa avanti, ma il tiro del giallo-rosso è debole e Costagliola para.

I viola usufruiscono di tre angoli in due minuti ed i giallo-rossi, dopo che il portiere fiorentino ha fermato un tiro di Lucchesi, si vedono neutralizzare anche una punizione calciata da Anderson poco oltre il limite dell'area di rigore.

Napoli - Udinese 1-0

UDINE, 7 (Ansa-Sport).

Arbitro: Comiolo, di Milano.

Reti: Kriezti (N) al 41' del primo tempo.

L'azione del goal si è avuta al 41' del primo tempo: palla al centro del campo smistata da Amadei verso Astorri e intervento di Marchi il quale mette proprio sui piedi dell'accorrente mezz'ala Formentin che fa pochi passi convergendo su di sé l'attenzione dei difensori bianconeri e quindi smista di precisione a Kriezti ormai completamente libero che non ha difficoltà a segnare con un pallone che prima di entrare in porta batte sulla base del montante sinistro.

Prima della fine i locali usufruiscono di un angolo (otto contro uno a favore dell'Udinese) e i bianconeri rischiano di pareggiare, ma il tiro di Perissinotto era stato preceduto dal fischio dell'arbitro per fuori gioco di Soerensen.

Juventus-Padova 5-1

TORINO, 7 (Ansa-Sport).

Arbitro: Longagnani di Modena.

Reti: nel primo tempo: al 26' Boniperti (J) - nella ripresa: al 5' Praest (J), al 21' J. Hansen (J), al 23' K. Hansen (J), al 27' Martegani (P), al 31' J. Hansen (J).

La gara risultava abbastanza equilibrata nei primi venti minuti di gioco, ma non appena i bianco-neri acceleravano l'andatura, il Padova venne a capitolare. Passaggio esatto in profondità di K. Hansen a Boniperti che scattava tempestivo, batteva sullo scatto Quadri ed infilava l'angolino.

Nella ripresa, a soli cinque minuti la Juve raddoppiava il punteggio per merito di Praest che, servito da Bizzotto su azione conseguente a calcio d'angolo, avanzava di qualche passo, scartava un avversario e con un tiro fortissimo batteva imparabilmente Romano. Al 21' segnava J. Hansen che, nonostante fosse pressato da Quadri e Mate, riusciva a raccogliere un allungo di Mari ed a battere Romano con un tiro secco. Al 23' era K. Hansen che riceveva la palla da Muccinelli, si sbarazzava con finte di due avversari e giunto faccia a faccia con Romano lo batteva agevolmente.

Qui il Padova, in uno dei suoi contrattacchi, riusciva a segnare il goal della bandiera: fuga di Curti sulla destra e centro verso Martegani che, fermatisi la palla col petto se la lasciava cadere sul piede, fa-

Genoa-Triestina 3-2

GENOVA, 7.

Arbitro: Orlandini di Roma. Reti: Nilsson al 1', Belger al 5', Boscolo al 9'. Nella ripresa Invernizzi al 2', Petrozzi al 20'. Tre reti in 9 minuti caratterizzano l'elettrizzante partita. Subito al 1' il Genoa è in vantaggio. Un tiro di Invernizzi batte nel palo, la palla torna indietro, è ripresa da Nilsson che scaraventa in rete. Quattro minuti dopo è Delberg che fugge solo e scuote la rete di Nuciari per la seconda volta. La Triestina reagisce ed al 9' su azione bellissima di Petrozzi Pearozzi Boscolo questo ultimo diminuisce la distanza. La ripresa è sullo stesso tono e già al 2' il Genoa segna ancora. Mellberg scende verso la area triestina allargando verso l'ala poi traversa al centro ad Invernizzi accorrente. La nuova recluta genovana non ha difficoltà a battere Nuciari. Ora è la Triestina che leggermente domina ed al 12' Serie è chiamato ad una grande parata su tiro di Benegas. L'ultima rete è al 20': Petagna allunga a Petrozzi che avanza e da 25 metri tira forte. Serie riesce a toccare, ma la palla gli sfugge e schizza in rete.

cendo quindi partire secco e preciso tiro che si insaccava nella rete di Viola. Di nuovo la Juve è all'attacco e dopo soli 4 minuti ancora J. Hansen segnava per i locali, realizzando con un formidabile tiro un passaggio di K. Hansen.

Bologna - Sampdoria 0-0

BOLOGNA, 7 (Ansa-Sport).

Arbitro: Bertolio di Torino.

Già al 2' un tiro di Baiocchi conclude una bella azione di Cappello e la pressione locale continua ininterrotta sino al 35' quando i sampdoriani effettuano una veloce discesa.

Nella ripresa i bolognesi ritornano all'attacco: due tiri di Bernicchi e Cappello vengono bloccati bravamente dal portiere ligure. Al 15' Campatelli batte ancora una punizione quasi dal limite con un nulla di fatto. Al 35' Cappello mette in rete quando il direttore di gara aveva già fischio il fuori gioco.

I migliori: della Sampdoria: Coscia, Gratton; del Bologna: Mezza dri, Cervellati, Piltark.

Atalanta-Novara 3-0

BERGAMO, 7.

Atalanta batte Novara 3 a 0. Arbitro Gemini di Roma. Reti: nel primo tempo Mariani al 7' nel secondo tempo Soerensen al 4' e Caprile al 15. Alla partita ha presenziato il nuovo allenatore Denis che però se ne è rimasto in tribuna per vedere al lavoro i suoi uomini. La prima rete esce su bel passaggio di Soerensen a Mariani che aggiustata la palla tira da breve distanza mettendo in rete. Nella ripresa al 4' pergoli dopo una fuga spara in rete. Corghi respinge di pugno, raccoglie Soerensen che

dopo aver scartato un giocatore segna la più bella rete della partita. Scarsissima reazione azzurra che ha in Pessola e Piola gli unici validi di prima linea. Però Piola è sempre tallonato da Nordhal. La terza rete nasce al quarto d'ora: Cerg passa a Mariani che attraversa e quindi con una bellissima finta di Soerensen e palla a Caprile che pur caricato segna scartando il portiere.

Risultati di Serie A

Atalanta batte Novara	3-0
Bologna e Sampdoria	0-0
Como batte Pro Patria	2-1
Fiorentina batte Roma	1-0
Genoa batte Triestina	3-2
Inter batte Torino	3-1
Juventus batte Padova	5-1
Lazio e Milan	1-1
Lucchese e Palermo	0-0
Napoli batte *Udinese	1-0

Classifica della Serie "A":

Inter, punti 31 - Milan 29 - Juventus 28 - Como 22 - Lazio 21 - Bologna 20 - Napoli 19 - Palermo 18 - Fiorentina 17 - Padova, Udinese, Sampdoria, Pro Patria 16 - Atalanta 15 - Triestina e Torino 14 - Lucchese e Novara 13 - Roma 12 - Genoa 10.

Risultati di Serie B

Anconitana e Treviso	0-0
Brescia batte Modena	2-0
Vicenza batte *Catania	3-1
Fanfulla e Salernitana	1-1
Legnano batte Bari	2-0
Messina batte Reggiana	2-1
Seregno batte Cremonese	3-0
Spal batte *Spezia	3-0
Venezia e Pisa	1-1
Verona batte Livorno	4-1

Riposava: Siracusa

Classifica della Serie "B":

Spal, punti 28 - Legnano 22 - Verona 21 - Reggiana, Livorno, Treviso 20 - Fanfulla, Vicenza, Brescia 19 - Siracusa e Venezia 18 - Modena e Pisa 17 - Catania 16 - Spezia e Salernitana 15 - Messina 14 - Cremonese 13 - Bari 12 - Seregno 10 - Anconitana 5.

Lazio-Milan 1 a 1

ROMA, 7 (Ansa-Sport).

Arbitro: Galeati, di Bologna.

Reti: nel primo tempo: al 12' Sentimenti V (L) (su rigore); al 18' autorete di Sentimenti III (L).

Fino dai primi minuti di gioco i rosso-neri adottavano lo schieramento difensivo, lasciando l'iniziativa agli azzurri. La prima azione pericolosa era infatti dei locali al 6': Flamini centrava dalla linea di fondo, Puccinelli raccoglieva e smistava a Cecconi che mancava la palla al momento decisivo. Subito dopo Nordhal servito da Green colpiva l'esterno della rete.

Al 12' la rete laziale. Tira Arce da fuori area molto forte e la palla veniva intercettata con un braccio da Tognon: calcio di rigore di Sentimenti V e rete. Replicava Nordhal

ma metteva a lato di testa di poco.

Al 18', nel modo meno immaginabile, si aveva il pareggio degli ospiti. Avanzava Green ostacolato da Sentimenti III che gli toglieva la palla: il portiere usciva sull'attaccante rosso-nero proprio quando il fratello con un tocco gli dava la palla che finiva così in rete senza che nessuno potesse più intervenire.

Al 25' la grande prodezza di Sentimenti IV: Nordhal giungeva solo in area con azione travolgente e sparava forte da 5 metri, ma il portiere azzurro riusciva prodigiosamente a deviare in tuffo in angolo.

Nella ripresa attacchi milanesi ma nessun risultato. Al 5', su rigore calciato da Annovazzi, Sentimenti IV para con perfetta intuizione, salvando virtualmente la gara.

L'on. Pastore al Consiglio Generale della CISL a Bari

UNA POLITICA SINDACALE RESPONSABILE NELL'ATTUALE CONGIUNTURA ECONOMICA

BARI, 7.

L'on. Pastore ha parlato sabato a Bari nel corso della terza sessione straordinaria del consiglio generale della CISL.

L'oratore si è soffermato ad illustrare l'attività fin qui svolta dai sindacati liberi.

Ha poi parlato su quanto è stato fatto nel campo legislativo con la preparazione dello schema di legge « sulla regolamentazione dei rapporti di lavoro », del « progetto per l'apprendistato » e « sul problema previdenziale ». Passando al settore sindacale internazionale l'oratore ha messo in rilievo l'importanza del prossimo congresso mondiale dei sindacati liberi a Milano. Riprendendo il tema dei rapporti con le altre organizzazioni sindacali italiane l'on. Pastore ha affermato l'impossibilità d'intesa con la CGIL sino a quando essa non si staccherà dal partito comunista indiano e comunque noi abbiamo dato una prova durante la discussione per la rivalutazione dei salari. Ribadendo il concetto che nell'attuale congiuntura è dovere della CISL è del suo consiglio « trovare l'assonanza tra gli interessi dei lavoratori e quelli del paese », l'on. Pastore in sostanza ha detto che la nuova politica salariale e sindacale che la CISL intende seguire in questa congiuntura economica è una politica di consapevole responsabilità e di spirito di sacrificio nel senso che « ci rendiamo conto che è necessario da parte dei sindacati fare dei sacrifici e non chiedere continuamente aumenti salariali se però in contropartita da parte del governo si accetta la tesi che il sindacato deve essere sempre più valorizzato e chiamato a far parte di quei comitati che dirigono l'azione economica del governo (C. I. R.) comitato controllo dei prezzi ecc. Il consiglio ha quindi a-

scoltato la relazione Coppo sulla congiuntura economica.

Essa rivela una situazione di incompatibilità del tenore di vita delle classi popolari italiane. Secondo la memoria il problema che si impone ai responsabili della politica economica italiana è di valutare se la nostra economia è in grado di sostenere uno sforzo produttivo che comprenderà la produzione per il riarmo, la produzione del 65% dei beni strumentali, del 25% dei beni di consumo necessari per soddisfare la domanda aggiuntiva. Le considerazioni rivolte intorno agli elementi della congiuntura economica italiana nonché i rilievi intorno alle strozzature porterebbero a concludere secondo la CISL per una risposta positiva.

Un'editoriale del "Popolo,,

ROMA, 7.

Nei circoli politici, giornalistici e governativi l'attenzione è decisamente orientata verso lo sviluppo degli avvenimenti internazionali.

L'organo della democrazia cristiana, ad esempio, dedica il suo editoriale alla conferenza a quattro rilevando che si potrebbe rinunciare volentieri ad avere nella forza atlantica integrata i soldati e l'industria della Germania occidentale alla sola condizione però di una Germania unita e tutta effettivamente smilitarizzata. Il pericolo che si presenta in questo momento è quello di non avere né l'una cosa né l'altra, né il riarmo di qua né il disarmo di là della cortina di ferro. Se la conferenza a quattro dovesse fallire — così rileva il giornale — si risolverebbe in un fallimento gravissimo per l'enorme delusione che proverebbe il mondo intero.

Como-Pro Patria 2-1

COMO, 7 (Ansa-Sport).

Arbitro: Dattilo, di Roma.

Reti: nel primo tempo: al 10' Aghiandi (C), al 23' Meroni (C); nella ripresa: al 45' Turbeky (P.).

La prima rete del Como si ha a soli dieci secondi dall'inizio della gara. Dopo il calcio dal dischetto di centro, la palla perviene a Pinardi che allunga in profondità a Aghiandi che giunto in area e preso fra due avversari, fa partire un tiro secco che si insacca fra l'immobile portiere ed il palo sinistro. I bustesi reagiscono e insistono all'attacco, ma al 23' subiscono la seconda rete. La Pro Patria è in angolo. Gurdani respinge troppo corto un tiro di Migliorini e Meroni, appostato a un paio di metri dalla porta, non ha difficoltà a segnare.

Anche nella ripresa gli ospiti attaccano sempre, alla ricerca di colmare lo svantaggio, ma solo allo scadere del tempo la Pro Patria può realizzare almeno la rete della bandiera dovuta a Turbeky che con abile tocco, prevenendo l'uscita di Gurdani, sfrutta alla perfezione una lunga respinta di Vinky.

Inter-Torino 3-1

MILANO, 7 (Ansa-Sport).

Arbitro: Bernardi di Bologna.

Reti: nel primo tempo: Nyers (su rigore) (I) al 17', Carapellese (T) al 19', Lorenzi (I) al 32'; nel secondo tempo: Lorenzi (I) al 25'.

Al 17' Lorenzi trattenuto a terra da Nay in area granata, dava all'Inter la concessione di un rigore che Nyers scaraventava in rete a mezza altezza rendendo vano il volo di Butarelli. Al 19' pareggio degli ospiti: rimessa al centro intercettata difettosamente dai nero-azzurri e la palla perviene a Frizzi che traversa a Carapellese appostato davanti la rete dell'Inter. Soldan esce dai pali ma non riesce ad interrompere la traiettoria della palla sulla quale è piombato Carapellese che a porta vuota fulmina dal batto in alto.

Al 32' una cannonata di Wilkes è respinta dal palo, sul rimbalzo interviene Lorenzi che insacca in rete.

Nella ripresa i nero-azzurri premono, costringendo gli ospiti a mantenere solo tre uomini all'attacco. Al 25' ultima rete della giornata: triangolo Altano-Wilkes-Lorenzi che con un tiro imparabile segna.

IL CALCIO A MOGADISCIO

Autoparco-Hamaruini 5-0

AUTOPARCO: Ali Awes — Mohamel Giumale, Omar Ahmed — Hassan Mussa, Salah Mubarak, Zeila Mohamed — Ahmed Salah, Ahmed Soleman, Abdalla Said, Mohamed Gabbo, Mohamed Haile.

HAMARUINI: Herzi Uadi — Mohamed Abdi, Scek Don Dero — Mumin Adde, Omar Abdulle, Scek Scek — Ikar Scek, Mohamed Jaffer, Hussen Ramadan, Nur Mao, Iahia Scek.

Arbitro: sig. Corbari dell'A. I. A.

Era l'ora che l'Autoparco si decidesse a vincere in una maniera molto brillante. Sembra ormai che il periodo di crisi che ha copito la squadra rossonera, sia passata. I segni evidenti di una sicura e certa ripresa li abbiamo avuti in questa partita durante la quale l'Autoparco si è dimostrato veramente a posto lasciando intendere che sta riprendendo il ritmo dei tempi migliori, sia come gioco che come stile e tecnica.

È da notare che non è stata ottima la prestazione del portiere Mohamed Gabbo nel nuovo ruolo di mezzo sinistro. Ha dimostrato, infatti, di avere delle idee chiare e di essere molto intelligente nella impostazione delle azioni difensive.

Tutta la squadra merita elogi per lo spirito di abnegazione con cui ha disputato la partita che rivestiva un carattere di fondamentale importanza.

La prima rete della giornata si ha al 4' di gioco. È l'ala destra, Ahmed Salah, che insacca a fil di palo un pallone calciato dalla bandierina da Mohamed Haile. Non son passati ancora tre minuti che Salah Mubarak, a conclusione di una brillante e veloce discesa, segna imparabilmente con un tiro astuto. Al quarto d'ora di gioco è di nuovo Ahmed Salah che con un preciso rasoterra insacca di precisione. Tre a zero a favore dell'Autoparco. Punteggio che non cambierà fino alla ripresa, quando al 15', Abdalla Said, segna ancora con un colpo di testa la quarta rete per la compagine rossonera. Quasi alla fine dell'incontro si registra un'autorete dovuta al terzino destro dell'Hamaruini che devia in rete un pallone in seguito ad un intervento sbagliato, portando così a cinque il numero delle reti.

La squadra dell'Hamaruini, volenterosa quanto si voglia, di fronte ad un Autoparco autoritario, non ha potuto nemmeno segnare il goal della bandiera.

Ottimo come sempre l'arbitraggio del sig. Corbari.

FERRAMENTA GOLDSCHMIDT

Inauguriamo l'Anno Nuovo con un fortissimo arrivo
di Articoli per la Casa e per Arti e Mestieri

ANELLI PER TENDE — TUBI OTTONE PER DETTI
PUNTINE DA DISEGNO — ROTELLE PER TAVOLI
CATENE PER PORTA — FERRI PER LETTO
CATENACCI PER PORTA ASSORTITI
GANCI PER ARMADIO — POMOLI
TAGLIAVETRI — CHIAVI
YALE GREZZE — METRI
DOPPIMETRI LEGNO
FLESSIMETRI
MANIGLIE
TRAPANI A MANO
FILIERE E PORTAFILIERE
TRAPANI A PETTO — FUSTELLE
SEGNETTI TRAFORO LEGNO E METALLO
SMERIGLIATRICI — PINZE A FUSTELLA
FERROGLIETTI A 6 MANDATE — LIME A MAZZO
SECCHIELLI — BAGNEROLE TONDE — INAFFIATOI
PATTUMIERE ZINCATE — LUCCHETTI IN BRONZO ECC.

Ditta Pirrone Rocco

Via Vittorio Emanuele 41

FRUTTA-VERDURA-FIORI

MELE di prima scelta il Kg. So. 4.50

MELE di seconda scelta il Kg. So. 2.00

IL DISCORSO DI EISENHOWER all'arrivo a Parigi

«Il nostro compito è salvaguardare la pace»

PARIGI, 7.

Il generale Eisenhower, partito ieri da Washington, è qui giunto.

Erano all'aeroporto di Washington a salutare il comandante delle forze atlantiche il Presidente Truman, il segretario di Stato Acheson, il Ministro della Difesa Marshall, i capi di stato maggiore delle forze armate americane e gli ambasciatori dei paesi del Patto Atlantico. Prima di partire Eisenhower aveva avuto un colloquio con Truman alla Casa Bianca. Interrogato dai giornalisti dopo il colloquio, Eisenhower si è limitato a fare brevi dichiarazioni, affermando che probabilmente avrebbe avuto di più da dire al ritorno dal viaggio in Europa, e cioè intorno ai primi di febbraio.

Eisenhower ha detto che l'incontro era stato «l'ultimo round» di una serie durata una settimana di conferenze preparatorie in vista della sua partenza. «Si è trattato di una pura visita di cortesia» egli ha aggiunto. Il segretario del presidente John Short ha detto ai giornalisti: «Truman ha spiegato chiaramente ad Eisenhower che questo ultimo gode dell'intero appoggio degli Stati Uniti. Il presidente si è detto anche sicuro che il generale gode dello stesso appoggio da parte degli altri undici paesi del patto atlantico».

A Parigi si è appreso che Eisenhower, esaurito il viaggio di ispezione in Europa, si recherà nel Canada ed infine rientrerà a Washington.

Appena giunto a Parigi il Comandante delle forze atlantiche ha pronunciato un discorso diretto agli ascoltatori francesi ed europei.

Dopo avere inviato un saluto ai popoli europei della comunità atlantica Eisenhower ha così proseguito: «Ritorno in Europa nelle vesti di comandante militare ma senza un piano miracoloso, senza visioni di potenze militari. Ritorno perché ho una incrollabile fede in questa terra dei nostri avi, che è l'Europa: nell'indomabile coraggio del suo popolo, nella volontà dei suoi abitanti di vivere e sacrificarsi per una pace sicura e per la sopravvivenza ed il progresso della civiltà. Assumo il mio compito serenamente consapevole di avere il vostro aiuto e dell'esito dei vostri sforzi comuni. Sebbene i paesi del patto atlantico abbiano ormai intrapreso un grande sforzo di cooperazione per la loro sicurezza comune è ovvio che ciascuno debba pur sempre provvedere al nucleo della sua propria difesa. Nel grande retaggio dell'Europa, nel genio e nella fertilità del suo popolo, devono essere trovati la volontà la forza morale e l'arte dei mezzi necessari per costituire quella base dietro la quale possano pro-

sperare e vivere in pace i bambini di questo continente i quali sono i bambini dell'Europa e non semplicemente dell'Olanda della Italia e della Francia. Lavoriamo per essi e mettiamo da parte tutti i pregiudizi ed i passati sentimenti. Non ci ritiriamo al dovere di difendere il loro diritto primordiale alla libertà. Il generale Eisenhower ha poi ricordato le sofferenze e le privazioni sacrificate nel passato conflitto e ha quindi espresso la speranza che da questi sacrifici possa sorgere finalmente una «Europa forte ed unita, un'Europa che possa guardare davanti a sé fiduciosamente verso un avvenire di pace e di progresso e di sicurezza reciproca». «Questo — egli ha detto — è il nostro scopo. Dobbiamo dedicare cuori e mani al suo raggiungimento». «Nessun fine mediocre nessun nazionalismo perverso e soprattutto nessun disegno di aggressione e di rapina debbono distoglierci da questa vitale impresa. Proprio perché crediamo che un pericolo ci minaccia tutti, dobbiamo fronteggiarlo insieme, questo pericolo. Il nostro compito consiste nel salvaguardare la pace e non già nel fomentare la guerra. Affrontiamo questo compito con spirito di acquiescenza.

ma con occhi aperti e cuori intrepidi, coscienti della giustezza della nostra causa. La nostra unione, si potente, è di porre riarmi in terra mare e cieli. Nulla vi è che i paesi della comunità atlantica, una volta uniti e pronti, non possano attuare. Chi possa essere tentato di mettere alla prova questa forza, ponderi bene sulle lezioni della storia. La causa della libertà non può essere mai sconfitta. Le nostre sorti sono affidate ad una grande società. Ed io sono orgoglioso di offrire i miei servizi in una fase in cui un gruppo numeroso di paesi si sforzano per realizzare le sue aspirazioni. Possa, al genere umano, grazie alla nostra solidarietà, alle nostre preghiere per la pace ed in virtù della bontà di Dio, essere risparmiata la catastrofe di un'altra guerra. In tale caso questa organizzazione avrebbe servito una nobile causa. Essa avrà dimostrato che una alleanza, grande come la nostra, può suscitare fiducia e non timore nei cuori degli uomini».

Durante la sua visita alla capitale francese, il comandante delle forze armate atlantiche in Europa, si incontrerà con i principali esponenti politici e militari del Paese, e compirà una visita al Presidente della Repubblica Auriol. Martedì il generale partirà in aereo per Bruxelles, proseguendo nella sua visita alle capitali degli alleati atlantici del continente europeo. A Roma Eisenhower sarà tra il 18 e il 20 gennaio.

Iniziata la conferenza del Commonwealth Britannico

*Si discute il riconoscimento della Cina comunista
Controversie tra India e Pakistan per il Kashmir*

LONDRA, 7 (Ansa-Afp).

Si è iniziata la Conferenza del Commonwealth britannico. Ad essa partecipano i rappresentanti otto Paesi, e cioè: Canada, Gran Bretagna, Rhodesia del Sud, India, Ceylon, Sud Africa, Australia, Nuova Zelanda. Lo sviluppo dei lavori della conferenza, che si presume durerà una decina di giorni, si va ormai delineando. La precedenza accordata ai problemi della politica estera del Commonwealth è ormai un fatto evidente.

La questione al centro dei lavori odierni (questione sollevata con particolare calore dall'India) è quella del riconoscimento della Cina comunista da parte di tutti i Paesi del Commonwealth britannico. I maggiori ostacoli a tale riconoscimento sembrano provenire dall'Australia; d'altra parte, sembra quasi certo che il Primo Ministro indiano sia deciso a sollevare, accanto al problema della Cina, anche quello di Formosa.

Si apprende da fonte attendibile, che nel corso del colloquio svoltosi oggi fra Nehru e Bevin, è stata discussa la nota controversia che oppone l'India al Pakistan a proposito del Kashmir.

Nel corso del week-end, che egli trascorrerà nella sua residenza di campagna di Chequers, Attlee avrà contatti con vari partecipanti alla conferenza.

A proposito della questione del Kashmir, si afferma che il Primo Ministro pakistano, Ali Khan, che avrebbe dovuto partecipare alla conferenza, ha rinviato il suo viaggio

appunto per le divergenze esistenti tra l'India ed il Pakistan.

Da Karachi si apprende d'altra parte che Ali Khan ha ricevuto un appello rivoltogli dalla conferenza dei Primi Ministri dei Paesi del Commonwealth.

Da ultimo si apprende da Karachi, che Liaquat Ali Khan ha diramato una dichiarazione nella quale spiega i motivi del suo ritardato viaggio a Londra. Avendo appreso, verso la metà di cembre, che la questione del Kashmir non sarebbe stata trattata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, il Primo Ministro pakistano aveva richiesto che i Capi di Governo del Commonwealth prendessero in esame questo spinoso e vitale problema, prima di procedere a qualunque studio della situazione asiatica.

Dopo qualche indugio di carattere procedurale, è giunta finalmente assicurazione a Karachi che i Primi Ministri presenti a Londra sono disposti a partecipare ad una discussione congiunta sul problema del Kashmir. In seguito a tale comunicazione, il Primo Ministro pakistano ha deciso di partire per Londra, dove parteciperà alla conferenza colà riunita e discuterà il problema del Kashmir con i suoi colleghi.

Radiomessaggio di Azzam Pascià L'ITALIA: una nazione amica degli arabi

ROMA, 7.

Azzam Pascià segretario generale della Lega degli Stati Arabi, ha lanciato ieri un messaggio dai microfoni di radio Roma, ai popoli arabi e mussulmani del bacino mediterraneo. Accennando alla sua visita fatta al Pontefice, Azzam Pascià ha sottolineato il suo intendimento di creare un fronte unico tra Islam e Cristianesimo per la difesa dei valori morali e materiali per la difesa del mondo civile. Ha ricordato pure i suoi incontri col presidente del consiglio, affermando testualmente: «Spero che gli scambi di idee avuti con queste alte autorità possano riportare i risultati previsti nello sviluppo delle relazioni italo-arabe, per la risoluzione dei problemi che non interessano solo i popoli del Mediterraneo, ma il mondo intero». Concludendo, ha detto: «Mentre mi accingo a lasciare l'Italia sento che lascio una nazione veramente amica degli arabi».

Una notte a Napoli...
DOVE? QUANDO?

Il messaggio annuale di Truman

WASHINGTON, 7 (Ansa).

Il presidente Truman leggerà lunedì un messaggio ai due rami del Congresso, riuniti in seduta comune. Negli ambienti politici di Washington si ritiene che in esso il presidente riaffermerà la determinazione del governo degli Stati Uniti di mantenere gli impegni assunti nei riguardi dell'Europa occidentale malgrado l'opposizione del leader repubblicano Robert Taft. Egli cioè spiegherà, — si afferma in tali ambienti — che in base a tali impegni gli Stati Uniti non difenderanno soltanto l'Europa occidentale, in caso di attacco contro di essa, ma anche aiuterebbero i paesi aderenti al patto a costruire le proprie difese per affiancarle alle forze americane nell'esercito atlantico in Europa. Si crede che la redazione del messaggio presidenziale sia ormai terminata. Esso non avrà, si pensa, la forma di una risposta diretta al senatore Taft, ma costituirà in ogni caso un nuovo importante elemento che andrà ad inserirsi nell'ampio dibattito in corso sulla politica estera americana da circa un mese. Come tale esso difenderà il punto di vista governativo della necessità di un fronte unito internazionale contro il comunismo, respingendo implicitamente le argomentazioni di Taft e quelle precedenti di Hoover.

Una notte a Napoli...
DOVE? QUANDO?

CONCLUSA LA PRIMA FASE DELL'ALLEANZA MILITARE ATLANTICA

L'Italia parteciperà con 3 divisioni alla costituzione dell'esercito integrato

Si tratta — come ha riferito Pacciardi — di una partecipazione iniziale.

Con 2 mozioni all'o. d. g. la Camera inizia domani il dibattito sulla politica estera

ROMA, 8 (Ansa). — La settimana politica che si inizia oggi — dopo la parentesi del resto laboriosa delle ferie — si preannuncia di particolare interesse. Stamane si riunirà al Viminale il Consiglio dei Ministri per proseguire l'esame dei provvedimenti già all'ordine del giorno con la ripresa dei lavori parlamentari a palazzo Montecitorio in coincidenza con la ripresa dei lavori parlamentari il dibattito di politica estera.

Sono, come è noto, all'ordine del giorno le due mozioni dei senatori Parri, Facchinetti, Gasparotto, Sanna Randaccio, Paratore ed altri e quella dei senatori del P.S.I., Partini, Lussu, Grisolia ecc. La prima mozione invita il governo a dare il suo appoggio ad ogni iniziativa rivolta a salvaguardare la pace nel ripristinato rispetto della legge internazionale violata dall'aggressione coreana. La mozione del P.S.I. afferma che il governo non può dare la propria adesione all'esercito unificato atlantico, senza esplicita deliberazione del parlamento.

A proposito dell'esercito atlantico, vengono particolarmente commentate nei circoli politici le dichiarazioni rese dal ministro Pacciardi al Consiglio dei Ministri di sabato.

Pacciardi, in sostanza, ha riferito circa le modalità per la creazione dell'esercito integrato europeo, per lo stato maggiore di tale esercito, e per il comando supremo in tempo di pace. Inizialmente, l'Italia parteciperà alla forza integrata con tre divisioni, cioè con la stessa forza con la quale parteciperà la Francia.

Lo stato maggiore sarà composto dai rappresentanti dei vari stati aderenti al patto atlantico in Europa: per l'Italia è stato designato il generale Frattini, ex comandante militare territoriale di Roma. Il comandante supremo, gen. Eisenhower risiederà, in tempo di pace, a Washington.

S'intende che anche le altre unità italiane pur non facendo parte dell'esercito europeo saranno addestrate ed equipaggiate come i reparti dell'esercito unificato.

D'altra parte la forza iniziale di tre divisioni potrà essere aumentata in futuro. Interrogato da un redattore dell'agenzia di informazioni « Italia », il ministro Pacciardi ha tenuto a precisare che i reparti italiani facenti parte dell'esercito europeo, non saranno trattenuti fuori del territorio nazionale.

Ritornando al dibattito di politica estera che si inizierà domani pomeriggio a Montecitorio, viene precisato dall'Ansa che, nella ipotesi che il ministro Sforza non possa essere presente in aula a cagione della sua indisposizione il dibattito sarà presentato personalmente dal Presidente del Consiglio. La discussione si presume che assumerà a particolare importanza dato non

soltanto il momento internazionale, ma dato anche che viene a celebrarsi mentre tra le varie correnti politiche è in atto la polemica sull'interpretazione del voto della guerra per la mozione Giavi.

La Camera che riprenderà essa pure i propri lavori martedì pomeriggio ha come primo argo-

mento all'ordine del giorno il disegno di legge per la elezione dei consigli provinciali che come si sa fa parte del corpus dei tre provvedimenti governativi per le elezioni amministrative. E' già stato approvato il disegno di legge riguardante le elezioni dei consigli comunali ed attende di essere discusso quello per i consigli regionali. Naturalmente su ciascuno dei tre provvedimenti si deve pronunciare successivamente il Senato. Relatore del disegno di legge che verrà martedì in discussione alla Camera è l'onorevole Carlo Russo (democratico cristiano).

Tarchiani ad Acheson sul riarmo italiano

ROMA, 8.

L'ambasciatore italiano a Washington, Tarchiani, si incontrerà oggi o domani col segretario di stato Acheson per discutere il memorandum del riarmo dell'Italia. Tarchiani — secondo notizie di agenzia — informerà Acheson che l'Italia intenderebbe procedere al riarmo senza tener conto degli aiuti americani, ma vorrebbe sapere quale sarebbe l'appoggio degli Stati Uniti e su cosa potrà contare. Si ritiene inoltre che Tarchiani renderà noto al segretario di stato che l'Italia ha in programma anche la produzione di armi e materiali per le altre nazioni del patto atlantico, e possibilmente anche per le altre nazioni amiche che non fanno parte del patto, purché le vengano fornite materie prime e un certo numero di macchinari. La stessa fonte ritiene infine che l'ambasciatore italiano sottolineerà il fatto che l'Italia potrebbe diventare il « più importante arsenale della difesa del Mediterraneo ».

Frattanto si apprende che in merito alle richieste presentate dall'Italia per il contributo americano al finanziamento del riarmo è pervenuto a Washington un rapporto del capo della missione ECA a Roma sig. Dayton nel quale questi si esprime in senso favorevole all'impostazione del piano italiano. Però a quanto si apprende l'ECA sarebbe disposta a concedere all'Italia al massimo una somma variante dai 100 ai 150 milioni di dollari invece dei 210 milioni di dollari richiesti dal governo italiano.

La sottoscrizione per il nuovo prestito

ROMA, 7.

Nel corso di questo mese verrà aperto alla pubblica sottoscrizione il nuovo prestito. Come nello scorso dicembre ebbe a dire alla Camera il ministro Pella, questo non sarà il prestito del riarmo. Esso era previsto fin dalla metà dell'anno passato per coprire il piano suppletivo degli investimenti e in particolare i bisogni finanziari della bonifica, della ricostruzione ferroviaria, del fondo di dotazione dell'IRI e in parte come pure fu detto fin da allora le esigenze della difesa.

Notizie dall'Interno

La nave norvegese "Gansdul Lisz", ancora incagliata

ALULA, 7.

L'altro ieri è giunto da Aden il rimorchiatore « Protector » per le operazioni di disincaglio della nave norvegese « Gansdul Lisz ».

Fino ad oggi tutti i tentativi fatti sono rimasti infruttuosi. E' stato anche provveduto allo scarico di una parte del carico per alleggerire la prua, ma senza esito.

Attualmente i palombari del « Protector » lavorano per riparare probabilmente una falla prodottasi alla chiglia.

Non è da escludere il trasbordo di tutto il carico su altra nave per tentare a piroscavo vuoto.

Intanto la nave si adagia sempre più sulla rorina, rendendo più difficile il disincaglio.

Calendari omaggio dell'I.N.A.

Ci preghiamo informare i nostri Sigg. Assicurati che i calendari e le agende da tavolo 1951 saranno distribuiti in omaggio subito dopo l'arrivo del piroscavo "Valfiorita" atteso per il 25 corrente.

I.N.A.

Tel. N° 286 - Mogadiscio

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMECCANICA CABERLET. TI affitta auto con e senza autista. Via Ugo Ferrandi 13.

SMARRITO Kudu. Mancina competente ripotando: TRIVELLINI - Via Balad 72.

GHIACCIAIA o piccolo frigorifero acquisterei se occasione. Offerte: LIBRERIA IMPERO.

Una notte a Napoli... DOVE? QUANDO?

A.I.C.I.S.

Importazioni ★ Esportazioni ★ Rappresentanze ★ Depositi

Carrozzerie per bambini Tricicli per bambini

IN VENDITA PRESSO IL

COLORIFICIO RICCIO

Viale Regina Elena 40

Telefoni 261-428



A Coloro che Viaggiano

Viaggiate per aereo e disponete di un sovrappiù di tempo per i vostri affari o per il vostro piacere. Riservate il vostro passaggio presso la B.O.A.C. Sarete corti di viaggiare su una linea la cui reputazione di sicurezza e di buon servizio non è stata sorpassata. La manutenzione degli aeroplani è assicurata da tecnici che applicano scrupolosamente il tradizionale siste-

ma di controllo della B.O.A.C. che è il risultato di 31 anni di esperienza. La B.O.A.C. è la prima linea aerea che si serve del radar. Tutti gli apparecchi sono dei quadrimotori. Le cabine sono a pressione atmosferica controllata. Il servizio di prim'ordine comprende pasti e bibite offerti gratuitamente, come pure l'alloggio notturno durante il viaggio.

GIUNGETE PRIMA E RESTATE DI PIU'

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd. Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto. BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH Q.E.A., S.A.A., T.E.A.L.

Una notte a Napoli... DOVE? QUANDO?

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 9 GENNAIO 1951

Anno II - N. 7 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO TERRITORIALE

È in corso di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale il decreto che qui di seguito riportiamo, e che nomina i membri del Consiglio Territoriale:

L'AMMINISTRATORE

VISTA la legge 8 febbraio 1950, n. 12;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana in data 31 marzo 1950;

CONSIDERATA l'opportunità di giovare immediatamente, nell'esercizio dei suoi poteri, del parere del Consiglio Territoriale, di cui all'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa alla Convenzione Fiduciaria approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella sua seduta del 2 dicembre 1950 in Lake Success;

UDITO il parere del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per il Territorio sotto tutela della Somalia sotto Amministrazione Italiana e degli esponenti della popolazione, dei Partiti Politici e delle Comunità minori del Territorio, in merito ai criteri da seguire per la composizione e costituzione del predetto Istituto;

VISTI i risultati delle operazioni di designazione dei candidati, svoltesi dal 25 ottobre al 16 dicembre c.a.;
IN VIRTU' dell'autorità conferitagli;

ORDINA

Art. 1.

Il Consiglio Territoriale della Somalia, di cui all'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa alla Convenzione Fiduciaria, è composto per l'anno 1951 dalle seguenti persone:

Abdi Hagi Iusuf - Abdi Nur Sceh Ali Mohallim - Abdurahman Abdi - Abdurahman Ali Issa - Addo Megne Abdalla - Aden Abdulla Osman - Ahmed Fadel Hasham - Ali Mohamed bin Quer - Amin Mohamed - Boero Francesco - Bogor Mussa Yusuf - Bona avv. Francesco - Duale Cahie - Falcone dott. Antonino - Gandolfo dott. Celestino - Hagi Abdullai Mursal Mohamed - Hagi Ali Balle - Hagi Amin Sabar - Hagi Hassan Ahmed - Hagi Hussein Mohamed - Hagi Ismael Iusuf - Hagi Mohamed Hussein Hamud - Hagi Mussa Bogor - Hagi Salah Sceh Omar - Iman Omar Ali - Islao Mahadalle Mohamed Mahadalle - Islao Omar Ali - Mahallim Eden Mohamed - Mahallim Hussein - Mohamed Agane Omar - Mohamed Sceh Osman Aile - Osman Hagi Mohamed - Sceh Abdullai Sceh Mohamed - Sceh Abdussalam Suleiman - Scerif Salah bin Omar.

Art. 2.

I membri del Consiglio Territoriale non possono essere sottoposti a procedimento penale né arrestati, salvo i casi di flagranza, senza la previa autorizzazione dell'Amministratore.

Art. 3.

Il Consiglio Territoriale sarà presieduto dall'Amministratore o dal Segretario Generale o da chi ne fa le veci.

Art. 4.

Il funzionamento del Consiglio Territoriale verrà disciplinato con regolamento interno proposto dallo stesso Consiglio e reso esecutivo con successiva ordinanza.

Art. 5.

E' assunto impegno provvisorio alla categoria II - n. 1 - del bilancio

dell'A.F.I.S. per l'esercizio finanziario in corso per la somma di So. 40.000 per il funzionamento del Consiglio Territoriale.

Mogadiscio, 11 30 dicembre 1950.

FORNARI

Le persone che su indicazione delle Assemblee Regionali e dei Partiti sono state chiamate da S. E. l'Amministratore a far parte della 1^a Assemblea Consultiva del Territorio sono fra gli elementi più in vista del popolo somalo, tanto di quello laborioso e semplice della boscaglia quanto di quello intelligente, volenteroso e tenace del centro. Vi figurano accanto agli esponenti della vecchia classe dirigente di Capi e Notabili, gelosi custodi delle tradizioni del loro popolo, le forze nuove formatesi durante e dopo l'ultima guerra, e tutti insieme, dal più anziano (il settantenne Abdurahman Ali Issa,

Il giorno 29 gennaio l'inaugurazione del Consiglio Territoriale

Nel giornale di ieri, per materiale errore, è stato scritto che l'inaugurazione del Consiglio Territoriale avverrà il 22, mentre invece avrà luogo il 29 corr.

Sultano dei Bimal) al più giovane (il trentenne Abdi Nur Sceh Ali Mohallim della Residenza di Bardera), dai più lontani (Abdi Hagi Iusuf di Bender Cassim, Hagi Hussein Mohamed di Chisimaio) a quelli residenti in Mogadiscio, costituiscono veramente un gruppo di uomini scelti per prestigio, ascendente, cultura e, diciamo pure, buon senso, quel tale buon senso che spesso è più proficuo della stessa cultura. Qualcuno di essi (Islao Mahadalle Mohamed Mahadalle, Mohamed Sceh Osman Hailè) ha già assistito a dibattiti in consessi di tipo europeo; molti sono quelli che hanno sostenuto e superato gli esami di ammissione

Il saluto di S. E. Fornari agli ufficiali e soldati che rimpatriano

S. E. l'Amministratore ha indirizzato al Colonnello Severino, agli ufficiali e soldati che rimpatriano con il piroscafo « Vivaldi » il seguente messaggio di saluto.

« Colonnello Severino - piroscafo « Vivaldi ».

« Nel momento in cui Ella che ha così degnamente tenuto il comando delle Truppe Esercito, unitamente a un contingente di Ufficiali Sottufficiali e Soldati del Corpo di Sicu-

alla Scuola di Preparazione Politico-amministrativa.

I rappresentanti italiani e quelli delle altre minoranze non hanno bisogno di presentazione. Essi, particolarmente gli italiani, sono simpaticamente noti a tutti gli ambienti somali, che attraverso i costanti rapporti e contatti hanno avuto modo di apprezzarne il valore professionale oltre che le eccezionali doti di serietà ed onestà.

Apprendiamo che nella seduta inaugurale, che avrà luogo il giorno 29 e non 22 come erroneamente comunicato nel precedente numero, i neo Consiglieri presteranno giuramento nelle mani di S. E. l'Amministratore secondo la seguente formula:

« GIURO DI ADEMPIERE ALLE MIE FUNZIONI CON DILIGENZA E LEALTA', PER IL BENE DEL POPOLO SOMALO ».

Ai neo-Consiglieri gli auguri più fervidi del Corriere della Somalia.

IL NODO STRADALE DI WONJU teatro di una furiosa battaglia

Una epidemia di vaiolo minaccia le regioni sud coreane. Le autorità dell'ONU procedono alla vaccinazione delle popolazioni

TOKIO, 8.

Una furiosa battaglia è in corso, a Wonju, nella Corea orientale. La città è stata perduta e ripresa dagli alleati nel corso di aspri combattimenti. L'esito della lotta per il possesso di questo importante nodo strategico e stradale appare tuttora incerto.

Oltre alla guerra, nella infelicitissima Corea, si profila ora il pericolo delle epidemie. Settantasei casi di vaiolo sono stati segnalati sulla costa sud orientale. Le autorità delle Nazioni Unite

stanno tentando con tutti i mezzi di evitare il diffondersi della epidemia e procedono alla vaccinazione di tutta la popolazione. Secondo le ultime informazioni provenienti dal fronte, i comunisti continuano ad avanzare nella regione della costa occidentale coreana, in seguito allo « sganciamento » operato dalle forze dell'ONU. Nella giornata di oggi i comunisti hanno operato un attacco contro una località situata dieci chilometri a sud di Osan, cioè 60 chilometri a sud di Seul, sulla strada di Taejon. In tutti i settori le operazioni delle forze dell'ONU sono ostacolate da un gran numero di civili che ingombrano le strade.

Viaggio a Parigi del Ministro Pella

ROMA, 8.

Il ministro del tesoro on. Pella partirà mercoledì per Parigi ove parteciperà alla sessione ordinaria del mese di gennaio del consiglio generale dell'OECE. L'on. Pella sarà accompagnato nel suo viaggio dal ministro Magistrati.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Polizia-Alba 1-0

POLIZIA: Mohamed Amin; Mohamed Abdalla, Osman Agi; Malak Abukar, Said Ali, Sceik Ali; Mohamed Osman, Sceik Salad, Abdi Agi, Salah Said, Scerif Mohamed.

ALBA: Mohamed Hassan; Hussein Hagi, Nur Fidou; Abdullahi Iman, Abdullahi Ali, Antonino Mohidin; Nur Abatou, Said Kare, Gaetano Edoardo, Ahmed Maelem, Omar Zanon.

Arbitro: Sig. Facchini dell'AIA.

In un incontro combattuto, la Polizia è riuscita ad imporsi all'Alba, in virtù di una rete dell'ala destra Mohamed Osman, ad un quarto d'ora dalla fine.

Nella prima parte della gara è sempre la Polizia, che, schierata a favore di vento, conduce le azioni più pericolose, ma l'Alba, sempre in difesa, si difende bene, rompendo ogni attacco avversario. La superiorità della Polizia si traduce soltanto in una serie di sei calci d'angolo che rimangono peraltro infruttuosi.

Nel secondo tempo il gioco si fa più equilibrato e le azioni si alternano. Su azione di contropiede, la Polizia ottiene l'unica rete della giornata. Allungo del centromediano Said Ali all'ala destra Mohamed Osman, il quale, con una finta, si libera dell'avversario diretto e da una posizione difficile spara in porta. La palla colpisce il palo alla destra del portiere e finisce in rete. Nulla da fare per il bravo Mohamed Hassan che si è dimostrato d'aver migliorato moltissimo in confronto alle precedenti esibizioni.

Comitato per la Fiera di Milano

Si sarà grati a tutti coloro che, disponendo di fotografie di grande formato o di negative che riproducano il paesaggio, i prodotti e la fauna della Somalia, volessero cortesemente cederle al Comitato di allestimento per la Fiera di Milano - Palazzo dell'Amministrazione, stanza 93 - pianterreno.

FERRAMENTA GOLDSCHMIDT

Articoli in legno
per la casa

PORTABILI PER ARMADIO

Modello normale con porta-calzoni
Modello speciale extra-largo
Modello per Sarto
Tipo pieghevole per viaggio
Tipo ricoperto gomma per signora
Pinza appendi-calzoni

ARTICOLI PER BAGNO

Scendibagno snodabile
Sedili per WC con e senza coperchio
Assicelle smaltate per asciugamani

ARTICOLI PER CUCINA

Appendi-strofinacci
Tagliere
Mattarelli
Batticarne
Grattugie con cassetta
Vassoi per Ristorante
Vassoi con angoli nichelati
Portaposate
Scolapiatti

LETTERE DEL PUBBLICO

Cani randagi e cani idrofobi

L'Ispettorato Veterinario ci ha messi fulmineamente in condizioni di rispondere alla lettera pubblicata ieri, e spedita da un nostro lettore sull'argomento dei cani randagi e dell'idrofobia.

E, per la verità, non si può dire che tutta la colpa di quello che accade sia dell'Amministrazione o del Municipio.

Difatti, siamo in grado di dare al pubblico la notizia, avuta da fonte ufficiale, che da tre mesi a questa parte, sono stati soppressi più di 600 cani randagi. Inoltre ci consta che è in corso di riorganizzazione il canile municipale mediante personale specializzato che si sta formando, per procedere alla cattura dei cani con gli stessi mezzi che si usano in Italia ed in tutti i paesi civili: carrette, camioncini attrezzati per la bisogna, fruste per accalappiare i cani ecc. ecc.

E ancora, è in corso di pubblicazione una ordinanza che rende obbligatoria la vaccinazione preventiva antirabbica di tutti i cani che abbiano un proprietario. Gli altri saranno inesorabilmente soppressi.

Detta vaccinazione preventiva mette al sicuro dalla infezione per la durata di un anno.

Abbiamo chiesto alla cortesia del dottor Pellegrini, direttore dell'Istituto Siero-Vaccinogeno di Merca, un articolo illustrativo sulla vaccinazione preventiva e contiamo di pubblicarlo domani.

Riceviamo e pubblichiamo da tre giovani recentemente ammessi alla Scuola di Preparazione politico-amministrativa:

Al Signor Direttore de « Il Corriere della Somalia ».

Vi saremo molto grati se vorrete gentilmente compiacervi di pubblicare sul Vostro quotidiano quanto appresso:

Noi sottoscritti, impiegati somali in servizio presso il Commissariato Regionale del Mudugh in Belet Uen, avendo concorso tempo addietro all'esame per l'ammissione alla Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa conclusosi in Mogadiscio, siamo lieti di constatare i risultati finali degli esami apparsi sulle colonne del Vostro giornale del 30 dicembre u.s. e che fra i candidati ammessi a frequentare la Scuola che è stata aperta figurano anche i nostri nomi.

Siccome verremo trasferiti tutti a Mogadiscio appunto per frequentare la scuola che durerà molto tempo, sentiamo il dovere e il bisogno di salutare e ringraziare tutti gli abitanti di Belet Uen, Somali e Italiani, siano essi amici o conoscenti, Capi e Notabili, anziani e religiosi.

Porgiamo un particolare ringraziamento ai nostri superiori, Commissario Dott. Menotti Tomaselli e il Residente Dott. Giovanni Picciardella per la loro bontà, gentilezza e comprensione usatoci sin dalla loro venuta in questo centro.

Auguriamo a tutti buona permanenza ed a noi buona riuscita in questa Scuola che frequenteremo prossimamente.

Belet Uen, 1° gennaio 1951.

Emanuele Luigi
Hussein Nur Elmi
Ali Mohamed Bogor

Per i caduti dell'11 gennaio

Si informa che l'11 corrente alle ore 8, sarà celebrata al Cimitero di Mogadiscio, dall'Amministratore Apostolico, una Messa funebre in suffragio dei Caduti dell'11 gennaio 1948.

La cittadinanza italiana è invitata ad intervenire.

Il Commissario Straordinario
Dr. E. OLIVIERI

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « La moneta insanguinata ».

Cinema El Gab - « Private Hargrove ».

Cinema-Teatro Hamar

Sullo schermo: (alle ore 18,30 e alle ore 21) « Frida ».

Nel Varietà: (alle ore 20 e 22,30): « Sfoga... Savè! ».

Cinema Imperiale - « Pancho il Messicano ».

Cinema Missione - (ore 20) « Stirpe dannata ».

Supercinema - « Sotto il sole di Roma » (ultima visione).

ALL'ALIMENTARE SACCANI sono in vendita i seguenti prodotti della Casa S.A.P.I.D.I. di Rinaldo Rossi, produttrice delle migliori specialità per bambini e diabetici.

Per bambini - convalescenti
e gastro enterici

Fette dorate - Fette Mignon - Zuppa d'uovo - Semolino di grano -

Semolino di grissini - Crema di riso - Semolino di riso - Pastina Bebé - Pastina Nutrol - Capelli Angelo extrafini - Glutina integrale - Panini al miele.

Per diabetici

Pane Betic - Fette Betic - Pasta lunga e pastina Betic - Biscotti Betic - Cioccolato Betic - Bomboni fantasia - Pastina Neobetic lunga e da brodo - Pastina al glutine 25% - Zucchero Syocol.

Mamme - diabetici e convalescenti ricordate che i prodotti S.A.P.I.D.I. sono particolarmente raccomandati dai più celebrati medici specialisti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima °C 29,1
Temperatura minima °C 21,0
Vento prevalente NE. Km/ora 11,2
Umidità relativa minima 60%

Stabione di Alula (Marina)

Temperatura massima °C 27,2
Temperatura minima °C 22,3
Vento prevalente NE. Km/ora 18,53
Mare: quasi calmo.

Previsione per le prossime 24 ore

Cielo con poca nebulosità al mattino presto e nelle ore pomeridiane; sereno nelle altre ore del giorno. Temperatura stazionaria.

Venti: prevalentemente deboli. Moderati da NE. a raffiche sulla settentrionale.

Mare: quasi calmo.

Giorno 10 gennaio 1951

Alta marea: ore 05,52 ed ore 18,27
Bassa marea: ore 12,21.

Teatro Hamar

QUESTA SERA: alle ore 18.30 e alle ore 21

Un classico della cinematografia:

FRIDA

(L'AMANTE STRANIERA)

nella interpretazione della bella

MAY ZETTERLING

con DAVID FARRAR - ALBERT LIEVEN
FLORA ROBSON

Una trama possente in una cornice di originalità.
Una esecuzione che elettrizza

Alle ore 20 e alle ore 22.30:

AVANSPECTACOLO

della "BRIGATA ALLEGRA", con

Sfoga... Savè!

Vi partecipa tutto il complesso artistico

Orchestra FERRETTI

PREZZI: Platea So. 3 - Galleria So. 2

CINEMA IMPERIALE - Questa sera un trio di eccezione in un film di eccezione:

PANCHO IL MESSICANO

con WALLACE DEERY - LIONEL BARRYMORE - CARAINE DAY

Seguirà Documentario

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SPECIALI POTERI AL GOVERNO
per il controllo economico del paeseL'attuale congiuntura rende maggiormente necessaria
l'attuazione del piano

ROMA, 8.

Questa mattina, riunendosi al Viminale per proseguire l'esame dei problemi economici e finanziari, il consiglio dei ministri deciderà sulla proposta dell'on. Pella circa la concessione di speciali poteri al governo nel campo del controllo economico del paese, e nello stesso tempo concerterà le misure da adottare per quel tipo di economia vigilata, della quale si è fatto cenno nei giorni scorsi come mezzo per impedire la rincorsa tra prezzi e salari. Secondo il ministro del Tesoro, un ordine di precedenza delle spese statali e degli investimenti privati che voglia tener conto delle attuali esigenze del paese non può essere che questo: 1) agricoltura; 2) difesa; 3) ereazione di nuove fonti energetiche con particolare riguardo alla costruzione di nuovi impianti elettrici e metaniferi; 4) attrezzatura della industria meccanica in rapporto ai bisogni civili e militari; 5) industrie tessili e chimiche; 6) esportazione soprattutto quelle dirette nell'area del dollaro che possono rafforzare le nostre riserve di valute forti; 7) edilizia.

Il consiglio dei ministri, inoltre, riconosciuta la necessità e l'urgenza di poter fornire ai competenti organi internazionali le indispensabili notizie sull'andamento della disponibilità interna di materie prime e sui fabbisogni in relazione all'attuazione dei previsti programmi produttivi di carattere civile e per la difesa ha approvato ai sensi dello art. 77 della costituzione un decreto legge di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale proposto dall'on. Togni con il quale si attribuiscono al mini-

economiche interessate per il tramite delle rispettive organizzazioni alla rilevazione delle consistenze di merci prevista nelle norme di attuazione illustrate dallo stesso on. Togni al consiglio dei ministri conferma l'intenzione del governo di affrontare i problemi economici del momento facendo particolare assegnamento sullo spirito di responsabilità e sulla capacità di autodisciplina delle categorie.

Iniziata la conferenza
per il soccorso invernale

ROMA, 7.

Con una cerimonia svoltasi nei locali dell'associazione della stampa romana è stato dato l'avvio per la campagna per il soccorso invernale. Ha parlato il senatore Vittorio Emanuele Orlando, il quale, ricordando gli scopi benefici dell'iniziativa, ha invitato gli italiani a dare largamente il loro obolo oggi domenica per la grande giornata del soccorso invernale. Alla manifestazione hanno partecipato i ministri Scelba, Marazza e Gronella, il sottosegretario Bubbico,

QUARTUCCI su "Matchless 350"
trionfa sul 1° Circuito di Mogadiscio

Brillanti affermazioni di Di Nunzio, Versilia e Romano

Chi ha avuto occasione di assistere al I Circuito Motociclistico e poi al secondo, di domenica scorsa, avrà subito rilevato un deciso miglioramento per ciò che riguarda i criteri organizzativi con i quali i dirigenti dell'Associazione hanno voluto dare al pubblico mogadisciano uno spettacolo sportivo ed emozionante.

La corsa infatti si è svolta nelle migliori condizioni ambientali e spettacolari, nel senso che i centauri hanno dato prova di temerarietà e singolari capacità atletiche e tecniche.

Le prove hanno avuto inizio alle otto in punto.

Come il solito, prime a cimentarsi sono state le macchine di categoria 175. Questa gara ha visto trionfare un novizio dello sport motociclistico: Romano su Guzzi galletto, secondo è arrivato Padovan e terzo, nonostante un'ottima condotta di gara, Visetti, anch'egli su Guzzi Galletto.

Si passa quindi alla categoria 250: Versiglia su Miller si è dimostrato perfetto corridore per stile e condotta di gara, al seguito Rosati con Linx che ha confermato, però senza fortuna, la sua alta classe di corridore.

E' la volta poi della categoria 350 e 500. Quartucci su Matchless 1° Assoluto, condotta di gara splendida, stile perfetto. In questa gara, la più interessante della giornata, erano iscritti gli assi di Mogadiscio. Alla partenza un duello serratissimo fra Pilon (Guzzi 500) e Di Nunzio (Guzzi 500) terminato dopo pochi giri per ritiro di Pilon che ha avuto noie al motore, con grave disappunto del pubblico che si riprometteva le più alte emozioni della gara.

Dopo il ritiro di Pilon, Di Nunzio,

ritenendo di trovarsi forse in posizione molto vantaggiosa, non manteneva il suo ottimo stile e ritmo di gara che gli sono abituali. Circa al 30° giro Di Nunzio per evitare una collisione in curva, è stato obbligato ad allargare e non avendogli ubbidito l'innesto della seconda marcia è ricorso ad una brusca frenata che l'ha fatto cadere danneggiando la macchina, ha però potuto riprendere e, non ostante le lievi ferite e contusioni, con spirito sportivo encomiabilissimo, ha terminato la corsa piazzandosi 1° nella categoria 500. Secondo piazzato Petrelli pure su Matchless con una condotta di gara di regolarità cronometrica e di perfetto stile, seguono al terzo posto Gucciardo ed al quarto Francesconi, il quale non ha potuto sviluppare le sue doti perché al 13° giro ha avuto delle noie al cambio.

Al primo assoluto Quartucci, al 1° della 500 Di Nunzio ed a tutti i brillanti corridori i nostri migliori complimenti e gli auguri di sempre più belle fortune.

La giuria è stata chiamata a pronunciarsi sul caso della caduta di Di Nunzio ed ha stabilito che in circuito non materialmente chiuso come questo, all'atto della caduta del corridore, da parte di molti spettatori e certamente a fin di bene, è stata invasa la pista intervenendo come non avrebbe dovuto e ciò senza responsabilità alcuna del corridore infortunato.

Un elogio speciale va tributato alla giuria, presieduta dal Tenente Col. Sudano, coadiuvato dai Sigg. Pepoli, Alovisi, Giuliano e Ferrarese, per la imparzialità e l'oculatazza delle decisioni. Ottimo il servizio gentilmente prestato dall'organizzazione cronometrica presieduta dall'Ing. Crotti coadiuvato dai Sigg. Parmiggiani e Parodi e dai contagiri. La Commissione sportiva dell'A.M.M. ha assolto brillantemente il proprio compito con generale soddisfazione.

Seguono i tempi ufficiali delle diverse categorie:

Categoria 500 cmc.

1° Cap. DI NUNZIO (Guzzi) in 55' 43" e 2/10 che compie i Km. 85 del percorso alla media di Km. 91,539.

Giro più veloce: Di Nunzio in 1' 2" e 6/10 (40°) alla media di Km. 97,764.

Categoria 350 cmc.

1° QUARTUCCI (Matchless) in 54' 57" e 7/10 alla media oraria di Km. 92,702.

2° Petrelli (Matchless) 49 giri in 55' 52" e 7/10.

3° Gucciardo (Matchless) 47 giri in 56' 0" e 1/10.

4° Francesconi (Matchless) 46 giri in 56' 1" e 8/10.

Giro più veloce: Quartucci in 1' 1" e 3/10 (40°) alla media di Km. 99,837

Categoria 250 cmc.

1° VERSIGLIA (Muller) in 24' 6" che compie i 20 giri pari a Km. 34 alla media di Km. 84,646.

2° Rosati (Linx) 19 giri in 24' 52" e 7/10.

3° Vitagliano (Benelli) 19 giri in 25' 10".

Categoria 175 cmc.

1° ROMANO (Guzzi Galletto) che compie i 20 giri in 27' 26" e 1/10 alla media di Km. 74,357.

2° Padovan (Lambretta) in 28' 41".

3° Visetti (Guzzi Galletto) 19 giri in 27' 31" e 7/10.

4° Guzzi (Vespa) 19 giri in 27' 38" e 3/10.

Giro più veloce: Romano (2° giro) in 1' 18" e 7/10 alla media di Km. 77,764.

IL CONSIGLIO GENERALE DELLA C.I.S.L.

Realistiche affermazioni
dell'on. Pastore a Bari

BARI, 8 (Ansa).

Si è conclusa la terza sessione straordinaria del consiglio generale della C.I.S.L. Nel corso della riunione l'on. Pastore ha fatto alcune dichiarazioni:

« Noi siamo per il riarmo — ha affermato — quando questo ci è imposto dalla necessità di difendere la libertà e la democrazia nei confronti di un imminente pericolo esterno. Una affermazione di solidarietà col mondo libero e democratico deve uscire in modo positivo da questo consiglio, questa sera. Qui si tratta non di servizi resi a questo blocco piuttosto che ad un altro; non si tratta di prender posizione per l'una o per l'altra parte; ma qui si tratta di una naturale posizione di chi in Italia esprime e rappresenta le forze libere e democratiche del lavoro, posizione chiara di fronte all'aggressore che ha per giunta la diabolica abilità di presentarsi ai lavoratori nella veste dell'agnello, che ha l'abilità di spostare i termini della polemica per poter collocare la vittima nella posizione dell'aggressore.

Ma non basta: l'aggressore è esclusivamente un fenomeno di guerra. Vogliamo stare su un piano di pace, vogliamo stare su un piano di concentramento? I campi di concentramento non incidono soltanto sulle classi borghesi. Incidono anche sulle classi lavoratrici che hanno avuto il torto di esprimere una posizione ideologica difforme da quella del comunismo. Quindi noi ci troviamo di fronte a questa violazione patente di un diritto naturale della persona che esprime il massimo della dignità. Ma voi credete che il mondo libero e democratico espresso dalle forze sindacali non debba coalizzarsi? Ecco perché noi identifichiamo la nostra posizione con la posizione della C.I.S.L. internazionale ». Il segretario generale della C.I.S.L. ha così terminato: « Noi dobbiamo difenderci dalla speculazione. Il disastro per l'economia poggia esclusivamente sullo scivolamento della moneta. Ora quando si ha il coraggio di venire a dire queste cose vuol dire che siamo nello spirito di queste affermazioni ».

Signore,
leggete sul giornale di domani:«Volete l'abito semplice
per le commissioni e
le partite a canasta?»

di SHEILA

stero dell'industria e commercio le facoltà necessarie a tale scopo. In particolare è prevista la possibilità di disporre accertamenti in ordine alla consistenza delle giacenze di alcuni prodotti essenziali e l'obbligo per i detentori di tali merci di comunicare al ministero della industria e commercio i dati necessari e tenere un registro di carico e scarico relativo al loro movimento. La partecipazione delle categorie

CINEMA MISSIONE - Questa sera alle ore 20: STIRPE DANNATA

Il testo del messaggio di Truman sullo stato dell'Unione

Incessante azione per una sistemazione pacifica delle controversie. Preparazione ad una mobilitazione totale per prevenire aggressioni. Aiuti economici al mondo libero. Assistenza militare ai paesi del Patto Atlantico

Il presidente Truman ha presentato oggi al congresso il suo messaggio annuale sullo stato dell'Unione. Egli ha presentato un programma di politica estera in tre punti tendenti ad impedire che l'Europa occidentale cada sotto il dominio sovietico e ad affrontare adeguatamente la sfida dell'Unione Sovietica. Truman ha detto che presenterà proposte tendenti a fornire: 1) Un aiuto economico al mondo libero; 2) Assistenza militare ai paesi del Patto Atlantico; 3) Appoggio all'ONU nella sua azione per una sistemazione pacifica delle controversie internazionali, accompagnato dalla volontà di negoziare una sistemazione onorevole con l'Unione Sovietica, la quale non comprenda però alcun atto di acquiescenza.

Nel suo messaggio Truman ha energicamente addossato la responsabilità del conflitto coreano e della attuale crisi mondiale sull'Unione Sovietica. Egli ha detto che « la minaccia di conquista mondiale da parte della Unione Sovietica mette in pericolo la nostra libertà. L'imperialismo degli Zar è stato sostituito da un altro imperialismo più potente e più minaccioso: quello dei dirigenti dell'Unione Sovietica. Essi compiono il loro lavoro distruttivo in due modi: il metodo del sovvertimento e delle rivoluzioni interne, accompagnato dal metodo dell'aggressione esterna. Se i dirigenti sovietici si vedono bloccati nell'uso del loro primo metodo e ritengono di poter raggiungere i propri scopi con una guerra essi passano senz'altro all'aggressione esterna. Questo è ciò che hanno fatto allorché hanno scatenato gli eserciti dei loro satelliti contro la repubblica di Corea, in una guerra sostenuta per procura. La nostra sicurezza nazionale — ha proseguito Truman — è strettamente collegata a quella degli altri paesi liberi: mentre essi hanno bisogno del nostro aiuto noi abbiamo bisogno del loro. La nostra sicurezza nazionale sarebbe gravemente pregiudicata se l'Unione Sovietica riuscisse ad aggirare alla propria macchina bellica le risorse dei paesi liberi che si trovano alle frontiere del suo impero. Se l'Europa occidentale dovesse cadere in balia della Russia Sovietica questa verrebbe a possedere riserve di carbone pari al doppio di quelle attuali, e riserve di acciaio triplicate. E se i paesi liberi dell'Asia e dell'Africa cadessero sotto il dominio della Russia Sovietica noi verremmo privati delle origini di molte tra le più importanti materie prime, tra cui l'uranio che è fondamentale per la nostra potenza atomica. L'influenza sovietica sulle masse dei paesi liberi europei ed

asiatici ci farebbe trovare di fronte a forze militari che poi mai potremmo sperare di uguagliare.

« In tale situazione l'Unione Sovietica potrebbe imporre al mondo i propri desiderata senza dover ricorrere ad un conflitto, ma semplicemente attraverso la preponderanza economica e militare.

« L'Unione Sovietica non ha bisogno di attaccare gli Stati Uniti per assicurarsi il dominio del mondo. Lo farà arruolando, ed assorbendo, uno alla volta, tutti i nostri alleati. Sarebbe quindi disastroso per noi ritirarci dalla comunità delle nazioni libere ». Truman ha affermato che nessuno dei paesi del patto atlantico, inclusi gli Stati Uniti, ha compiuto ancora sforzi sufficienti per mobilitare le proprie forze contro il pericolo sovietico, ma ha difeso con veemenza i paesi europei dall'accusa di non volersi difendere. « Le loro azioni danno da sole una risposta — egli ha detto. — I nostri alleati del patto atlantico hanno rigidi sistemi di coscrizione generale obbligatoria; molti hanno recentemente aumentato la durata della ferma militare. Essi hanno adottato provvedimenti per migliorare l'addestramento militare delle proprie forze ed i loro soldati vengono addestrati ad usare gli equipaggiamenti militari prodotti, sia dalle loro industrie, che dalle nostre. I nostri alleati del patto atlantico stanno costruendo tutti insieme un esercito più grande del nostro. Nessuno dei paesi del patto atlantico, inclusi noi, ha ancora fatto abbastanza, ma furono compiuti progressi concreti ».

Il presidente Truman ha poi detto che strategicamente, economicamente e moralmente la difesa dell'Europa costituisce parte della difesa degli Stati Uniti. Parte del nostro compito sarà il rafforzamento della po-

tenza militare dei nostri alleati europei inviando loro armi ed equipaggiamenti, man mano che la nostra produzione militare aumenta. Sui rapporti con l'Unione Sovietica Truman ha quindi affermato: « Noi siamo desiderosi — come lo siamo sempre stati — di negoziare soluzioni durevoli con l'Unione Sovietica; ma non ci impegneremo in una azione di acquiescenza nei suoi riguardi. I dirigenti sovietici hanno fatto chiaramente comprendere che è necessario per noi avere dalla nostra parte, non soltanto il diritto, ma la forza. Se noi costruiremo la nostra potenza — e stiamo costruendola — può darsi che i dirigenti sovietici guardino in faccia la realtà e mettano da parte i loro piani di conquista del mondo. Noi continueremo dal nostro canto a lavorare per soluzioni pacifiche delle controversie internazionali. Appoggeremo le Nazioni Unite e resteremo leali ai grandi principi di cooperazione internazionale, espressi dalla carta dell'O.N.U. ».

Truman ha quindi esposto il suo programma in dieci punti, in base ai quali chiederà al congresso le appropriate relative leggi: 1) Stanziamenti per il rafforzamento militare degli Stati Uniti. 2) Estensione della legge per la coscrizione. 3) Aiuti militari ed economici per il rafforzamento del mondo libero. 4) Provvedimenti atti all'espansione della produzione ed alla stabilizzazione dei prezzi, dei salari e degli affitti. 5) Miglioramento delle leggi agricole, per appoggiare la produzione necessaria allo sforzo difensivo. 6) Miglioramento delle leggi sindacali, per realizzare stabili rapporti tra lavoratori e datori di lavoro ed assicurare una produzione costante e l'uso totale delle risorse di mano d'opera. 8) Mezzi per aumentare il numero dei medici, delle infermiere e di altro personale

sanitario permanente, necessario per lo sforzo difensivo. Aiuti ai vari stati dell'unione per affrontare le più urgenti necessità nel campo dell'istruzione elementare e secondaria. 10) Un aumento delle tasse per poter sopportare il costo dello sforzo difensivo.

Truman ha sottolineato quindi gli obiettivi principali del programma di riarmo americano ed ha aggiunto che gli Stati Uniti vanno preparandosi a una completa mobilitazione di guerra, se ciò risultasse necessario. Egli ha affermato che gli Stati Uniti vanno rapidamente portando le proprie forze armate ad un totale di circa tre milioni e mezzo di uomini e donne. Gli Stati Uniti produrranno non solo tutte le armi e gli equipaggiamenti necessari per le loro forze armate, ma anche per i loro alleati e per costituire depositi di riserva. Soprattutto — egli ha detto — realizzeremo la capacità di produrre, a breve scadenza, tutte le armi e tutti gli equipaggiamenti che potrebbero essere necessari in una guerra totale. Truman ha detto che la nuova spinta produttiva è più selezionata di quella effettuata nella seconda guerra mondiale, ma è egualmente rapida ed intensa. Egli ha fornito il seguente esempio sugli scopi della produzione: il nostro attuale programma richiede una espansione dell'industria aeronautica, tale da farle raggiungere una capacità di produzione di 50.000 aerei moderni all'anno. Parimenti stiamo facendo in modo di raggiungere una capacità di produzione di 35 mila carri armati all'anno. Noi non stiamo ordinando adesso tanti aeroplani o tanti carri armati e speriamo di non doverlo mai fare, ma ciò che vogliamo è di essere capaci di costruirli, qualora ciò fosse necessario. Truman ha sottolineato l'importanza di una legislazione sociale per la realizzazione delle misure di mobilitazione generale ed ha riconosciuto l'indispensabilità di una rigida economia nelle attività non strettamente connesse alla difesa, affermando che molte cose che dovrebbero normalmente essere fatte dovranno invece essere ridotte o rinviate. Il discorso di Truman è terminato con un appello al congresso a porre la Patria dinanzi alle controversie di partito, e perché tra i rappresentanti sia raggiunta l'unità. Con ciò, però, egli ha detto, non si intende desiderare la fine di tutte le critiche ed i dibattiti costruttivi e di responsabilità.

ANNUNCI ECONOMICI

CORRISPONDENTE, contabile ed dattilografo ambosesso, troverebbe immediata occupazione. Scrivere: Passaporto N° 210930/P Mogadiscio.

MAGAZZINIERE conoscenza macchinari e ricambi auto, già Mogadiscio o rimpatriando cercasi. Scrivere: Patente Auto N° 7581.

AUTOMECCANICA CABERLET. Ti affitta auto con e senza autista. Via Ugo Ferrandi 13.

GHIACCIAIA o piccolo frigorifero acquisterei se occasione. Offerte: **LIBRERIA IMPERO**.

Cabaret "LA PERGOLA,,

Domani sera: SERATA DI GALA

Una notte a Napoli...

DANZE - CANZONI - NUMERI CARATTERISTICI

presentati dalla

BRIGATA ALLEGRA

FERRETTI e la sua orchestra

Sarà gradito l'abito da sera. Prenotazione dei tavoli sino alle ore 22

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 8 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

GLISCOPICHE L'ITALIA PERSEGUE IN SOMALIA

in alcune dichiarazioni dell'Amministratore Fornari a "Relazioni Internazionali",

L'Amministratore della Somalia, S. E. Fornari, dopo l'intervista concessa, al suo ritorno da Lake Success alla rivista "Esteri", ha voluto, alla vigilia del suo rientro a Mogadiscio, fare alcune dichiarazioni alla rivista settimanale "Relazioni Internazionali", che, nell'ultimo numero di dicembre, le pubblicò al posto d'onore.

Di dette dichiarazioni vogliamo riportare alcuni punti che ci sembrano essenziali, e che in dubbiamente rappresentano linee di indirizzo politico che interessano non soltanto coloro che collaborano all'Amministrazione del Territorio, ma anche i somali, e, in modo particolare gli italiani che qui danno il loro apporto di apprezzato e fecondo lavoro.

Gli scopi che l'Italia persegue in Somalia sono, in quelle dichiarazioni, definiti con grande chiarezza.

L'Ambasciatore Fornari ha sottolineato « la delicatezza e le difficoltà del compito affidatoci nel preparare entro dieci anni all'auto-governo il popolo somalo: ma appunto perché difficile l'Italia saprà certamente farvi fronte secondo le sue tradizioni di civiltà e di umanità ».

In proposito l'Ambasciatore Fornari ha desiderato aggiungere qualche considerazione sull'importanza che la Somalia assume per l'Italia proprio in relazione a questo aspetto della questione. A parte gli aspetti economici della nostra presenza in Somalia (che si possono riassumere in uno sviluppo di quelle iniziative italiane che rappresentino una duplice utilità sia per il popolo somalo, sia per i residenti italiani e nella possibilità che la Somalia divenga un mercato di approvvigionamento e di sbocco per i popoli vicini) e a parte alcuni aspetti politici (come la funzione di collegamento che la Somalia può assolvere tra l'Italia ed il continente africano), l'Ambasciatore Fornari ha infatti voluto ricordare come alla maggioranza dell'opinione pubblica italiana sembri sfuggire l'importanza politica della nostra missione in Somalia.

« In questo senso la Somalia è un banco di prova per l'Italia. Se noi sapremo attuare — ha affermato l'Ambasciatore — quelli che sono i nostri sinceri propositi per una progressiva evoluzione politico-sociale del popolo somalo, rendendo i somali sempre più partecipi all'amministrazione e dell'economia del paese, educandoli alla convivenza civile e democratica, alla fratellanza ed al reciproco rispetto dei diritti e degli interessi individuali nell'anima e degli interessi collettivi, se noi potremo « somalizzare » sempre più largamente e profondamente l'amministrazione, avremo compiuto allora un'opera di alta civiltà; nello stesso tempo avremo spianato la strada ai più fecondi rapporti con altri

paesi asiatici, arabi ed africani da poco assurti all'indipendenza: in caso di successo della nostra missione in Somalia noi raggiungeremo quindi anche lo scopo di rimuovere per sempre le residue diffidenze ancora alberganti nella coscienza di questi paesi verso i popoli europei più progrediti, in particolare riguardo al popolo italiano, che in invero per le sue qualità umane e per il suo animo cordiale e comprensivo merita di essere realmente il loro fratello maggiore, che desidera aiutarli sinceramente in uno spirito di perfetta collaborazione, alla pari, e senza ombra di subordinazione, del resto, ormai, superata ».

Prossimo incontro di De Gasperi con il Primo Ministro francese Pleven

PARIGI, 9 (Ansa-Afp).

Negli ambienti diplomatici della capitale francese si ritiene possibile un prossimo incontro tra il Presidente del Consiglio francese, René Pleven, ed il Presidente del Consiglio Italiano, on. Alcide De Gasperi.

Al Quai d'Orsay si dichiara che tale incontro costituirebbe una seconda tappa nella collaborazione politica tra i due Paesi, collaborazione le cui fondamenta furono gettate nell'incontro di Cannes tra Schuman e Sforza.

Si precisa che la data e il luogo del convegno non sono stati ancora fissati.

La situazione governativa in Grecia

ATENE, 9 (Ansa-Reuter).

Si annuncia ufficialmente che un rimpasto governativo avrà luogo non appena il Primo Ministro Venizelos sarà tornato ad Atene.

Sia il Primo Ministro che gli altri membri del Governo, si troveranno domenica prossima in assemblea a Salonicco.

Il piano Mac Kay allo studio di una commissione di esperti

BRUXELLES, 9 (Ansa-Afp).

Nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa, Paul Henri Spaak, ha reso noto che la prossima sessione dell'assemblea si svolgerà, in linea di massima, dal 7 al 19 maggio prossimo venturo, e che ad essa farà seguito una seconda sessione, verso la fine di agosto o ai primi di settembre. Spaak ha dichiarato poi che l'ufficio di presidenza dell'assemblea, ritenendosi incompetente a giudicare in merito al progetto Mac Kay, ha trasmesso il progetto

IL VIAGGIO ISPETTIVO DI EISENHOWER IN EUROPA

Dopo i colloqui di Parigi il comandante dell'esercito atlantico si reca a Bruxelles

PARIGI, 9.

Il generale Eisenhower, subito dopo il suo arrivo a Parigi, ha preso parte ad una conferenza tra i ministri delle forze armate ed i capi di stato maggiore francesi. Al termine della conferenza il capo di stato maggiore del generale Eisenhower, generale Alfred Gruenther, ha dichiarato di avere avuto una impressione molto favorevole dei colloqui svoltisi tra il comandante supremo delle forze armate atlantiche

e numerose personalità governative e militari francesi. Tra queste personalità figurano il presidente del consiglio Pleven, il ministro degli esteri Schuman, il ministro della difesa Moch, il Residente generale francese al Marocco, generale Juin, ed i tre capi di stato maggiore, generali Lecheres e Blanc, e l'ammiraglio Lambert.

Dopo la conferenza il generale Eisenhower è partito per Bruxelles, dove è giunto oggi.

Al suo arrivo all'aeroporto, il generale Eisenhower è stato accolto da numerose personalità tra le quali erano l'ambasciatore americano Murphy, i capi di stato maggiore dell'esercito e della aviazione belga. Subito dopo il generale Eisenhower si è recato in una sala dell'edificio dell'aeroporto dove ha fatto ai giornalisti una breve dichiarazione: « Voglio affermare chiaramente — egli ha dichiarato — che questa volta io sono in Europa esclusivamente per portare il mio aiuto alla costituzione di una organizzazione per la pace e per la sicurezza, lo sforzo che noi dobbiamo compiere questa volta consiste nello sviluppare una organizzazione la quale possa aiutare a conservare questa civiltà di cui andiamo tanto fieri ».

Il trattato di pace tra Italia e Cuba

ROMA, 9.

Ha avuto luogo all'Avana (Cuba) la cerimonia dello scambio delle ratifiche del trattato di pace, firmato tra l'Italia e Cuba, all'Avana, nel 1947. Il Ministro di Stato, sig. Di Higo, che ha proceduto alla firma del protocollo in nome del governo cubano, ha pronunciato parole cordiali, mettendo in rilievo che la cerimonia sta a riconfermare la tradizionale amicizia esistita fra i due paesi latini.

L'ora italiana di Radio Ankara

ROMA, 9.

Radio Ankara darà inizio ad una trasmissione giornaliera in lingua italiana. La prima trasmissione avrà luogo alle ore 20,45 — ora italiana — con un messaggio del ministro degli esteri turco e dell'ambasciatore d'Italia ad Ankara.

I beni italiani in Libia non sono stati sequestrati

Brusasca dichiara al Senato infondate le notizie di sequestri

Durante l'ultima seduta al Senato, il sottosegretario agli esteri, on. Brusasca, rispondendo all'on. Ciasca (d.c.), secondo cui i beni italiani in Libia sarebbero stati sequestrati dagli inglesi, ha dichiarato che la notizia è assolutamente infondata. L'on. Brusasca ha comunicato poi al senatore Bechi (d.c.), che si è

preoccupato di chiedere all'ONU la costituzione di una forza regionale, per garantire almeno i servizi pubblici in Eritrea, ove sono continuamente attaccati dagli sciiti, che questa costituzione non è possibile, da parte dell'ONU, in quanto ai servizi di polizia deve pensare chi amministra la regione.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La vaccinazione preventiva antirabbica dei cani

Come hanno dimostrato chiaramente le due ultime guerre mondiali, il rilassamento per motivi contingenti delle misure di polizia sanitaria e legislative atte a combattere la rabbia (cattura dei cani randagi, obbligo della museruola, tasse, quarantena ecc.) ha sempre corrisposto all'aumento dei casi di rabbia.

Per lottare contro la rabbia oltre al rigoroso ripristino delle misure di profilassi sanitaria, in quasi tutto il mondo si ricorre alla profilassi medica basata sulla vaccinazione preventiva — detta anche preinfettionale — dei cani.

In taluni paesi è resa obbligatoria per legge (Turchia, Ungheria, Portogallo, Jugoslavia, Tunisia, Tange-ri ecc.) in altri l'obbligatorietà è limitata a determinate zone e per determinati periodi (in Italia nelle provincie ove la rabbia assume un andamento preoccupante) in altri infine è facoltativa ma consigliata ufficialmente (come per esempio negli Stati Uniti d'America). Comunque sia applicata, la vaccinazione antirabbica dei cani si va diffondendo e sulla sua utilità ormai non vi è più dubbio.

Il primo grande esperimento di vaccinazione risale al 1919-22 e fu fatto in Giappone su circa 100.000 cani. Degli animali vaccinati, entro un anno dalla vaccinazione, contrassero la rabbia il 0,4 per mille, mentre fra i non vaccinati si ebbe circa il 17 per mille di casi di rabbia.

Negli Stati Uniti fu fatto un esperimento sopra 2.000.000 di cani senza osservare un solo caso di rabbia.

Nel Portogallo, notizie ufficiali recenti segnalano che su centinaia di migliaia di cani trattati, gli incidenti vaccinali sono del 0,06 per mille e le Autorità Sanitarie confermano, in base ad una esperienza di molti anni, che l'unico modo per difendersi dalla rabbia è rappresentato dall'obbligo della vaccinazione dei cani.

Più dimostrativi ancora sono i dati di fatto raccolti in Ungheria (in questo paese i cani vaccinati hanno raggiunto la rispettabile cifra di 5 milioni) ove durante l'ultima guerra si è avuto modo di constatare che nelle zone nelle quali per motivi bellici la vaccinazione è stata sospesa, la rabbia è andata progressivamente aumentando, mentre in quelle ove — non ostante la guerra — gli interventi immunizzanti sono continuati, casi di rabbia non se ne sono verificati. Tutto ciò risulta da meticolosi e severi controlli.

Circa la possibilità di trasmettere ai cani la rabbia mediante la vaccinazione fatta a scopo preventivo, che da taluni patologhi è stata affermata nel passato, oggi dopo una larga messe di risultati sperimentali e dopo il collaudo vaccinale su milioni di cani, è assolutamente esclusa perchè i vaccini impiegati sono innocui e sicuramente avirulenti.

Nella pratica può invece capitare che un cane vaccinato, dopo qualche giorno (in genere da 2 a 20 giorni) si ammali e muoia di rabbia. In questo caso si tratta sempre di un animale che precedentemente era stato morsicato da cane rabbioso e quindi albergava già nell'organismo il virus rabido in stato latente (la rabbia, come è noto, ha un periodo di incubazione molto lungo, talora fino a sei mesi). In esso il vaccino ha agito come « agente scatenante » cioè nell'animale reso allergico dal virus inoculatogli col morso dell'animale rabbioso, la vaccinazione ha provocato l'esplosione della malattia che altrimenti sarebbe rimasta silente per molto tempo ancora. E' chiaro che tal proprietà invece che infirmare il valore — come talora sono portati a giudicare i proprietari — rappresenta un vantaggio perchè in tal caso il vac-

no viene ad assumere valore diagnostico precoce evitando forma di rabbia talora a lunga incubazione. Siccome poi la rabbia successiva alla vaccinazione — non « rabbia da vaccino » che come abbiamo detto non esiste in quanto il vaccino è avirulento — si manifesta sempre in forma muta: ecco un'altro vantaggio, in quanto questa forma di rabbia è senza dubbio meno pericolosa di quella furiosa che caratterizza spesso la rabbia che si sviluppa naturalmente.

Gli oppositori della vaccinazione antirabbica sollevano l'obiezione che essa ha un valore relativo in quanto non può essere applicata ai cani randagi. Ora, a parte il fatto che se le norme di polizia sanitaria vengono applicate rigidamente, cani randagi non ne devono esistere o almeno in numero molto ridotto, l'esperienza e la statistica insegnano che il cane randagio rappresenta, fra gli animali morsicatori, una percentuale minima e la maggior parte delle persone che si sottopongono alla cura antirabbica sono state morsicate dal cane di loro proprietà o comunque da cani domiciliari.

Sui vari metodi di vaccinazione basti qui dire che tutti si fondano sul procedimento dell'italiano Fermi basato sull'impiego di sostanza nervosa di coniglio o altro animale infetto di virus fisso, attenuato o avirulentato coll'acido fenico (il virus fisso non è altro che il virus della rabbia che do-

po numerosi passaggi sul cervello del coniglio va incontro a trasformazioni biologiche che lo rendono idoneo ad essere impiegato nella pratica vaccinale).

La vaccinazione che verrà impiegata in Somalia, consiste in due iniezioni di cc. 10 di vaccino, praticate sottocute al cane a sette giorni di distanza l'una dall'altra.

I cani sopportano bene il trattamento — solo talvolta si ha qualche reazione nel punto di inoculazione — e rimangono immunizzati per 9-12 mesi.

È doveroso che tutti i proprietari immunizzino i loro cani contro la rabbia per la sicurezza individuale e collettiva, per la salvezza del loro animale, per contribuire alla lotta contro la più terribile delle malattie l'unica che, ancor oggi, quando il medico l'ha diagnosticata non gli rimane null'altro da fare che avere una grande pietà per l'idrofobo e lenirgli le sofferenze.

RICORDARSI CHE PIU' CANI SI VACCINERANNO, MENO PERSONE E CANI SARANNO MORSICATI E CONSEGUENTEMENTE MENO CASI DI RABIA UMANA E CANINA SI VERIFICHERANNO.

D. Pellegrini

LETTERE DEL PUBBLICO

Sul Consiglio Territoriale

Riceviamo e pubblichiamo, nella traduzione italiana, la seguente lettera, pervenutaci in lingua inglese:

Sig. Direttore,

Le sarò molto grato se vorrà dedicare un pò di spazio nel suo giornale a questo mio scritto sui futuri membri del Consiglio Territoriale.

L'importanza dell'argomento mi ha incoraggiato ad esprimere la mia opinione che è semplice e chiara. I membri destinati ad essere il corpo governante della razza somala, in questo mondo di intrigo e di corruzione, dovrebbero essere accuratamente scelti dai somali stessi ed esaminati da uno speciale comitato costituito a questo scopo. Tale comitato dovrebbe essere presieduto da S. E. l'Amministratore, assistito dal Consiglio Consultivo, dalle Autorità Italiane e dai Capi e Presidenti dei Partiti politici del Territorio. I candidati dovrebbero sostenere un concorso scritto. Gli argomenti di esame dovrebbero riferirsi ai compiti amministrativi (letteralmente « al lavoro di amministrazione »). Così facendo si eviterebbe l'impiego di analfabeti, o di principianti o di persone senza pratica esperienza del mondo. Tali membri analfabeti o incapaci costituirebbero indubbiamente uno svantaggio nell'esercizio del potere amministrativo da parte dei Somali.

Vostro

YASSIN OSMAN

Per quanto le opinioni del Sig. Yassin Osman siano state espresse un pò in ritardo, in quanto che la nomina dei membri del Consiglio Territoriale è già avvenuta, meritano tuttavia una risposta.

Anzitutto, egli dice cosa inesatta quando chiama il Consiglio Territoriale « corpo governante » (in inglese « ruling body ») della « razza somala ». Il Consiglio Territoriale non è un « corpo governante » perchè le sue funzioni, consultive, sono quelle di integrare, mediante un parere pre-

ventivo non vincolante (tranne in materia di concessioni terriere) il potere legislativo che risiede, a norma dell'art. 4 dei Principi Costituzionali annessi all'Accordo di Tutela, nell'Amministratore, sino a quando non si potrà creare una assemblea elettiva.

Praticamente, il Consiglio Territoriale non ha il compito di governare (potere esecutivo) ma quello di collaborare a fare le leggi che regoleranno la vita del Territorio.

Altra inesattezza è quella di parlare di « governo della razza somala ». A parte il fatto che la razza somala è sparsa dal Protettorato britannico del Somaliland al Kenya e da Gibuti all'Abissinia, nell'organizzazione di uno stato moderno il concetto di « razza » non trova posto. E' di « popolazione » del territorio, che bisogna parlare.

Ciò premesso, diremo al sig. Yassin Osman che la prima delle sue proposte, cioè quella che i membri del Consiglio Territoriale vengano scelti dagli stessi somali è in contrasto con l'art. 4 dei già citati Principi Costituzionali. L'articolo predetto tassativamente stabilisce che il Consiglio deve essere NOMINATO DALL'AMMINISTRATORE. Ciò nonostante, come si rileva dalle dichiarazioni di

S. E. Fornari pubblicate nel giornale dell'8 corrente, si è trovato il modo di nominare persone designate dai somali stessi. Nella sostanza, quindi, la proposta del sig. Yassin Osman è stata attuata, senza infirmare il principio della nomina da parte dell'Amministratore.

Quanto poi, alla proposta che egli fa di scegliere i membri del Consiglio Territoriale mediante il concorso per esame, essa sarebbe inattuabile perchè violerebbe un principio fondamentale stabilito dal più volte citato art. 4, che prescrive che il Consiglio Territoriale deve essere RAPPRESENTATIVO della popolazione del territorio.

Col sistema proposto dal sig. Yassin Osman, il Consiglio, non sarebbe rappresentativo, perchè i vincitori del concorso potrebbero essere, ad esempio (e molto probabilmente sarebbero) quasi tutti appartenenti alla popolazione delle città, certamente più istruita, e quasi nessuna rappresentanza potrebbero avere le popolazioni — molto più numerose — della boscaglia e dei centri dell'interno.

Alla Casa del Soldato per i militari e carabinieri che rimpatriano

Domenica e lunedì sera sono stati festeggiati alla Casa del Soldato i militari e carabinieri che rimpatriano con la motonave « Vivaldi ».

Sono stati serviti due speciali « ranci ». Molta allegria e ottimo il menù.

I invitati hanno avuto allietata la serata dalla banda del maresciallo Belmonte e hanno ascoltato con commozione il fervido saluto e ringraziamento espresso nell'ordine del giorno del Generale Ferrara, letto dal Maggiore Muscarà che lo rappresentava.

Particolarmente, nel suo ordine del giorno, il Comandante del Corpo di Sicurezza ha ricordato l'opera preziosa svolta dal I Battaglione Carabinieri che nella Migurtinia ha, sin dallo sbarco, dato prova della sua efficienza e della sua esemplare disciplina. Il Sottocapo di Stato Maggiore del Corpo di Sicurezza ha, nel suo breve saluto, sottolineato questi risultati e concluso che i Carabinieri che in Patria sono particolarmente impegnati per l'ordine e la sicurezza della Nazione, non si sono mai smentiti neppure in questa terra.

Tra gli intervenuti il Ten. Col. Franzini che sostituisce il Colonnello Severino al comando delle Truppe Esercito, il comandante del Gruppo Carabinieri e molti ufficiali del comando.

I militari suddetti — tutti i carabinieri del I Battaglione con il loro comandante Maggiore Ciaccio e gli ufficiali, la 1° Cmo. CC. motorizzata e nuclei di altri militari di varie armi — prenderanno imbarco in giornata sulla motonave « Vivaldi ».

Sulla medesima nave prenderà imbarco il Colonnello Severino, che lascia il Comando Truppe Esercito, ed altri ufficiali.

A.I.C.I.S.

Importazioni ★ Esportazioni ★ Rappresentanze ★ Depositi

Posaterie di lusso a prezzo economico
Coltelli per cucina, macellerie, salumerie

IN VENDITA PRESSO IL

COLORIFICIO RICCIO

Viale Regina Elena 40

Telefoni 261-428

L'aggressione della Cina in discussione all'ONU

LAKE SUCCESS, 9 (Ansa-R.)

La commissione politica della Assemblea Generale dell'ONU ha ripreso la discussione sull'intervento delle forze cinesi in Corea. Il comitato dei tre il quale sta lavorando intorno ad una dichiarazione di principio sui negoziati eventuali con la Cina popolare per una tregua in Corea ed il regolamento degli altri problemi ha fatto sapere di non essere ancora pronto a presentare la propria relazione alla commissione. D'altro canto la delegazione americana prosegue nei suoi negoziati con altre delegazioni allo scopo di elaborare un testo il quale definisce la Cina come stato aggressore, ma finora nessun progetto di risoluzione in questo senso è stato presentato alla commissione. In apertura di seduta il delegato nazionalista cinese, Tsiang, ha preso la parola per sottolineare la malafede del governo di Pekino dimostrata ancora una volta — a suo dire — dal rifiuto di negoziare una tregua con il comitato dei tre. pur condannando l'intransigenza del governo di Pekino, il delegato britannico, sir Gladwin Jebb, ha affermato che è necessario compiere un ultimo sforzo di conciliazione prima di dichiarare ufficialmente che il governo di Pekino è aggressore in Corea. Bisogna, egli ha detto, accuratamente studiare le conseguenze di un tale passo prima di decidersi a compierlo. Egli di conseguenza ha proposto un aggiornamento del dibattito sulla Co-

rea a giovedì. La proposta britannica è stata approvata con 44 voti favorevoli, 5 contrari e 7 astensioni.

L'Assemblea Nazionale francese vota la fiducia al governo

PARIGI, 9.

L'Assemblea Nazionale francese ha proceduto al voto sulle tre questioni di fiducia poste in relazione al bilancio del riarmo.

La prima delle questioni riguardava il ritorno al testo primitivo, già votato dall'Assemblea e respinto dal Consiglio della Repubblica; la seconda, l'annullamento del testo votato dal Consiglio della Repubblica e la terza l'insieme del programma di bilancio.

La seduta ha dato luogo a vari interventi ed è stata ritenuta la più importante dell'attuale legislazione.

Passati alle votazioni, tutte hanno dato la fiducia richiesta dal governo. I risultati sono stati i seguenti in ordine alle tre questioni: la prima 323 voti favorevoli e 226 contrari; la seconda ha visto 335 deputati votare per il governo e 222 contro; la terza si è conclusa con 333 suffragi per il governo e 181 contrari.

Si apprende inoltre che in una successiva seduta straordinaria l'Assemblea ha riletto alla Presidenza Eduard Herriot, con 287 voti contro 142 che sono andati a Cachin (comunista).

4 chiacchiere sulla Moda

VOLETE L'ABITO SEMPLICE
PER LE COMMISSIONI
E LA PARTITA A «CANASTA»?

Ora che i balli e le riunioni più chic vanno, col finire delle feste, a diradarsi anch'essi, è opportuno che io vi parli di quegli abitini semplici, che fanno giovane giovane e che sono tanto pratici. Perché essi sono proprio quelli che occorrono per uscire e andare in giro per i negozi a far compere, o per riunirsi con le amiche più intime e giocare a "canasta" prendere il the insieme e far "quattro chiacchiere sulla moda". Qui noi li portiamo di lana, in colori caldi, semplicissimi, con grandi tasche, qualche pannello, colletti tondi o a punta e spesso, infreddolite, v'infiliamo su una soffice caldissima giacca a maglia. Ma voi li portate di tela di lino, di shantung, di piquet, di grosso doppiopetto a tinte vivaci, di surah (ma allora i disegni debbono essere classici) e anche di alpagas di cotone, tessuto un po' rigido, ma molto elegante. Questi vestitini saranno semplicissimi, stretti, o larghi, o completamente senza maniche, o trattati a tailleur: e questa è la formula più classica, più sicura ed anche più sfruttata. Molti di questi vestiti pratici simulano tailleur e non lo sono, altri hanno pannelli plissé che partono dalle spalle e scendono per tutta la lunghezza, dietro ed avanti.

Uno, in surah avorio a "pois" neri, aveva la ricchezza raccolta sul dietro, a pieghe, sul davanti la basca simulava il due pezzi.

Un altro, molto carino, lo vedo di shantung bianco, tutto tutto plissé e nella vita una sciarpa, anche di shantung, rosa garofano. Se volete indossarlo per uscire di sera e ripararvi dall'umido noioso, butterete sulle spalle un paltoncino di shantung come la sciarpa, di lunghezza sette-ttavi, e con i fianchi sovrapposti e abbottonati completamente. Sempre in shantung bianco, un vestito chemisier trattato a pieghe e abbottonato sul davanti. Questo, con un vestitino a tunica sotto, diventa cappotto.

In molti modelli la ricchezza è raccolta tutta sul dietro, e molti sono arricchiti dalle giacche lente dello stesso tessuto o da paltoncini leggeri a tinte contrastanti.

Per le brune è di moda il giallo, giallo sole, giallo giunchiglia, giallo topazio. Molto giovanili sono gli abiti a righe; se poi lo fate a righe



Lino giallo - Linea classica che i particolari aggiornano: maniche cortissime, tasche quadrate, accessori neri.

bianche e azzurre, giocando sulla disposizione di esse, avrete un insieme freschissimo e perderete di colpo vent'anni!

Di tussor celeste sarà grazioso molto un piccolo tailleur a doppio petto e che solo nella ampia scollatura ha la sua nota giovane e originale. Consiglio con esso delle scarpe formate da una sola striscia di camoscio, il piede libero dritto.

In tinta vivacissima, e audace deve essere un vestito a tunica completamente abbottonato su un fianco e sulle spalle, con una sola tasca asimmetrica sulla gonna.

Invece in tela celeste è delizioso e romantico un abito il cui colletto e l'alto bordo della gonna sono ricamati a punto inglese.

Mentre gli abiti eleganti hanno note stravaganti e personalissime e sono ricchi per le stoffe e la ricercatezza dei particolari, quelli da mattino e da passeggio hanno sobrietà e compostezza e linea classica arricchita solamente da qualche gruppo di pieghe o qualche pannello o tasche.

Gli accessori neri sono accostati oltre che al giallo, all'azzurro e al rosa e spesso un fiore nero è sui colori chiari. Qualche nota originale può essere data dalle borse in cinz, o su di un vestito azzurro, nero, o bianco mi piace un grande ventaglio in cinz rosso.

Ricordate che l'abito semplice deve essere di gran linea, e allora quanto più è semplice, tanto più è elegante.

SHEILA

CABARET

"La Pergola,"

il locale che giorno per giorno diviene il preferito da tutti!

Questa sera

UNA NOTTE A NAPOLI...

SERATA DI GALA con la partecipazione della

"BRIGATA ALLEGRA,"

duetti, canzoni, balletti, musiche caratteristiche e di foiclore

Orchestra FERRETTI

Le prenotazioni dei tavoli si accettano fino alle ore 22

Si gradirà l'abito da sera. Chiusura ore 4

Il servizio di ristorante, nello spazio riservato a Cabaret funzionerà fino alle ore 21

I comunisti cinesi occupano Wonju

TOKIO, 9.

Le truppe comuniste in Corea hanno fatto ieri il loro ingresso a Wonju, centro di importanza strategica del settore centrale. Intanto l'ala sinistra dell'ottava armata prosegue senza incidenti il suo ripiegamento sulla grande strada che da Suwon porta a Taejon. I comunisti, raggiunta Suwon, inseguono le forze dell'ONU e si starebbero avvicinando a Fusan. Essi hanno quasi raggiunto l'altezza del 37° parallelo.

Secondo una trasmissione di radio Pekino, captata a Tokio, l'aviazione e l'antiaerea nordista sostiene di avere abbattuto 507 apparecchi americani nel periodo dal 25 giugno al 31 dicembre 1950.

Rapporto sulla Libia del dipartimento politico della Lega Araba

Il Dipartimento Politico della Lega Araba ha preparato per gli Stati Membri un rapporto in cui condanna la formula adottata dalla Libia per la sua Assemblea Costituente. Il rapporto deplorea che i membri dell'Assemblea libica non siano stati eletti, ma nominati, e che la Cirenaica, la Tripolitania e il Fezzan siano rappresentati nell'assemblea da un egual numero di delegati, nonostante la differenza di quantità fra le popolazioni delle tre regioni. Il rapporto afferma poi che l'Assemblea, convocata per la redazione della costituzione, non aveva alcun diritto di prendere una decisione politica e di proclamare Re della Libia l'Emiro Idris El Senussi.

L'Ambasciatore Dunn visita lo stabilimento "Sialva"

NICASTRO, 9 (Ansa).

Stamane l'Ambasciatore degli Stati Uniti, James Dunn, ha visitato ad Amantea, il grandioso stabilimento di lavorazione e raffinazione di olio « Sialva » che l'italo-americano, Vincenzo Alvana, d'accordo con l'« Amalgamated Clothing Workers of America », ha istituito ad Amantea, suo paese di origine.

Il progetto di ripartizione delle materie prime

Il Ministro olandese Stikker a Londra

LONDRA, 9 (Ansa-Afp).

Da fonte bene informata, ma non ufficiale, si apprende che il ministro degli esteri olandese Stikker si recherebbe a Londra, su invito del ministro Bevin.

Si prevede che egli, nel corso dei colloqui che avrà con il capo del Foreign Office, formulerà al-

cune riserve sul progetto anglo-franco-americano di ripartizione delle materie prime, facendosi in tal senso portavoce dei paesi minori europei. Egli proporrebbe che la distribuzione delle materie prime venga affidata all'O.E.C.E., oppure all'organismo economico dell'organizzazione del patto atlantico, nel quale sono rappresentate tutte le potenze partecipanti.

L'improvvisa offensiva francese in Indocina

ROMA, 9.

Una improvvisa offensiva francese, nel Vietnam nord orientale, ha migliorato sensibilmente la situazione in tutta l'Indocina. Un alto ufficiale del quartiere generale francese del Tonchino ha testualmente dichiarato: « Non è eccessivo ottimismo ritenere ora la situazione sulla via di ristabilirsi e forse definitivamente. Le nostre truppe non sono qui soltanto per difendersi, ma anche per attaccare e col generale de Tassigny, l'attacco è sempre la cosa più probabile ».

Nel corso di una conferenza stampa, dedicata alle recenti operazioni nel Tonchino, l'alto commissario di Francia e comandante in capo delle forze francesi in Indocina, generale De Lattre de Tassigny, ha a sua volta dichiarato, fra l'altro: « Il comando francese è deciso a non cedere più un solo pollice di terreno ed a riconquistare immediatamente il terreno che è stato obbligato a cedere ». Il generale ha poi smentito che esista una censura vera e propria sulle notizie militari.

Le operazioni hanno portato alla riconquista di Tainmain in Indocina, e con ciò si è conclusa la prima fase della controffensiva francese, intesa a liberare la zona di Tien-Jen e a completarne il rastrellamento. Avendo in mano Tainmain le truppe francesi impediscono ora alle unità comuniste, provenienti dalla frontiera cino-tonchinese, l'accesso della grande valle che porta a Tien-Jen.

Dopo il Consiglio dei Ministri

Favorevoli commenti

sulla politica governativa

ROMA, 9.

Le decisioni adottate dal consiglio dei ministri sono considerate nei circoli politici romani tra le più importanti che siano state prese negli ultimi mesi. Esse rappresentano l'inizio di un vasto programma che ha per scopo l'attuazione del piano di difesa entro il quadro del mantenimento, ad ogni costo, del potere d'acquisto della lira. I due obiettivi sono stati considerati come inscindibili in quanto il problema della sicurezza sociale si collega, almeno in Italia, al problema della sicurezza militare. Con i provvedimenti adottati il governo italiano si pone in grado di fare un censimento delle materie prime esistenti sul mercato e dei loro possessori. Inoltre questo sta studiando la possibilità che le industrie che prevedono aumenti di prezzi debbono darne prima notizia all'autorità governativa, affinché si possa discutere la questione nel quadro dell'intera economia nazionale. Nei circoli politici romani si aggiunge poi che l'attuazione del programma di riarmo europeo favorirà il progresso di unificazione dell'Europa nel campo economico. L'esistenza di un'autorità centrale, la necessità di un ammasso delle materie prime, lo interscambio di certi prodotti agevoleranno infatti il programma di liberalizzazione dei vari governi europei.

Notizie dall'Interno

Difficile il disincaglio della nave norvegese

Il piroscafo adagiato sulla poppa ALULA, 9.

La nave norvegese, arenatasi cinque giorni or sono, è tuttora incagliata nonostante gli sforzi del rimorchiatore « Protector », ed il continuo scarico di materiale. I palombari lavorano febbrilmente alle riparazioni.

Il disincaglio si presenta sempre più difficile perché la nave si è adagiata sulla poppa.

CRONACA di MOGADISCIO

UNIONE NAZIONALE SOMALA Sede Centrale

Il giorno 30 dicembre 1950 si è tenuta nella Sede dell'U.N.S., l'Assemblea Generale per eleggere il Consiglio del Comitato Centrale di Mogadiscio.

L'Assemblea Generale eleggeva i Consiglieri del Comitato Centrale. Il Presidente Hagi Salah Scek Omar, veniva riconfermato in carica nel successivo scrutinio ed eletti i seguenti Sigg.:

Presidente: Hagi Salah Scek Omar.
Vice Presidente: Ali Mohamed Hirave.

Segretario Generale: Alasso Addave Mohamed.

Cassiere: Scek Iahia Sadik Omar.
Consiglieri: Islao Mahadalle Mohamed - Ali Mahad Scigo - Mohamed Nur Mohamed - Abdurahman Abdisciaur Nasser - Sceriffo Mohamed Urchei - Hassan Malim Ali - Hagi Abdurahman Alisso - Hassan Barre Toho - Ali Nur Mohamed.

ASSOCIAZ. MOTOCICLISTICA MOGADISCIO

I componenti del Consiglio Direttivo e della Commissione tecnico-sportiva di questa Associazione, sono pregati di trovarsi alle ore 20,30 precise al « Bar Italia » per l'assegnazione dei premi del II Circuito Motociclistico.

Si prega di intervenire tutti.

Il Presidente

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima C° 29,6
Temperatura minima C° 21,1
Vento preval. ENE. Km/ora 9,54
Umidità relativa minima 68%

Stazione di Alula (Marina)
Temperatura massima C° 27,6
Temperatura minima C° 22,3
Vento prevalente W. Km/ora 18,53
Umidità relativa 77%

Mare: quasi calmo.

Previsione per le prossime 24 ore

Costa somala: nessuna variazione importante nella situazione barica della Somalia. Cielo prevalentemente bello. Venti: deboli da E. con qualche raffica nelle ore pomeridiane. Mare: quasi calmo.

Giorno 11 gennaio 1951

Alta marea: ore 06,30 ed ore 19,02
Bassa marea: ore 00,18 ed ore 12,54

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Ho salvato l'America ».

Cinema El Gab - « Sotto il sole di Roma ».

Cinema-Teatro Hamar - « Eravamo tanto felici » (ultima replica).

Cinema Imperiale - « Pancho il Messicano ».

Supercinema - « Gianni e Pinotto contro i Gangsters » (ultima visione).

ANNUNCI ECONOMICI

AFRICA (numero di dicembre) con interessanti articoli di Insabato, Malacca, Naldoni, Roccabella, Van Hansen, ecc.; ORIZZONTI AFRICANI con articoli di Luciano Dui-mich, Guido Lusini, Teobaldo Fiesi, Pegna, ecc. sono arrivati alla LIBRERIA ITALIA (Via Piemonte).

Löwenbräu

Birra di Monaco

G. CALASCIONE
Via Roma 49 - tel. 42-3 suon.

FERRAMENTA GOLDSCHMIDT

ALLUMINIO! VV ALLUMINIO! ALLUMINIO!

PENTOLE CILINDRICHE
PENTOLE BOMBATE
TEGAMI E CASSERUOLE
PESCIERE E CASSERUOLE OVALI
FORNI DI COTTURA
STAMPI PER BUDINO CON FORO
GRATICOLE CHIUSE - IMBUTI
PIATTI FONDI - CAFFETTIERE

... ed in più il consueto assortimento ...

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 9 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

Una mozione di Romita presentata al Senato

ROMA, 9 (Ansa).

Il sen. Romita e gli altri senatori del P.S.U. hanno presentato questa sera al Senato la seguente mozione:

« Il Senato, preoccupato dal prolungarsi del conflitto in Corea e dal turbamento e dalle apprensioni che esso suscita nelle pacifiche relazioni tra i popoli, fermamente convinto della necessità che tutti i Governi si adoperino per circoscrivere e sedare il conflitto e scongiurare il pericolo di una sua estensione ad altre parti del mondo, impegna il Governo a favorire e se del caso, ad assumere ogni opportuna iniziativa per una ampia e sollecita presa di contatti fra i vari Paesi interessati alla situazione in Oriente e alla preservazione della pace nel mondo, sulla base del ripristino della legge internazionale, ed in particolare fa voti che si addivenga, nel più breve tempo possibile, alla convocazione della conferenza dei quattro, per la soluzione dei problemi tedeschi e di tutte le potenze interessate alla soluzione, nel quadro dell'ONU, dei problemi dell'Estremo Oriente ».

I rossi continuano ad ammassare uomini e materiali

Oltre 2 milioni di profughi nella Corea meridionale.

FRONTE DELLA COREA, 10 (Ansa-Afp).

La seconda divisione americana con l'appoggio del battaglione francese ha attaccato oggi una posizione comunista situata circa sette chilometri a sud ovest di Wonju. Nello stesso settore elementi comunisti in forza di circa due reggimenti hanno contrattaccato sul fianco destro dello schieramento dell'ONU senza raggiungere alcun risultato positivo. Sarebbe facile nell'attuale situazione per le forze dell'ONU rioccupare la città di Wonju, dove oggi una pattuglia alleata ha potuto penetrare senza incontrare neanche un soldato nemico. Sembra infatti che i

comunisti si contentino di rafforzare le proprie posizioni a nord della città e nello stesso tempo di effettuare un attacco a sud ovest di essa tendente ad obbligare la seconda divisione americana a ripiegare su posizioni difensive più a sud. Nel settore occidentale non si è avuta oggi che attività di pattuglie. Uno scontro di piccole unità si è verificato nove chilometri a nord di Hansong nei pressi di Kayuri. I comunisti hanno rotto il contatto e si sono ritirati. Una superforzezza che sorvolava la zona di Sinaju è stata attaccata da circa 15 caccia a reazione « Mig 15 ». Uno di essi è stato dichiarato probabilmente distrutto mentre la superforzezza volante non ha subito alcun danno.

Da numerosi dispacci si apprende che i comunisti vanno organizzando lungo tutto il fronte un potenziale immenso da rovesciare sulle forze dell'ONU. Nel settore Taegu-Fusan si sono rifugiati oltre due milioni di profughi che creano enormi difficoltà mentre le autorità dell'ONU si prodigano incessantemente con le loro organizzazioni alle vaccinazioni antitifiche e antivaiose. Nella sola zona di Fusan si calcolano 500.000 profughi.

E' MORTO Sinclair Lewis

ROMA, 10.

In seguito ad attacco cardiaco, all'età di 66 anni, è morto oggi a Roma il noto romanziere americano Sinclair Lewis.

Il grande scrittore si trovava a Roma da circa sei mesi per ragioni di cura.

TRE PUNTI discussi da Pella a Parigi

ROMA, 10.

Venerdì si riunirà a Parigi il consiglio generale dell'OECE al quale parteciperanno le principali personalità politiche ed economiche di governo dei paesi occidentali. Per l'Italia saranno presenti il ministro del tesoro on. Pella, l'ambasciatore Grassi del ministero degli esteri, il ministro Magistrati della cooperazione europea ed il ministro Malagodi esperto economico del ministero degli esteri. Le questioni che saranno esaminate dal consiglio dell'OECE sono state discusse dall'on. De Gasperi con il ministro Pella nel corso di un colloquio svoltosi ieri mattina. L'on. Pella ha precisato che il consiglio dell'OECE dovrà discutere i seguenti problemi: 1) disciplina delle materie prime al mercato internazionale; 2) terzo rapporto dell'OECE, in cui verrà esposto il programma economico generale dei paesi partecipanti all'organizzazione; 3) studio del mezzo migliore per armonizzare le economie occidentali nell'attuale congiuntura. Tutto — ha detto il ministro — verrà discusso sotto l'etichetta della difesa della stabilità finanziaria ed economica dei paesi dell'OECE.

L'on. Bonomi al Congresso dei produttori agricoli

L'on. Paolo Bonomi parteciperà, in qualità di rappresentante degli agricoltori diretti e dei consorzi agrari, nonché presidente della delegazione italiana, ai lavori del congresso internazionale dei produttori agricoli che si terrà a Bruxelles entro la prossima settimana.

EISENHOWER NELLA CAPITALE OLANDESE

I colloqui di Bruxelles

L'AJA, 10 (Ansa-Afp).

È qui giunto il Comandante Supremo dell'Esercito Atlantico, Generale Eisenhower. Erano convenuti all'aeroporto dell'Aja per salutarlo all'arrivo, i tre capi di stato maggiore delle forze armate olandesi e l'ambasciatore degli Stati Uniti in Olanda, Selden Chapin. Dopo i convenevoli di uso Eisenhower e le personalità del suo seguito hanno raggiunto la città in automobile.

A Bruxelles, il generale Eisenhower, subito dopo l'arrivo si è incontrato con il primo ministro, con il ministro degli esteri e con il ministro della difesa belgi. Nei colloqui è stato tra l'altro stabilito che il Belgio porrà, sotto il comando del generale Eisenhower, tre divisioni dell'esercito, che saranno organizzate nei prossimi dodici mesi. Il principe Baldovino, capo dello stato ha firmato ieri stesso un decreto in tal senso.

Sempre a Bruxelles, il generale Eisenhower è stato ieri ospite d'onore a colazione del ministro degli esteri belga Van Zeeland. Erano presenti il primo ministro belga Pholien, i ministri delle finanze e degli affari economici ed i tre capi di stato maggiore belgi e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Bruxelles, Murphey. Il generale Eisenhower si è recato quindi all'Hotel Metropole da dove, poco dopo, si è allontanato per raggiungere l'aeroporto di Melsbroek. Da fonte bene informata si apprende che nel corso del colloquio avuto

oggi con il primo ministro belga Pholien, Eisenhower avrebbe rivolto a questo ultimo numerose domande sulla situazione dell'opinione pubblica in Belgio. Si aggiunge che Pholien avrebbe assicurato formalmente che il Belgio fa conto di assumere la propria parte di oneri nella difesa dell'occidente, affermando che il suo paese non si lascerà superare dagli altri alleati ma marcerà al loro fianco.

Viene confermato ufficialmente che il generale Eisenhower giungerà a Londra per il prossimo week-end, e che vi resterà fino a martedì 16. Egli avrà anche colloqui con Bevin, con i capi di stato maggiore britannici, con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra e con altri funzionari americani.

La mozione Parri e Pertini al Senato

ROMA, 10 (Ansa).

Il presidente del consiglio è anche oggi al banco del governo al Senato riprendendosi il dibattito sulle mozioni Parri e Pertini. Il sen. Jacini è il primo oratore. Egli ricorda che l'Italia è sempre disposta a partecipare a delle trattative purché questo non porti alle conseguenze di Yalta e di Potsdam. Il sen. Jacini polemizza con coloro i quali vorrebbero che l'Europa si armasse senza però accettare il comando di un generale americano. È logico che il comando spetti a chi si assume l'onere maggiore non soltanto finanziario

ma anche di sangue. Dopo aver ricordato l'imponente armamento citato ieri dal sen. Lussu il sen. Jacini rileva che è moralmente ingiusto e storicamente inesatto accusare gli Stati Uniti di volere la guerra. Ben altro si può dire della Russia la quale sta ora scatenando contro la Europa occidentale la compatta crudele orda tartara.

Lanzetta: E Chang Kai Scek?

Jacini: Si tratta di altro, si tratta che voi volete buttare i tartari contro l'Europa.

Lussu: Lei non conosce la civiltà cinese.

Jacini: Venite a difendere an-

che i tartari; mi pare troppo.

L'oratore proseguendo dichiarò di aderire interamente allo spirito delle mozioni di Romita e di Parri, non bisogna però esagerare nella possibile influenza del nostro paese nelle relazioni internazionali.

Il sen. Pastore (PCI) inizia riferendosi al suo intervento in occasione del dibattito per l'adesione al Patto Atlantico. Il governo — prosegue l'oratore — ha proseguito su questa strada andando al di là dei poteri costituzionali conferitigli ed asserendo il nostro paese all'Ameri-

(continua in 3ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La benedizione del Sacrario dei Caduti dell'11-1-48

L'Amministratore assiste alla Messa e depone un fascio di fiori

Questa mattina, alle ore 8, in occasione della ricorrenza dell'11 gennaio, è stata celebrata al Cimitero una Messa in suffragio dei caduti della tragica giornata ed è stato benedetto il Sacrario, dove sono già state raccolte e tumulate definitivamente le 52 salme.

Ha officiato il Pro-Vicario Apostolico Padre Mattia, alla presenza di S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Fornari, del Segretario Generale, del Comandante del Corpo di Sicurezza, del Commissario Straordinario del Comune di Mogadiscio, del Presidente della Croce Rossa Italiana e di tutte le Autorità.

Nella Cappella del Cimitero rendeva gli onori un plotone del Corpo di Sicurezza. Dopo la Messa, S. E. l'Amministratore ed il seguito hanno assistito alla benedizione del Sacrario. L'Amministratore vi ha personalmente deposto un fascio di fiori. Corone erano state portate a nome dell'Amministratore, della cittadinanza di Mogadiscio e della Croce Rossa Italiana.

Una immensa folla ha assistito sia alla Messa che alla cerimonia della benedizione del Sacrario: si può dire che tutta Mogadiscio ha voluto tributare, in devoto raccoglimento, il suo reverente omaggio alla memoria dei caduti dell'11 Gennaio.

LETTERE DEL PUBBLICO

Dal Presidente della Lega dei Giovani Somali ci è pervenuta la seguente lettera in data 9 gennaio 1951:

حضرات هيئة مدرسة السياسة والادارة
تحية واحتراماً.

وبعد فاني اشرف باحاطة معالمكم
علماً باتنا تلقينا بغاية الابهاج والانشراح
بانشاء الفصول الجديدة في مدرسة
السياسة والادارة. واني في هذه
المناسبة اشكر معالمكم جزيل الشكر
على تفصلكم بتقدير المجهود الذي بذلتموه
في انشاء هذه المدرسة.

وانه ليسرنا ان اقر لمعلمكم الفضل
في انشاء هذه المدرسة والتي من نوعها
جديد في صوماليا يعود الفضل اليكم
وان الشعب الصومالي ينتظر جنايتكم
جهوداً جباراً وتزودونا بالمستشارين
والملكين والاختصاصيين التي نحتاج في
نهضتنا الاجتماعية والاقتصادية وبكون
الله تعالى وبمقدركم سوف تحقق
هذه الآمال

حاج محمد حسين
رئيس الوحدة

م - ٥١ - ١ - ٩

TRADUZIONE

AL PERSONALE DELLA SCUOLA
POLITICO-AMMINISTRATIVA.

Ho l'onore di comunicare alle SS. VV. che abbiamo appreso con gioia la notizia circa la istituzione di nuovi corsi presso la Scuola politico-amministrativa.

Con l'occasione ringrazio le SS. VV. per gli sforzi compiuti per la creazione di tale scuola.

Ci è gradito di ascrivere alle SS. VV. il merito per la creazione di tale scuola, nuova nel suo genere per la Somalia; e il popolo somalo attende da voi grandi sforzi e la assegnazione di consiglieri, professori e specialisti dei quali abbiamo bisogno per il nostro risveglio sociale ed economico.

Con l'aiuto di Dio e con le vostre possibilità queste aspirazioni saranno attuate.

Hagi Mohamed Hussein
Presid. della Lega dei Giovani Somali

Ghiaccio industriale

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,
Anteguerra a Mogadiscio sia l'Azienda De Vincenzi che il Frigorifero Municipale fabbricavano il ghiaccio industriale (ghiaccio rosso) che costava meno della metà di quello fabbricato con acqua potabile.

Oggi questo tipo di ghiaccio economico non si fabbrica più.

Dato che in Somalia è assolutamente indispensabile ad ogni famiglia un frigorifero o almeno una modesta ghiacciaia, e dato che non tutti hanno la possibilità economica di spendere circa So. 2000 per l'acquisto di un frigorifero a petrolio (che d'altra parte è quasi introvabile sulla piazza!), mentre a tutti sarebbe possibile affrontare la spesa per l'acquisto di una piccola ghiacciaia — sempre che il ghiaccio costasse meno! — non potrebbe essere ripristinata la fabbricazione del ghiaccio rosso?

Se col Suo intervento, signor Direttore, questo problema potrà essere risolto, Ella avrà la gratitudine di un gran numero di persone non abbienti, anch'esse desiderose di aver sempre a disposizione un bicchiere di acqua fresca.

La ringrazio per la pubblicazione.
Giovanni Battistini

Ci è pervenuta una lettera scritta a macchina a nome « El Faghi Mohamed », anch'esso scritto a macchina.

Così com'è la lettera dobbiamo considerarla anonima perché la firma non è autentica.

Saremo ben lieti di pubblicarla a condizione però che l'autore si faccia riconoscere in Redazione, anche se il nome che appare nella lettera può rappresentare uno pseudonimo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima C° 29,0
Temperatura minima C° 20,2
Vento prevalente E. Km/ora 9,0
Umidità relativa minima 70%

Stazione di Alula (Marina)

Temperatura massima C° 26,0
Temperatura minima C° 22,0
Vento prevalente NE. Km/ora 18
Mare: quasi calmo.

Previsione per le prossime 24 ore
Cielo prevalentemente bello su tutta la costa; salvo qualche annuvolamento pomeridiano sulle zone medie interne della meridionale. Temperatura ancora in lieve diminuzione.

Venti: deboli tra E. e NE., con qualche raffica nelle ore pomeridiane.

Mare: generalmente calmo.

Giorno 12 gennaio 1951

Alta marea: ore 06,59 ed ore 19,30
Bassa marea: ore 00,54 ed ore 13,10

Torneo Coppa Somalia

COMUNICATO N. 9

1.) Omologazioni:

Visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di Campo, si OMOLOGANO le seguenti partite:

Autoparco Civ. batte Amaruini 5-0
Polizia batte A. C. Alba 1-0

2.) Calendario:

Sabato 13-1-51 - ore 16,30 - 13ª part. GENIO EDILIZIO — A. C. ALBA

Domenica 14-1-51 - ore 16,30 - 14ª part. POLIZIA — AUTOPARCO CIVILE

3.) Classifica dopo la 12ª partita:

	Partite				Reti		Punti
	g.	v.	n.	p.	f.	s.	
Genio Off.	3	3	0	0	7	0	6
Polizia	2	2	0	0	3	0	4
Autoparco	3	2	0	1	7	2	4
Alba	3	1	1	1	5	5	3
Amaruini	3	1	1	1	6	8	3
Sanità	2	1	0	1	2	5	2
Fortitudo	3	1	0	2	4	4	2
Genio Edil.	2	0	0	2	1	6	0
Bondere	3	0	0	3	4	9	0

Il C. G. C.

Sindacati Dipendenti Enti Pubblici
della Somalia

AVVISO

Ai fini di un opportuno censimento, anche nei riguardi del contratto locale, tutti coloro che hanno ancora in sospeso presso il M.A.I. pratica per il riconoscimento del loro rapporto d'impiego (tranne casi speciali, contratto straordinario presso Enti Civili o Militari) sono invitati a presentarsi entro il 15 corrente, dalle ore 18 alle 10 dei giorni feriali ad incaricato dei Sindacati, presso lo Studio dell'Avv. Francesco Giacomo Bona.

CIRCOLO DEL TENNIS

Il Circolo del Tennis avvisa i suoi Soci che, ricorrendo l'11 gennaio, il consueto trattenimento è, per questa sera sospeso.

Il Cav. Scek Nur Hussen anche in nome della Comunità Eritrea partecipa al dolore che ha colpito il Cav. Fitaurari Gherezghiher Medhin per la morte della sua adorata

MAMMA

avvenuta in Asmara (Eritrea).

Abraha Azmac Gabrihiert partecipa al dolore che ha colpito la famiglia del Cav. Fitaurari Gherezghiher Medhin per la perdita della sua cara Madre.

Mohamed Scek B. Mohamed Gheta e famiglia porgono vivissime condoglianze al loro amico Cav. Fitaurari Gherezghiher Medhin per la perdita della sua adorata madre.

SCHERMO NERO

Il 4 corr. è stato arrestato Osman El Faghi, di anni 32, domiciliato in Via Cardinal Massaia n. 96, commerciante, quale autore di violenza e resistenza agli agenti di polizia somala.

Il 3 corr. è stato arrestato Mohasin Omar Ahmed, arabo, di anni 20, sorpreso mentre tentava di asportare l'automobile di proprietà del dottor Tonelli Imerio, custodita nella rimessa situata in Viale Lido.

Il giorno 6 corr. nel villaggio Uardiglei, persone rimaste momentaneamente ignote, davano fuoco all'abitazione di Mohamed Giumale Nur, cabila Averghedir, di anni 34. L'abitazione rimaneva completamente distrutta.

Il successivo giorno 7, dopo attive indagini, i carabinieri procedevano all'arresto della somala Medina Abdo Mohamed, Abgal, di anni 16, risultata autrice dell'incendio dell'abitazione del marito Mohamed Giumale Nur. Il reato è stato commesso, secondo le risultanze degli interrogatori, dalla Medina, per ritorsione ai maltrattamenti subiti dal marito.

Il 6 corr., è stato arrestato Mohamed Omar Mohamud, cabila Omar Mohamud, di anni 16, autore di furto aggravato di So. 70 in banconote, commesso lo stesso giorno in danno di Nur Omar Mohamed. La refurtiva è stata recuperata.

Il giorno 6 corr. è stato anche arrestato Mumin Mohamed Moghe, Bimal, di anni 14, autore del furto di alcune tavole di legno del valore di So. 40, commesso alle ore 17 dello stesso giorno nel magazzino della Ditta Buccheri al campo Locatelli. La refurtiva è stata recuperata.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Duello mortale »

Cinema El Gab - « Gianni e Pinotto contro i Gangsters »

Cinema-Teatro Hamar - « Il matrimonio è una cosa seria » (ultima replica).

Cinema Imperiale - « Una moglie in più »

Cinema Missione - (ore 20) « Il 13 non risponde »

Supercinema - « Notte di tempesta » (ultima visione).

ANNUNCI ECONOMICI

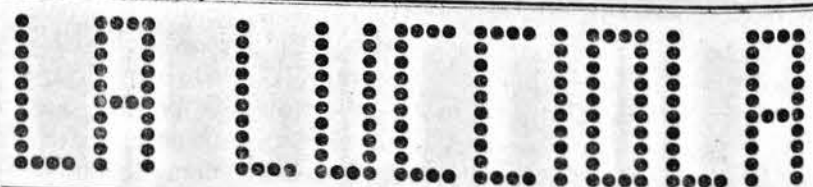
MAGAZZINIERE conoscenza macchinari e ricambi auto, già Mogadiscio o rimpatriando cercasi. Scrivere: Patente Auto N° 7581.

CORRISPONDENTE, contabile ed dattilografo ambosesso, troverebbe immediata occupazione Scrivere: Passaporto N° 210939/P Mogadiscio.

AUTOMECCANICA CABERLETTI affitta auto con e senza autista. Via Ugo Ferrandi 13.

SI CONFEZIONANO fiori per abiti da sera e da giorno. Assortimento di fiori per salotto. Sig.ra PIZZINI - Via Roma 81 (già Federzoni).

DA DREI pronte scarpe « tipo Mocassino ». Vicino Negoziato Tomeazzi.



Ci è giunta una partita di DISCHI NUOVISSIMI
Serviamo pranzi fino a tarda sera
Da oggi la nostra specialità: SPAGHETTI con FUNGHI

Lusinghiere dichiarazioni di Dayton sulle prospettive economiche per l'Italia

ROMA, 10 (Ansa).

« L'Italia è alla soglia di un grosso progresso economico all'inizio del 1951 ». Così ha dichiarato oggi il capo della Missione ECA in Italia, Dayton, parlando sul tema « 1951 anno di prospettive economiche per l'Italia ».

« A tre quarti del cammino del Piano Marshall — ha avvertito il Ministro Dayton — si può affermare che in Italia molti degli obiettivi prefissi sono stati raggiunti e talvolta superati ». A conforto di ciò, l'oratore ha ricordato che dal 1948 la produzione automobilistica è aumentata in Italia del 50 per cento. Nelle costruzioni si è avuto un incremento pari al 62 per cento; la produzione industriale complessiva è aumentata del 18 per cento e quella agricola del 6 per cento. « Inoltre — egli ha soggiunto — dal 1948 il numero dei nuovi trattori è salito per 76 per cento; i risparmi postali sono aumentati del 55 per cento e quelli bancari del 47 per cento.

« Queste cifre — ha continuato Dayton — possono essere considerate senza dubbio confortanti, ma occorre ricordare d'altra parte che esistono ancora in Italia più di un milione e mezzo di disoccupati, oltre a un numero preoccupante di persone parzialmente occupate e molte altre che guadagnano salari inferiori al minimo indispensabile. La capacità produttiva dell'industria è sfruttata integralmente solo in misura dell'80 per cento circa ».

Respingendo la tesi che il problema della disoccupazione sia insolubile e che la produzione abbia raggiunto un punto non superabile per le esigenze di mercato, il Ministro Dayton ha ricordato che l'Italia è uno dei due Paesi dell'Europa occidentale con un mercato potenziale capace di assorbire più di quanto si possa produrre. Ma nella presente congiuntura internazionale, l'Italia ha al di là delle sue frontiere, un mercato capace di assorbire più dell'attuale produzione italiana in moltissimi settori. Inoltre l'Italia dispone di sufficiente mano d'opera specializzata e comune che possiede una attrezzatura produttiva eccedente gli impieghi attuali, nonché capacità tecniche, costruttive ed artistiche insuperate altrove, sarà quindi necessario sviluppare al massimo queste possibilità essendo in ciò anche favoriti dalla situazione generale.

Il bilancio di quest'anno, secondo il Ministro Dayton, presenta aspetti positivi riassumibili nei seguenti punti: la liberalizzazione degli scambi; la cassa del mezzogiorno; lo sfruttamento di grandi giacimenti di idrocarburi, potrà costituire una grande ricchezza ma è necessario chiarire le condizioni per l'investimento dei capitali necessari.

La ricerca di una situazione nella quale l'Italia potenzi la sua difesa e provveda alla sua sicurezza nazionale interna ed esterna ha per conseguenza un aumento di produzione; l'Italia provocherà indubbiamente un continuo aumento delle esportazioni che, negli ultimi 10 mesi sono già accresciute dell'11 per cento. L'Italia è in grado di contribuire ai rifornimenti alimentari e di beni di consumo dell'Europa settentrionale. Un controllo e ben impostato programma di investimenti per la difesa del Paese porterebbe a un notevole aumento della produzione, particolarmente nelle industrie meccaniche e tessili e di conseguenza un apprezzabile accrescimento nell'occupazione della mano d'opera. Ma il coincidente aumento dei redditi renderà necessaria una efficace raccolta fiscale perchè si eviti il pericolo di inflazione.

L'oratore è quindi passato a trattare del problema delle materie prime « Occorrerà — egli ha detto — porre limitazioni al loro consumo per usi non essenziali » tenendo conto del

fatto che le materie prime debbono essere nella quasi totalità importate.

Le richieste mondiali di minerali in continuo aumento, giustificano forti investimenti nelle miniere della penisola e si può prevedere per il 1951 anche la rinascita di attività nelle miniere dell'Elba, nonché nel centro siderurgico di Cornigliano. L'industria metallurgica dovrebbe trovare nel 1951 un anno di piena produzione.

« In complesso — ha aggiunto il Ministro Dayton — si può affermare che nel 1951 l'Italia potrà raccogliere per la prima volta i frutti del complesso lavoro di studio e di preparazione finora svolto ».

Dopo aver ricordato che anche nel settore dell'agricoltura si sono realizzati sensibili progressi, il Ministro Dayton, concludendo, ha avvertito che da tutto ciò risultano chiaramente gli elementi di sviluppo dell'economia italiana. « L'Italia ha gli uomini e i mercati, il denaro si sta rendendo disponibile, i materiali sono già a disposizione delle industrie e nelle fabbriche o possono essere forniti almeno per soddisfare le necessità essenziali. Spetta ai lavoratori e ai datori di lavoro la scelta del modo migliore per un efficace utilizzo di tutti questi elementi. La prosperità dell'Italia comincia ora. Noi della Missione ERP nel considerare la forma e la misura della partecipazione italiana alla difesa occidentale, concordiamo nel dichiarare che nulla deve essere fatto in modo da pregiudicare, sia pur minimamente, il progresso sociale. Tutto ciò che si farà per la difesa dell'occidente rappresenta un contributo agli interessi della pace ».

Al discorso del Ministro Dayton, che è stato vivamente applaudito, erano presenti il Ministro Campilli, il vice presidente del centro governativo Astuto, il presidente della Camera dei Deputati on. Gronchi, i Ministri Gonella, Lombardo e Segni, il sottosegretario Malvestiti anche in rappresentanza dell'on. Pella, e molte altre personalità del mondo politico, economico e diplomatico.

Successivamente ha preso la parola il Ministro Campilli, il quale, riferendosi ai dati accennati dal signor Dayton sulla ripresa dell'economia i-

taliana, ha rilevato come questi risultati sono elemento di soddisfazione e di fiducia, ma lasciano peraltro insoluti problemi di fondo nella nostra struttura economica e sociale.

Il Ministro Campilli ringrazia quindi il capo della Missione ECA per il riconoscimento dello sforzo ricostruttivo del Paese e pone in rilievo il piano di investimenti straordinario che il Governo intende realizzare con il concorso dell'ERP.

« Nell'illustrare le prospettive favorevoli che il nuovo anno apre all'economia italiana — ha proseguito l'on. Campilli — il capo della Missione ECA ha tenuto a dichiarare che la politica di riarmo in Italia non può incidere sul volume degli investimenti civili. L'alternativa fra investimenti militari e civili si pone per i Paesi nei quali la politica di riarmo viene a sovrapporsi ad una situazione di alta produzione e di quasi piena occupazione, ma non può porsi per un Paese dove la massa dei disoccupati e dei sottoccupati raggiunge limiti che minacciano l'equilibrio sociale.

« Manterremo perciò — egli sottolinea — i programmi enunciati e faremo fronte agli obblighi militari che la situazione internazionale e la difesa della pace rendono ineluttabili ».

Il Ministro Campilli prosegue affermando « alla disponibilità delle materie prime sono oggi in particolare legate a quelle maggiori possibilità di lavoro per i nostri operai che voi avete auspicato e che noi vogliamo realizzare, ed ai prezzi delle materie prime sono connessi la stabilità della moneta e il livello di vita del popolo italiano che dobbiamo assolutamente difendere ».

Avviandosi alla conclusione, il Ministro Campilli afferma « tutti dobbiamo dare il massimo contributo alla comune difesa armonizzando le nostre economie, perchè le risorse si integrino e lo sforzo sia conforme alle capacità ed alle possibilità di ciascuno. E se ci assoggettiamo ad una politica di riarmo, è perchè vogliamo la pace. Nessuno più di chi ha visto il proprio Paese dilaniato e devastato dalla guerra è portato a svolgere, con la maggiore fermezza, una politica che garantisca la sicurezza ed il lavoro ».

La mozione Parri e Pertini al Senato

(Continuazione della 1ª pagina)

ca che persegue una politica di guerra e Sforza ha persino approvato la minaccia di Truman di lanciare la bomba atomica.

Tupini: Se la Russia non aggrede non succede nulla.

Pastore: Avete fatto collezione di insuccessi; avete perduto tutte le colonie, avete subito l'affronto di italiani fermati all'ingresso a New York.

Sottosegretario Dominedò: Siamo intervenuti immediatamente.

Il sen. Pastore prosegue rilevando che la politica estera italiana è una politica fallimentare e dopo due anni di politica atlantica i pericoli di guerra sono aumentati. L'oratore prosegue accusando di fascismo tutta la politica governativa ed afferma che in queste condizioni le masse operaie non potranno mai essere accanto al gruppo politico che oggi dirige il paese. Passando poi a parlare della situazione internazionale il sen. Pastore af-

ferma che l'URSS non vuole la guerra perchè è evidente che se volesse farla la farebbe subito e non aspetterebbe l'arrivo delle armi e degli uomini americani. Proseguendo il sen. Pastore illustra le nostre deficienze di fronte ad un'eventuale aggressione e ricorda per questo gli spaventosi bombardamenti in cui si sono specializzati gli americani e la minaccia della bomba atomica che gli stessi sgancerebbero senza alcuna pietà sulle popolazioni civili.

Il sen. Saporì (indipendente di sinistra) afferma l'ineluttabilità dell'avvento del socialismo nel mondo: l'umanità — sostiene — è ormai avviata verso quella meta e non ci saranno rivoluzioni o guerre, sconfitte o vittorie che potranno fermarla.

E la stessa guerra in Corea, prescindendo da chi è stato l'aggressore, deve essere inquadrata nello spirito di liberazione che oggi pervade il mondo dall'Asia in particolare.

I RAPPORTI italo-francesi

ROMA, 10.

Prendendo spunto dal previsto incontro degli uomini di stato italiani e francesi, il redattore diplomatico dell'Afp, scrive: « Poco più di due anni or sono il ministro degli esteri Robert Schuman e l'on. Sforza si incontrarono a Cannes e durante due giorni esaminarono tutti i vari problemi di interesse comune. Si prevede ora un nuovo incontro, di ampiezza maggiore, in quanto non si limiterà ai due ministri degli esteri, ma vi parteciperanno anche i due primi ministri del consiglio: René Pleven e Alcide De Gasperi. La data non è ancora nota, ma si ritiene probabile che esso avverrà verso la fine di gennaio. Neppure il luogo è stato precisato: la scelta spetta al governo italiano. Si confermerà attraverso una manifestazione ufficiale la continuità dei buoni rapporti franco-italiani. L'Italia è uno dei paesi che più hanno appoggiato il piano Schuman, per la messa in comune delle risorse minerarie e siderurgiche. La principale difficoltà sollevata dall'Italia in questo campo è stata quella degli approvvigionamenti di materie prime per le sue industrie siderurgiche: in tale senso essa ha auspicato l'inclusione, nel sistema allo studio, dell'Africa Settentrionale, di dove le provengono tali materie prime. Tale difficoltà sarà risolta con un accordo bilaterale che viene attualmente negoziato e che potrebbe darsi venga firmato in occasione del prossimo incontro franco-italiano, benché sia ancora più probabile che venga firmato prima. La collaborazione franco-italiana è oggi uno dei fondamenti della politica europea: essa si è sviluppata parallelamente al progressivo inserimento della Germania nell'Europa occidentale. Per molto tempo l'Italia, che alcuni suoi interessi portavano naturalmente verso una intesa con la Germania, si è trovata respinta in un campo opposto a quello in cui la Francia era schierata. Oggi il problema è posto in tutta altra materia: il contrasto franco-tedesco è superato e l'Italia può intrattenere con la Francia rapporti di amicizia senza rinunciare a quei vantaggi economici che la legano con la Germania ».

Ferramenta GOLDSCHMIDT

Tredici disegni in quattro colori

CUFFIE DA BAGNO

Misure piccole, medie, grandi, extra-grandi

**I fenomeni del neutralismo francese
e dell'isolazionismo americano
sono espressioni di minoranze**

Il nuovo comitato francese per l'energia atomica

Conversazioni tecniche tedesco-alleate sul riarmo della Germania

اجتماع صحفی:

٥- عين ايضا خمسة اعضاء غير صوماليين
واثنين كممثلين المصالح الاقتصادية اثنين
ايطاليين واثنين من العرب وواحد من
الباكستان والمجموع ٧ وهؤلاء الاعضاء
قد اختبروا من بيان مزدوج حرر من
قبل المتصرفين المحليين على اثر تشاور
الطوائف الاقتصادية والجيالات.

٦- وفي سبل افساح المجال للخبرة

"EL-HASCIMY,"

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi alla Ditta
SCERIF ABO' IMANCHIO, tel. 139

Contemporaneamente si ap-
prende da fonte ufficiale tedesca
che si intende studiare tutti gli
aspetti della partecipazione del-
la Germania alla difesa atlanti-
ca e che quindi verosimilmente
trascorreranno parecchie setti-
mane prima che questa serie di
conversazioni preliminari siano
concluse, ma si esclude fin da
ora che accordi vincolanti possa-
no essere presi durante i collo-
qui, che, si ripete, sono di carat-
tere esclusivamente tecnico. Gli
esperti si limitano esclusivamen-
te a mettere a punto un com-
plesso di proposte sulla base del-
le quali potranno così avere ini-
zio le conversazioni ufficiali.

٦- وفي سدل افساح المجال للاخيرة

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 12 GENNAIO 1951

Anno II - N. 10 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Amministratore ha ricevuto ieri:

Un gruppo di Capi e Notabili Merehan della zona di Lugh e della zona di Gallacalo, con a capo, per i primi, Hagi Hasci Giama, e per i secondi, il Sig. Dini Giama, i quali hanno entrambi presentato a S. E. l'omaggio della cabila e l'assicurazione della sua collaborazione. Hagi Hasci Giama ha poi fatto all'Amministratore un'ampia e dettagliata esposizione dei problemi di più larga portata che interessano i Merehan.

L'Iman degli Abgal, Omar Ali, con una rappresentanza della cabila. Successivamente S. E. l'Amministratore ha trattenuto in udienza privata l'Iman degli Abgal.

Il Sig. Burri Abdullahi Afrar con due commercianti di Brava.

L'Islan Abdullai Fara degli Omar Mohamud con alcuni Capi e Notabili.

AL SENATO

Il Senato ha proseguito la discussione sulla politica estera. Importanti gli interventi del generale Cadorna il quale ha dichiarato che in caso di aggressione tutti gli italiani insorgerebbero compatti contro l'aggressore e dell'on. Casadei fusionista che ha insistito sulla tesi del disarmo sostenuta dall'estrema sinistra.

EISENHOWER A COPENAGHEN

Oggi il gen. americano sarà a Oslo e domani a Londra

L'AJA, 11 (Ansa-Afp-Reuter).

Il generale Eisenhower ha lasciato alle 14 di oggi l'Aja, partendo dall'aeroporto di Schiphol, nei pressi di Amsterdam, da dove, alle 15 circa, è partito per Copenaghen. Prima di partire Eisenhower avvicinato dai giornalisti ha fatto brevi dichiarazioni nelle quali egli afferma di non aver ancora alcun punto o idea delineati e che: «essendo venuto qui soltanto per un viaggio di visita, prima di assumere il comando delle forze del patto

Nessun ordine di evacuazione ai cittadini americani di Hanoi

HANOI, 10 (Ansa-Afp).

Da fonte autorizzata americana si apprende che ai membri della colonia americana di Hanoi non è stato impartito alcun ordine di una evacuazione, ma soltanto un consiglio di prendere misure prudenziali in seguito all'ordine impartito dalle autorità francesi, nel mese scorso, di evacuare le famiglie francesi dal Tonchino.

CALMA SUL FRONTE COREANO

La settima squadra americana lascia Formosa e raggiunge le acque coreane

Washington smentisce intanto qualsiasi mutamento sulla politica americana nei riguardi di Formosa.

TOKIO, 11.

Le forze comuniste in Corea stanno in questo momento attuando una battuta di arresto e gli alleati ne approfittano per rivedere e migliorare le proprie posizioni mediante contrattacchi locali.

La seconda divisione americana, con l'appoggio del battaglione francese, ha attaccato una posizione comunista situata a circa sette chilometri a sud ovest di Wonju. Nello stesso settore elementi comunisti della forza di circa due reggimenti hanno contrattaccato sul fianco destro dello schieramento delle forze dell'ONU, senza raggiungere alcun risultato positivo.

Un comunicato odierno della ottava armata americana afferma che puntate offensive sono state effettuate dai comunisti nei pressi della città di Wonju, sullo schieramento centrale, che potrebbero costituire l'inizio di una campagna per il controllo della catena montana dello So-back. Il comunicato informa che

elementi della seconda divisione americana hanno tenuto testa a sporadici attacchi di elementi comunisti appoggiati da armi automatiche a sette chilometri a sud ovest di Wonju. Sul fronte occidentale si apprende che circa 1500 comunisti avanzano nel settore a sud di Osan ma che fino a questo pomeriggio non si erano verificati contatti con le forze delle Nazioni Unite.

Intanto si apprende da Taipei che fonte autorizzata ha annunciato questa sera che la settima squadra americana, inviata il 27 giugno scorso per proteggere Formosa, contro un possibile attacco dei comunisti cinesi, ha lasciato le acque dell'isola per raggiungere quelle coreane. Il ritiro delle navi dalla zona di Formosa, si aggiunge tuttavia, è soltanto temporanea e la neutralizzazione imposta dagli Stati Uniti resta in vigore. Si dichiara infine sempre dalla stessa fonte che la settima squadra è stata inviata nelle acque coreane per poter apportare il suo aiuto in caso di evacuazione delle forze dell'ONU dalla penisola.

A Washington un portavoce ufficiale del governo americano ha smentito oggi una notizia, apparsa nella stampa inglese, secondo la quale gli Stati Uniti si preparerebbero a ritirare la settima squadra navale americana dalle acque di Formosa. Il portavoce ha chiarito che gli Stati Uniti prenderebbero un tale provvedimento soltanto in seguito ad un mutamento fondamentale dell'atteggiamento cinese. Si dichiara inoltre che prima di mettere in discussione il ritiro della settima squadra che il governo di Pechino ponga invece fine alla sua aggressione in Corea e manifesti chiaramente di

non avere alcuno scopo aggressivo in Indocina o in qualsiasi parte dell'Asia sud orientale e dimostri di essere desiderosa di vivere e lasciar vivere stando alle leggi tradizionali dei rapporti internazionali.

Marshall chiede la coscrizione obbligatoria

WASHINGTON, 11.

Il generale Marshall, ministro della difesa americano, parlando davanti alla sottocommissione del Senato per le forze armate, ha chiesto che sia subito approvato il richiamo alle armi di 450 mila giovani della classe 1933, e che sia approvata la legge per la coscrizione obbligatoria dei giovani di 18 anni per la durata di 27 mesi di servizio.

MESSAGGIO DI SALUTO

delle truppe rimpatriate all'Amministratore della Somalia

Il Colonnello Severino, che in Somalia ha brillantemente tenuto il comando delle Truppe Esercito ed è partito per rimpatrio insieme ad un contingente di ufficiali, sottufficiali e soldati, ha indirizzato, dalla nave «Vivaldi», in navigazione, il seguente telegramma di ringraziamento all'Amministratore della Somalia:

«SUA ECCELLENZA FORNARI - MOGADISCIO.

Commosso nobili parole saluto Vostra Eccellenza ringrazio anche at nome ufficiali sottufficiali et soldati rientranti in Patria dopo compiuta missione loro affidata in Somalia.

Devoti ossequi.

COLONNELLO SEVERINO ».

La riunione settimanale dei Capi degli Uffici

Mercoledì si è tenuta la consueta riunione settimanale dei Capi Uffici, presieduta da S. E. l'Amministratore. E' stato esaminato il problema della riduzione delle spese di funzionamento dell'Amministrazione, escludendo, come già fu deciso, i settori che riguardano la Sanità Pubblica ed Istruzione e lo sviluppo economico del Territorio.

E' stata nominata una commissione di tre membri per lo studio delle

economie da apportarsi e delle eventuali riforme della struttura dell'Amministrazione, che possano consentire maggiore speditezza delle pratiche, minor costo dei servizi e migliore utilizzazione del personale.

Siamo in grado di aggiungere che saranno dati alla Commissione quei suggerimenti che potranno venire da parte del pubblico, specie per quel che riguarda i mezzi per ottenere una maggiore semplicità e rapidità nello svolgimento delle pratiche.

Tali suggerimenti potranno essere inviati al Direttore del «Corriere della Somalia» che provvederà a farli pervenire alla Commissione.

Arrivi e partenze

Con l'aereo proveniente da Roma è giunto ieri il Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore, dottor Pier Pasquale Spinelli. Erano a riceverlo il dottor Chiti, Segretario Particolare dell'Amministratore; il dottor Canavesio, addetto al Gabinetto; il dottor Bartoloni, dell'Ufficio del Segretario Generale; il Sig. David ed il Sig. Schumaker, del Segretariato del Consiglio Consultivo, nonché altri funzionari dell'Amministrazione.

ALLA CAMERA

Interrogazioni di missini sugli attentati alle sedi del PRI e PSU

Aperta la seduta alle 16 dal presidente on. Martino, si procede allo svolgimento di alcune interrogazioni. Una prima di queste è presentata dai deputati del MSI tutte su analogo argomento. Con quella più importante si domanda al governo quando abbia autorizzato la nota ufficiosa diramata dall'agenzia Ansa il 16 novembre 1950, nella quale senza indicazione di alcun elemento positivo di prova, gli attentati avvenuti poco prima contro le sedi di due partiti politici venivano addebitati ad elementi appartenenti al MSI. Risponde il sottosegretario allo interno on. Bubbio il quale dichiara che la nota suaccennata non era ufficiale. L'on. Roberti (MSI) domanda perché allora essa non venne ufficialmente smentita.

Anche l'on. Almirante (MSI) che ha presentato un'altra di questa serie di interrogazioni per conoscere quali provvedimenti si intende prendere nei confronti della questura di Roma in seguito alla informazione diffamatoria che essa dette il 16 novembre 1950 a danno del M. S.I.

CRONACA CITTADINA

CAMPIONATO DI CALCIO

COMUNICATO N. 2

CONSIDERATO che, per ragioni d'indole generale, non è possibile usufruire del campo di giuoco, per partite ufficiali, più di due giorni alla settimana;

VISTO che con la disponibilità di cui sopra le squadre autoctone, disputanti il Torneo Coppa Somalia, verrebbero a giuocare ogni 34 giorni e quelle italiane ogni 21 giorni, con grave pregiudizio di carattere tecnico-organizzativo;

SENTITO il parere delle Società interessate;

Il Campionato di Calcio per le squadre italiane

viene rinviato alla fine del Torneo Coppa Somalia.

Il Commissario Giuoco Calcio SAULI

La XIII della « Coppa Somalia »

Genio Edilizio - A.C. Alba

Domani, Sabato, alle ore 16,30

Lilla del Genio Edilizio e giallorossi dell'Alba sono di fronte nella 13ª partita di Coppa. Squadre che hanno assoluto bisogno di punti; il Genio: per cancellare quello zero in classifica che suona male, l'Alba: per non perdere di vista le prime in classifica.

Fattori quelli su esposti, che concorrono a dare il tono alla partita di domani, partita che sarà giocata alla bersagliera, e siamo certi che gli uomini di « Giacomino » e di Palmieri, allenatori delle due compagini, ci faranno assistere ad un incontro entusiasmante e corretto.

ANNUNZI UFFICIALI

Direzione dei Servizi Doganali Mogadiscio

Si ricorda ai Sigg. Importatori e Spedizionieri che, a norma dell'Ordinamento Doganale, le dichiarazioni di importazione debbono essere corredate dalla fattura originale e da un duplicato della fattura stessa.

In mancanza di tali documenti, le dichiarazioni di importazione non potranno essere ulteriormente accettate.

IL DIRETTORE
Dr. C. Leoni

Costituzione di un comitato della « Dante Alighieri » in Somalia

Si è costituito in Mogadiscio un Comitato della Società « Dante Alighieri ».

L'inizio dell'attività del Comitato è fissato per la fine del corrente mese, con una manifestazione culturale da tenersi nei locali del Liceo Ginnasio. Le adesioni si ricevono presso la Presidenza del Liceo Ginnasio.

Unione Africana Somalia

Comunicato

In una seconda riunione tenuta il 12 corrente, le sottonotate personalità, esponenti di gruppi gentilizi del territorio hanno chiesto formalmente di aderire in nome proprio e delle loro genti, all'Unione Africana Somalia dal quale hanno accettato i principi contenuti nel suo Statuto.

Essi sono i sottocapi, capi, notabili, Santoni (Ulema) e anziani: Sceik Abdullai Mahallim - Villabruzzi. Mudei Haji Omar - Murosada. Malim Mohamud Siad - Murosada. Sceik Iravei Ali - Gobron - Afgoi. Abdi Mohamud Mahdi - Abgal (Iusuf).

Nur Salah Mahad - Abgal - (Iusuf). Iusuf Ali Abdulla - Abgal (Iusuf). Ibrahim Figò - Abgal (Iusuf). Mohamud Issa Giumale - Abgal (Iusuf) - Balad.

Gaal Mohò Aden - Abgal (Iusuf) - Balad.

Barrò Ahmed Id - Uadan. Sceik Musse Mohamed - Gobron. Barcase Mohamed Omar - Intire. Salah Oboi Mohamed - Intire - Marerei.

Abdulla Nur Mahad - Uadan. Ahmed Abdulla Ibrahim - Giambalul (Uanle Uen).

Osman Ali Giumale - Averghedir. Alian Jacob Malim - Uber (Uanle Uen).

Cav. Sandol Gure - Auadle (Belet). Cav. Dohale Kaie - Averghedir (Rocca Littorio).

Iusuf Assan Mohò - Murosada (Afgoi). Cav. Giama Set - Averghedir (Rocca Littorio).

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale Tutti gli associati sono convocati per questa sera, venerdì 12 gennaio 1951, alle ore 20,30, in sede.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima C° 29,1
Temperatura minima C° 22,0
Vento prevalente ENE. Km/ora 8,5
Umidità relativa minima 62%
Stazione di Alula (Marina)
Temperatura massima C° 26,0
Temperatura minima C° 22,0
Mare: calmo.

Previsione per le prossime 24 ore
Costa somala: cielo poco nuvoloso da strati nel primo periodo e nuvoloso da cumuli nel secondo.

Venti: deboli da E. con poche raffiche nelle ore di variazione.

Mare: quasi calmo.

Giorno 31 gennaio 1951

Alta marea: ore 07,30 ed ore 20,01
Bassa marea: ore 01,32 ed ore 13,47

Lunedì 15 gennaio alle ore 8, nella Cattedrale, sarà letta una Messa funebre in suffragio dell'anima del

Dott. ANTONIO VALENZA

Il Corpo Sanitario Civile invita la popolazione a parteciparvi.

Il sig. Ahmed Shire Lawaha partecipa al dolore che ha colpito la famiglia del Cav. Fitaurari Gherezghier Medina per la perdita della sua cara MAMMA avvenuta in Asmara (Eritrea).

SCHERMO NERO

Il 6 corr. i Carabinieri hanno elevato contravvenzione a Grasso Enrico, di Ciro, di anni 38, residente nel quartiere Scingani, gestore del Bar « Milanese e Pineta », per maggiorazione di prezzi.

Il giorno 7 è stato arrestato Mohamed Dirie Ghedi, Averghedir, di anni 20, reo confesso di tentata rapina, in unione di altri due somali, non ancora identificati, commessa nel Villaggio Bondere, il 5 corr., alle ore 19,30, in danno dell'abissino Ali Aden.

Nello stesso giorno è stata arrestata Faduma Ali Mussa, di anni 23, domiciliata a Scuraran, quale responsabile di violenza all'Agente di Polizia Somala Abdulla Guled.

Il giorno stesso è stato arrestato Mohamed Hassan Anale, Merehan, di anni 14, autore del furto di due federe per sedile, asportate alle ore 11 dello stesso giorno, dalla vettura lasciata momentaneamente incustodita al mercato Hamar Uen, dall'arabo Ali Ahmed Abernabò. La refurtiva è stata recuperata.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Frida ».

Cinema El Gab - « Sotto il sole di Roma » (ultima visione).

Cinema-Teatro Hamar

Sullo schermo: (alle ore 18,30 e alle 21): « E' tempo di vivere ».

Nel Varietà: (alle ore 20 e 22,30): nuovo spettacolo a Jazz N° 1: « Arriva il Campione ».

Prezzi: Platea So. 3 - Gall. So. 2

Cinema Imperiale - « Nelle tenebre della Metropoli ».

Supercinema - « 90.... la paura ».

ANNUNCI ECONOMICI

SI CONFEZIONANO fiori per abiti da sera e da giorno. Assortimento di fiori per salotto. Sig.ra PIZZINI - Via Roma 81 (già Federzoni).

DA DREI pronte scarpe « tipo Mocassino ». Vicino Negozio Tomeazzi.

ETTORE MUTI (numero unico edizione « Asso Bastoni ») alla LIBRERIA ITALIA (Via Piemonte).

GIORNALI ILLUSTRATI (via aerea e ordinaria) alla LIBRERIA ITALIA (Via Piemonte).

RINVENUTA quartiere Hamar-Uen chiave tipo Yale. Chi ha interesse si presenti Redazione « Corriere Somalia », stanza 99, dalle ore 8 alle ore 10.

SCARPE GOMMA suola doppia per grandi e piccoli - Scarpe gomma da tennis con doppia suola. Prezzi di assoluta convenienza troverete presso MAGAZZINI « PATRIA » - Via Roma 30.

Löwenbräu

Birra di Monaco

G. CALASCIONE
Via Roma 49 - tel. 42-3 suon.

Ristorante

Cabaret

LA PERGOLA

Tel. 211

Tel. 211

RITROVO PRETTAMENTE FAMILIARE
CUCINA CASALINGA - PREZZI MODICI

Dalle ore 22 in poi

Trattenimenti danzanti

Orchestra FERRETTI

S/S MOONSHINE

è atteso da Mombasa lunedì 15 c. m. e ripartirà verso il 17 per Mombasa accettando carico e passeggeri.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:

Ditta F. BOERO (Vapori) - Telef. 159

Arruolamento dei Vigili Urbani

Visita medica degli aspiranti

L'Amministrazione Municipale di Mogadiscio, a seguito dell'annuncio sul reclutamento di vigili urbani, annuncio pubblicato su queste colonne, ha ricevuto oltre 250 domande per l'ammissione di un limitato numero di autoctoni nel Corpo dei Vigili Urbani.

Di dette domande l'Amministrazione ha dovuto senz'altro scartarne n. 57, relative ad analfabeti.

Pur eccedendo le domande residue, di gran lunga, alla necessità di assumere, per ora un limitatissimo numero di Vigili, i richiedenti che sanno leggere e scrivere saranno tutti sottoposti a visita sanitaria. A tal uopo gli interessati sottoelencati debbono trovarsi alle ore 7 della data per ciascun gruppo indicata presso la Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb.

Lunedì 15 gennaio 1951:

Mohamud Mahiò - Copron Rer Ibrahim Ader - Ahmed Barrò Culo - Abgal - Rer Matan - Aves Hagi - Seddaghedi - Abdullahi Hagi Abubaker - Bravano - Iacub - Mohamed Matan Mohamud - Averghedir - Aer - Sadik Omar - Rer Faghi - Abdi Bulle - Gomal - Ibrahim Mussa Omar - Galgial - Mohamed Abdulla Gulet - Abgal Waesle - Mohamed Hassan Alissò - Abgal Waesle - Mohamed Galirno, Abdulle - Mobilen - Elmi Mohamed Osman - Abgal Waesle - Sufi Osman - Scekal Ghendresce - Sceik Ahmed Hagi Mohamed - Mobilen - Abdullahi Mohallim Omar - Scekal Loboghe - Ahmed Mohamed - Scekal - Gaal Mucche Kulmie - Abgal Eli Omar - Addo Abdi Uehlie - Abgal Waesle - Ahmed Hassan Abdò - Arabò (Giafai) - Faghei Abor Hagi Abati - Rer Faghi - Ali Aptidon Halane Addò - Averghedir - Osman Sceik Ahmed - Abagibil - Scerif Giamalulel bin Scerif Abdalla - Asceraf - Hassan Egal Afrah - Abgal Rer Matan - Sceik Abdi Mohamud Omar - Eli - Abubaker Said Ahmed - Arabo - Ali Hassan Ghedi - Abgal, Rer Matan Dinle - Dahah Adane Ali - Averghedir, Aer - Mohamud Ahmed Hagi - Abgal - Mohamud Osman - Averghedir - Mohamed Musse Osman - Abgal - Eli Omar - Osman Abdi Nur - Abgal - Daud - Abdurrahman Abchei Abdurrahman - Rer Hurrar (Bandabò) - Omar Osman - Badiaddo - Rer Urnai Issa - Addò Mohamed Hassan - Abgal Cavalle - Farah Warsama Samantar - Omar Mohamud - Giumale Gaal Aile - Abgal Waesle - Mohamud Mohamed Sebri - Abgal Eli Omar - Abdulkader Hasci Hassan - Dolbohante - Abdullahi Mohamed Aul - Omar Mohamud - Mohamed Mohamud Addò - Abgal Abdulle Galmah - Mohamed Ali Mohamud - Abgal Harti - Abdullahi Mohamed Omar - Illivi - Gud Adde - Mohamed Gama Haiar - Averghedir Saad - Ismaid Hussien Mohamed - Omar Mohamud Rer Herzi - Salah Ibrahim Hussien - Issak - Mohamed Roble Hassan - Abgal Waesle - Ahmed Ualal Omar - Illivi - Mussa Ahmed Mohamed - Arabo - Mohamed Mohamud Omar - Abgal Eli Omar.

Martedì 16 gennaio 1951:

Abdullahi Issak Omar - Ogaden - Ghelmes - Ali Hassan Idris - Badiaddo - Abdi Egal Debei - Averghedir Duduble - Mohamud Osman Iusuf - Issa Mohamud - Hassan Hussien Ahmed - Dolbohante - Dirie Ahmed Issa - Omar Mohamud - Hassan Sceik Ibrahim - Dighil - Abdi Osman Hussien - Dighil - Mussa Mohamud Ghessod - Osman Mohamud - Mohamed Osman Sceik Mo-

heddin - Scekal - Iman Hagi Abdi Abdurrahman - Merehan - Ibrahim Osman Hassan - Dafet - Ober - Mohamed Abdulla Abdi - Aulihan - Gama Dirie Mussa - Dolbohante - Isse Elmi Hirabe - Merehan - Hassan Mohamed Omar - Illivi - Mohamed Hasci Egal - Merehan - Said Ismail Ali - Discisce - Sido Roble Osman - Somalo - Mohamud Omar Roble - Aortoble - Ahmed Ali Issak - Aulihan - Sciarif Adan Iusuf - Asceraf Sarman - Sceik Hassan Adan Kero - Elai Bohorat - Sciarif Hassan Sciarif Mohamud - Asceraf Sarman - Roble Ibrahim Ahmed - Leisan - Osman Hagi Samantar Hugiale - Migurtino - Hassan Aden Abdi - Gavauen - Olad Ali Ahmed - Aulihan - Ali Mohamed Diblanc - Murosada - Rer Septi - Omar Ali Mussa - Meheri - Mohamed Hagi Iusuf Scirden - Ali Soleman - Ismail Mohamud Mohamed - Merehan - Ali Adan Samantar - Osman Mohamud - Hassan Mohamud Gama - Lelcasse - Ahmed Abdi Farah - Dir - Gubeis - Ahmed Raghe Mallim - Abgal Waesle - Osman Aden Hussien - Garre - Abtogai - Ahmed Hagi Abdi Iole - Oddouen - Elmi Fitae Ossoble - Abgal Waesle - Said Sahal Elmi - Averghedir Saad - Mohamud Addò Mallim - Scekal (Gerira) - Arci Ali Omar - Omar Mohamud - Mohamed Omar - Ali Uasughe Afrah - Murosada - Rer Septi - Mohamed Mohamud Hassan - Abgal Eli Omar - Mohamed Ossoble Uasughe - Abgal Waesle - Mohamed Ismail Cahim - Dir - Mohamed Ghelle Moghe - Averghedir - Hassan Omar Mohamed - Bravano - Omar Mohamed Faghi - Tunni (Bravano) - Ahmed Mohamud Mohamed - Averghedir.

Mercoledì 17 gennaio 1951:

Raghe Omar Mohamud - Harti Rer Mohamud - Abdulkarim Hussien Ali - Omar Mohamud - Hassan Gassim Mohamed - Gheledi Adanen - Dahir Gassim Mohamed - Gheledi - Mohamed Ahmedei Maiò - Abasad - Aintar Endò Nure - Abasad - Mohamed Raghe Hassan - Abgal Eli Omar - Abdurrahman Osman Samantar - Osman Mohamud - Said Ali Adanen - Abgal - Daud - Iusuf Mohamed Gis - Abgal - Daud - Sceik Ali Sido - Abasad - Abdurrahman Sceik Omar - Silhis - Abscir Mohamed Issa - Caschiquabe - Isse Carive Tifò - Abgal Matan - Hussien Mohamed Osman - Intire - Daut Ahmed Tohò - Murosada Forulus - Ahmed Musse Seibo - Galgial - Adab Tabar - Suffi Sceikei Macchi - Scianscia - Hassan Sceik Mohamed - Scekal - Ali Warsama Mohamed - Murosada - Giumale Keilò Uelie - Murosada - Septi - Ali Osman Afrah - Abgal Waesle - Osman Ali Hassan - Huber Rer Abd Ibrahim - Benvenuto Francesco Issak - Somali - Bonaventura - Somalo - Hagi Hamud - Scascetti - Sceik Adan Warsama - Abgal Daud - Hiloule Omar Erzi - Ogaden - Ali Elmi Giumale - Averghedir Soleman - Erzi Roble Mohamed - Averghedir - Soleman - Sceik Mohamed Hussien - Silhis - Rer Issa - Abdullahi Guled Kenan - Madiban - Abukar Osman Abiker - Gheledi - Aden Farah Roble - Auadile - Mohamed Warsama Mohamed - Omar Mohamud - Mahad - Mohamed Farah Erzi - Osman Mohamud - Ali Hassan Mohamud - Abgal Daud - Aden Abdi Nur - Tunni - Omar Galal - Abgal Eli Omar - Mohamed Abdi Nur - Meheri - Mohamud Dirir Mohamud - Meheri - Iassin Hagi Samantar Ali - Meheri - Mohamed Hagi Samantar - Meheri - Abscir Gama - Omar Mohamud - Isiao

Mahdi Ahmed - Abgal Jacob - Iusuf Hassan Abdurrahman - Ugar Soleman - Abdullahi Ali Aden - Dissò Rer Mudure - Raffaele Ali - Bravano - Omar Mohamud Mohamed - Illivi - Iusuf Mohamud Alasò - Abgal Waesle.

Giovedì 18 gennaio 1951:

Said ali Ader Osman (detto Lagi) Dighil - Ibrahim Hagi Osman Dine - Dighil - Ahmed Nur Ali - Seddaghedi - Scioble Mohamed Ieberò - Abgal Daud - Mohamed Ahmed Tifò - Abgal - Ali Auale Ahmed - Averghedir Duduble - Mohamed Hussien Elmi - Murosada Forulus - Mohamed Osman Maguman - Gheledi Rer Hagi - Ahmed Ali Nure - Gheledi - Hassan Erzi Farah - Madiban - Kalifa Hassan Mohamed - Dafet - Giampalul - Mohamed Hassan - Ogaden - Ismail Omar Mohamed - Eritreo - Nur Omar Mohamud - Abgal Daud - Nur Dere Abdi - Morscio - Maio Mallim Abdulle - Gheledi - Mohamed Subie - Unur Gulle Urnur - Gheledi Gobron - Nur Sarhan Iusuf - Omar Mohamud Bah Jacob - Aden Issa Ali Magan - O-

mar Mohamud Rer Erzi - Iusuf Ali - Harti - Ahmed Iusuf Osman - Scekal - Abdi Mohamed Auale - Haverionis - Mohamed Iusuf Ali - Omar Mohamud Rer Kalaf - Hussien Mohamud Afrah - Abgal Matan - Sceik Aden Mohamed Farah - Somalo - Ali Said Omar - Ieasni (Arabo) - Ahmed Ali Aden - Omar Mohamud - Mohamed Hussien (detto Degle) - Dighil - Hassan Mallim Gibril - Dighil - Aves Ibrahim Mohamed - Bandabò - Agen Hagi Bille - Dir - Mohamed Sceik Osman - Ghari Combe - Ahmed Mohamed Abdalla - Dighil - Maitire - Calif Daar Magan - Ogaden - Isak - Kassim Sciarir Abdulle - Elai Nasci - Abdullahi Mohamed Osman - Ogaden - Ahmed Sceik Gaffar - Uadan - Mahad Molde - Sceik Mohamed Sceik Ahmed Maio - Beghedì - Antonino Francesco - Somalo - Ibrahim Mallim Ali - Ogaden - Iusuf Aves Iusuf - Scascetti - Barre Nur Ahmed - Uadan Rer Uadalan - Gama Mohamed Iusuf - Omar Mohamud - Mahad - Mohamed Diblanc Alasò - Abgal Waesle - Abdullahi Ahmed - Ogaden - Scerif Hassan Aden - Asceraf - Uarman - Ali Mohamud Guled - Merehan - Adan Dirie Gama - Merehan - Mohamud Hagi Warsama Abdalla - Dolbohante - Mohamed Ali Uais - Dolbohante - Elmi Fitze Ossoble - Abgal Waesle.

Cinema Teatro "Hamar,,

QUESTA SERA:

Sullo schermo: alle ore 18.30 e alle ore 21

E' tempo di vivere

con HEDY LAMARR - ROBERT CUMMINGS
e ANNA STEN

Alle ore 20 e alle ore 22.30

' ALLEGRA BRIGATA

ha il piacere di prerenare lo "Spettacolo Jazz N. 1.,

ARRIVA il CAMPIONE

Fantasia in 15 quadri

con

Pina Criscuolo - Gino Mill - Lussy Palmy

E TUTTO IL COMPLESSO ARTISTICO

Coreografie di MARI FUSCHINO

ORCHESTRA FERRETTI

QUALCHE QUADRO

- | | |
|----------------------|--------------------------|
| 1 Arriva il Campione | 5 Duetto Cin-ci-la |
| 2 La Cica Cioca | 6 Bocca baciata nel buio |
| 3 Serenata | 7 Duetto Co-co-Cocoricò |
| 4 Ho Nicolette | 8 E vanno |

SKETCHS di grande successo

Dinamiche Coreografie

Passaggi comici

PREZZI

Platea So. 3 - Galleria So. 2

Questa sera al SUPERCINEMA il supercomico FERNANDEL nel film:

90..... LA PAURA

DOPO IL DISCORSO DI DAYTON

Il problema delle materie prime fondamentale per l'economia italiana

Le trattative internazionali tuttora in corso

ROMA, 11.

Il discorso tenuto a Roma da Mister Dayton viene favorevolmente commentato. Si rileva che l'Italia dispone di tre fattori essenziali per la produzione: mano d'opera, attrezzature industriali e mercati di sbocco occorrono però il capitale e le materie prime necessarie per le quali il nostro paese dipende in buona parte dalle importazioni. Giustamente quindi il signor Dayton si è soffermato sulla possibilità dell'afflusso di nuovi capitali e sul regolare approvvigionamento di materie prime che sarà assicurato dai costituendi organi di ripartizioni internazionali. Il ministro Campilli che ha parlato dopo il rappresentante americano ha fatto rilevare che il problema delle materie prime è fondamentale per lo sviluppo dell'economia italiana ed ha confermato la richiesta del nostro governo perché i bisogni dell'Italia vengano tenuti in sede di ripartizione internazionale nella giusta considerazione. L'ottimismo del signor Dayton non è senza fondamento: egli però ha tenuto ad avvertire che per un buon risultato è necessario seguire con attenzione l'andamento economico: ecco perché occorre realizzare subito il controllo sulle materie prime come del resto è già stato fatto negli Stati Uniti.

Al riguardo, negli ambienti economici competenti sono seguite con particolare interesse le trattative internazionali per il controllo delle materie prime. Com'è noto, la questione è allo studio a Washington fra una delegazione dell'OEEC e tecnici americani, mentre particolari accordi in materia sono stati raggiunti a Londra tra i Paesi del Commonwealth britannico.

I provvedimenti restrittivi sono attualmente in vigore soltanto per le materie prime di esportazione americana, ma nessuna regolamentazione è stata tuttora delineata per gli approvvigionamenti sugli altri mercati.

Si ritiene negli ambienti economici italiani che, dato l'attuale andamento della congiuntura, bisognerebbe regolare anche questi mercati al di fuori della area del dollaro, per evitare una concorrenza negli acquisti che avrebbe l'effetto immediato di provocare aumenti nei prezzi.

D'altra parte accordi restrittivi in seno al Commonwealth britannico potrebbero avere come effetto la esclusione di altri Paesi dall'approvvigionamento di materie prime e potrebbero portare ad accordi bilaterali con gli Stati Uniti che sarebbero pregiudizievoli per i produttori degli altri Paesi occidentali.

D'altra parte, per quanto ri-

guarda l'Italia, esiste la questione dello zolfo, che è materia prima essenziale, specialmente per la Gran Bretagna, la quale oltre gli Stati Uniti, non ha altre fonti di approvvigionamento.

Per eliminare gli eventuali inconvenienti gli ambienti economici dei maggiori Paesi consumatori ritengono opportuno che si giunga ad una completa regolamentazione internazionale, che tenga conto delle esigenze dei singoli Paesi.

Conferenze dell'On. Taviani all'università europea di Bruges

ROMA, 11.

L'on. Taviani vice segretario del partito della democrazia cristiana ha tenuto all'università europea di Bruges nel Belgio una serie di conferenze. L'on. Taviani è il primo italiano fra i docenti dell'università di Bruges che è sorta col concorso di dieci paesi europei ed è posto sotto il patrocinio del movimento per la unità europea di cui sono presidenti Churchill, De Gasperi e Spaak. Durante il suo soggiorno nel Belgio l'on. Taviani si è incontrato con i dirigenti cristiani del Belgio e dei paesi bassi. Gli incontri avvengono nel quadro dell'associazione fra i movimenti democratici europei.

Progetto dei Ministri del Commonwealth per l'esame dei problemi asiatici

LONDRA, 11 (Ansa-Afp).

Alle ore 11 di stamane (ora locale), i primi ministri del Commonwealth si sono riuniti al numero 10 di Downing Street, residenza ufficiale del primo ministro britannico. L'ordine del giorno della seduta odierna era stato deliberatamente lasciato impreciso per permettere eventualmente una nuova discussione sugli avvenimenti in estremo oriente e in particolare in Corea. Sono state infatti discusse le nuove proposte per una tregua in Corea, elaborata nel corso delle precedenti riunioni della conferenza. Viene frattanto confermato che la conferenza degli ambasciatori indiani in Europa, che sarà presieduta dal primo ministro indiano, avrà luogo a Parigi mercoledì 17. Ad essa parteciperà anche il rappresentante indiano presso l'ONU, il quale in un primo momento si riteneva dovesse raggiungere Nehru a Londra, mentre invece a quanto si apprende ora egli raggiungerà direttamente Parigi. Il massimo riserbo circonda le discussioni che vengono condotte in margine alla conferenza dei primi ministri del Commonwealth sulla questione del Kashmir. I colloqui a proposito del Kashmir, ai quali prendono parte, in linea di principio, tutti i primi ministri, eccetto quello della Rhodesia del sud, ha avuto come inizio una conversazione tra Nehru e Liaquat Ali Khan. Per quanto riguarda la questione fondamentale, quella cioè del ritiro delle truppe indiane dal Kashmir, si ritiene che Nehru resti formalmente contrario ad essa, affermando che la presenza di forze militari in quella regione è indispensabile nel momento attuale. D'altro canto Nehru si sarebbe mostrato conciliativo a proposito della effettuazione di un plebiscito nel Kashmir. Sembra comunque escluso che gli incontri di Londra possano portare ad una soluzione della vertenza e si limiteranno a registrare concessioni

di dettaglio da una parte e dall'altra.

Un portavoce ufficiale ha dichiarato questa sera che i primi ministri del Commonwealth hanno raggiunto un accordo generale sulla questione coreana, particolarmente a proposito della grande necessità di avviare negoziati tra le potenze che sono interessate direttamente alla questione.

Frattanto la commissione politica dell'ONU ha ricevuto oggi il nuovo progetto, elaborato dalla conferenza dei primi ministri del Commonwealth, tendente alla formazione di una commissione competente, di rappresentanti inglesi, americani, russi e del governo di Pechino, nonché alla realizzazione di una tregua in Corea. Il progetto verrebbe presentato personalmente al presidente dell'assemblea generale, Nasrallah Eutzam. Questa commissione, così composta, dovrebbe esaminare la possibilità di realizzare una situazione chiara e pacifica. Si apprende infine che gli Stati Uniti si sono di-

chiarati favorevoli alla presentazione del progetto. Tra i problemi che la commissione dei quattro dovrebbe esaminare sono quello di Formosa, quello di un trattato di pace col Giappone, la entrata della Cina comunista all'ONU, ed altre questioni relative ai rapporti tra l'est e l'ovest. La commissione dei quattro dovrebbe affrontare la situazione completamente ex novo. Verrebbe, cioè, temporaneamente messe da parte tutte le altre proposte avanzate dal comitato dei tre per la tregua, il piano israeliano, la proposta americana per la denuncia della Cina comunista come aggressore. Si ritiene però che il progetto israeliano servirebbe come base di discussione. Il ministro degli esteri canadese, Pearson, viene ritenuto uno dei maggiori fautori del piano del Commonwealth. Gli Stati Uniti infine avrebbero dimostrato di dare molta importanza al fatto che la risposta di Pechino alle proposte contenute nel piano debba essere sollecita. Si ritiene anzi che verrebbe posto un limite di tempo relativamente assai breve. Frattanto si è riunito oggi il gruppo dei delegati dei dodici paesi asiatici e del medio oriente per discutere la propria risoluzione, ormai superata, in uno sforzo di adeguarla alle nuove proposte. Dopo questa riunione si è riunito il comitato dei tre il quale dovrebbe questa sera proporre i principi per intavolare negoziati con Pechino.

L'incontro De Gasperi-Pleven confermato a Palazzo Chigi

ROMA, 11.

Le informazioni, provenienti da Parigi, circa la probabilità di un incontro fra De Gasperi e Pleven, e tra Sforza e Schuman, trovano conferma negli ambienti politici italiani. Già da tempo, le conversazioni tra Palazzo Chigi ed il Quai d'Orsay avrebbero messo in rilievo l'opportunità di una personale presa di contatto tra i dirigenti della politica dei due paesi.

A.I.C.I.S.

Importazioni ★ Esportazioni ★ Rappresentanze ★ Depositi

Posaterie di lusso a prezzo economico
Coltelli per cucina, macellerie, salumerie

IN VENDITA PRESSO IL

COLORIFICIO RICCIO

Viale Regina Elena 40

Telefoni 261-428

Il Piroscalo

“EL-HASCIMY,”

provenienza da Mombasa è atteso qui verso 11/12 corr., accetterà carico e passeggeri per ADEN eventuale, per MUKALLA - BOMBAY.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi alla Ditta **SCERIF ABO' IMANCHIO, tel. 139**

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 13 GENNAIO 1951

Anno II - N. 11 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

La flotta del Pacifico continuerà la neutralizzazione di Formosa

«Il blocco navale sarà più efficiente, se eseguito ad una certa distanza», dichiara il portavoce del Dipartimento di Stato americano

TOKIO, 12.

Benché l'attività nemica in questo momento sia limitata ad azioni di pattuglie, la ricognizione aerea delle Nazioni Unite, e i rapporti dell'esercito alleato indicano la presenza di « formidabili » concentramenti di truppe nemiche attorno a Wonju, nel settore centrale del fronte coreano ed attorno ad Osan nel settore occidentale. Una forza stimata a undicimila cinesi è stata segnalata in Osan e nelle alture circostanti. Un portavoce dell'ottava armata ha confermato che la seconda divisione continua a mantenere e consolida le posizioni che si trovano a tre chilometri a sud di Wonju, al bivio delle strade e della ferrovia che dominano gli accessi al massiccio di Sobak, che separa la Corea orientale da quella occidentale. Ad Ochiri sulla strada secondaria che collega Chungju a Tanyang, a 50 chilometri a sud di Wonju, un gruppo di 100 nord coreani, ha bloccato la strada stessa ed ha attaccato i convogli militari alleati. Il portavoce si è anche riferito al pericolo di accerchiamento da parte del nemico del fianco destro delle posizioni dell'O.N.U. a Wonju.

In complesso la situazione delle operazioni militari in Corea è simile in linea di massima a quella delle ultime 24 ore. L'improvvisa battaglia nel settore di Wonju, da dove le truppe alleate si erano ritirate fin da lunedì, si sta assopendo, specie in virtù delle gravissime perdite inflitte ai comunisti dalle forze dell'O.N.U. Malgrado questa battuta d'arresto loro imposta, i rossi stanno facendo affluire truppe sul campo di battaglia per attuare il loro piano. Essi intendono a tutti i costi puntare verso il sud nel centro della Corea per poi svolgere una manovra di accerchiamento in direzione ovest, allo scopo di tagliare fuori tutta l'ottava armata americana.

Un portavoce del dipartimento di stato americano, riferendosi ai dispacci da Formosa, segnalanti che la flotta americana è stata temporaneamente allontanata da quell'isola, ha dichiarato che la politica di neutralizzazione di Formosa rimane in vi-

gore, e che la settima squadra del Pacifico continuerà a potenziare tale politica. Il portavoce ha spiegato che un blocco navale può essere compiuto con più efficienza, quando è eseguito ad una certa distanza dalla costa cinese, tanto più che la flotta cinese comunista è quasi inesistente. Il portavoce ha aggiunto che, in ogni caso, qualora si rendesse necessario, tutte le unità della flotta del Pacifico, potrebbero ritornare nelle acque di Formosa in meno di 48 ore, mentre gli aerei di base sulle portaerei, potrebbero entrare in azione nelle vicinanze di Formosa in meno di 24 ore. Il portavoce ha messo in rilievo che il compito essenziale di questa flotta è sempre quello di neutralizzare Formosa, e che la stessa flotta potrà compiere questo suo incarico in qualunque momento. Il portavoce ha dichiarato che sono senza alcun fondamento le notizie telegrafate dai corrispondenti da Formosa, nelle quali si fanno le ipotesi, che l'evacuazione temporanea della flotta del Pacifico da Formosa potrebbe indicare che l'evacuazione della Corea è già stata decisa, e che l'atteggiamento americano verso Chiang Kai Seck, è cambiato, appoggiando eventualmente un'azione dei nazionalisti cinesi contro la Cina comunista.

Possibilità di approntare le unità operative dell'esercito integrato

ROMA, 12.

Ove aiuti finanziari in materie prime e in materiale vengano forniti in misura e nel tempo richiesti e ove le condizioni di mercato non subiscano sensibili variazioni, l'Italia potrebbe approntare entro il 1951, 12 divisioni per l'esercito integrato cioè con gli effettivi, l'armamento e l'organizzazione e le riserve di materiali stabiliti per costituire il tipo standard di unità operative dell'esercito integrato. Il contributo iniziale italiano a detto esercito analogamente a quello dato dalla Francia è di tre divisioni, mentre ogni ulteriore apporto sarà deciso dai competenti organi per la difesa comune. Intanto il governo si preoccupa anche di garantire quanto più possibile la stabilità dei prezzi. Non si può naturalmente escludere che per effetto di variazioni sul mercato internazionale si verifichi qualche aumento nel costo della vita, ma gli organi responsabili ritengono di poter frenare mediante la scala mobile l'ascesa dei prezzi stabilendo un equilibrio tra prezzi e salari. Giova tuttavia ripetere che il governo non risparmierà nessuno sforzo perché sia evitata qualsiasi ingiustificata lievitazione dei prezzi. Le scorte di prodotti agricoli sono sufficienti a coprire il fabbisogno del 1951. Tuttavia il governo si propone di accrescerle con vistosi acquisti all'estero in rapporto al prevedibile bisogno anche del 1952.

Una proposta per la formazione di reggimenti italo-americani

ROMA, 12.

Si ha notizia che ad iniziativa di personalità della colonia italiana di San Francisco, in California, si è formato un comitato per chiedere al governo federale che vengano istituiti speciali reggimenti composti esclusivamente di italiani o italo-americani che, in caso di emergenza, possano essere mandati in Italia a difendere la Patria di origine. Poiché gli italo-americani negli Stati Uniti sono oltre 10 milioni, se la proposta venisse accolta, si potrebbero creare molte divisioni di italo-americani.

La cessione all'Italia di tre cacciatorpediniere americani

PORTSMOUTH (Virginia) 12.

A nome del governo italiano, l'ambasciatore d'Italia negli S. U., Tarchiani, ha preso possesso ieri dei tre cacciatorpediniere ceduti alla marina italiana dal governo degli Stati Uniti in base al PAM. Prendendo la parola l'ambasciatore, dopo avere ricordato gli sforzi compiuti dal governo italiano per aumentare la produzione militare delle fabbriche del paese ha sottolineato che data la scarsità delle risorse che essa possiede, l'Italia più di qualsiasi altro ha bisogno dello aiuto degli Stati Uniti.

I tre caccia hanno assunto i nomi di « Altair », « Aldebaran » e « Andromeda ».

PROSEGUE IL DIBATTITO SULLA POLITICA ESTERA

Gli interventi di ieri al Senato

ROMA, 22 (Ansa).

Al Senato il primo oratore è il sen. Bosco Giacinto (DC). Egli fa un'ampia disamina della politica estera della Unione Sovietica per concludere che certamente la politica sovietica ha avuto un certo successo se il mondo occidentale è quasi disarmato, ma sembra finalmente che i popoli liberi abbiano aperto gli occhi e probabilmente se non avremo la guerra sarà proprio perché l'occidente sta riarmando. Il sen. Giua (PSI) denuncia la politica di parte di palazzo Chigi. E questa politica — continua l'oratore — è tutta rivolta contro l'Unione Sovietica. Passando a parlare della situazione inter-

nazionale nega che i comunisti conducano una politica imperialista. « La Cina ormai libera del capitalismo — prosegue l'oratore — e protesa verso un avvenire socialista non è tale perché l'Unione Sovietica è accorsa in suo aiuto ma semplicemente perché nel mondo è in atto la rivoluzione socialista che nessuna guerra, nessuna sconfitta e nessuna vittoria potranno fermare più ». Per quanto riguarda la politica del nostro governo il senatore Giua deplora che non si sia tenuto conto dei veri interessi del popolo italiano che sta per essere lanciato verso nuove avventure. « Noi socialisti come i comunisti — dichiara l'oratore

— non abbiamo mai detto che l'Italia non deve avere un esercito ma abbiamo sostenuto sempre che l'esercito dovrebbe servire solo per difendere la nazione ».

Il sen. Della Seta è per una pacificazione generale che ritiene ancora possibile poiché l'Italia dovrebbe avere in questo un ruolo importante. Invita percaro il governo ad agire in questo senso. Venendo poi a parlare della mozione Parri in discussione, la analizza diffusamente concludendo che voterà contro perché, pur senza metterne in dubbio la sincerità la ritiene espressione di quella natura forza « alla quale egli non crede ».

GIORNALI ILLUSTRATI - RIVISTE ecc. sono arrivati alla Libreria IMPERO Porro

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Gli Assessori della Corte d'Assise hanno prestato giuramento ieri

Ieri hanno prestato giuramento nelle mani di S. E. l'Amministratore, gli Assessori della Corte d'Assise per la circoscrizione del Benadir, nominati per l'anno giudiziario 1951. Uguale cerimonia si svolgerà presso gli altri Commissariati.

Erano presenti al giuramento il Giudice del Territorio ed il Pubblico Ministero. Gli assessori musulmani hanno giurato nelle mani del Capo dei Qadi Scek Abuker.

Ecco i nomi degli assessori del Benadir:

Addò Alessò (Deguen) - Abgal Daut.
Scek Ali Omar - Mobilen.
Skerif Ali Zeno - Asceraf.
Ahmed Caiè - Averghedir Saad.
Aliquò prof Emanuele.
Amarante sig. Aniello.
Aues Dere - Morsciò.
Scek Abucar Scek Ahmed - Gheledi Gobron.
Capone sig. Gino.
Caruso dr. Geniale.
Concari sig. Ugo.
Conz sig. Carlo Egidio.
Hagi Derre Barò - Rer Magno.
D'Andria ing. Ernesto.
Donatelli prof. Dino.
Familiari dr. Pietro.
Gama Ahmed - Omar Mohamud.
Hassan Ilole - Murosada Fol Ulus.
Iahia Sadik - Rer Faghi.
Ilole Mallim - Ogaden Mohamed.
Islao Mohamed Apohei - Abgal Iacub.
Mamò Ibrahim - Elai.
Skerif Mohamud Abdurahman - Asceraf Sarman.
Mazzoran sig. Gioacchino.
Miglio dr. Francesco.
Mohamed Abdulla - Aortoble.
Mohamed Scek Musse - Dir.
Mohamed Ussen - Abgal Iusuf.
Monti sig. Francesco.
Mussa Erzi Bogor - Osman Mohamud.
Nur Abucar - Averghedir.
Oddone sig. Alberto.
Hagi Omar Ahmed - Dir.
Hagi Omar Amburro - Dabaruen.
Passoni sig. Lino.
Ricci sig. Giuseppe.
Ricciò sig. Vincenzo.
Rossi geom. Elvio.
Rossi sig. Stefano.
Valle sig. Gio. Battista.
Vecco sig. Carlo.
Scek Ussen Abdalla - Scianscia.

SPORT

La XIV della « Coppa Somalia »

Polizia - Autoparco Civile

Domani, Domenica, alle ore 16,30

(S) Partita di cartello, partita che vale una... Coppa. Due squadre che anche nel passato hanno lottato gomito a gomito per le cime della classifica e che questa volta si trovano di fronte in un incontro che per i ragazzi del Cav. Gatto, in caso di sconfitta, può essere l'addio definitivo alla speranza della vittoria finale.

La Polizia, nelle due partite disputate e concluse in attivo, ha dimostrato il suo rendimento costante. L'Autoparco, iniziato il torneo con una sconfitta, si è ripreso sfoggiando contro l'Amaruini, un'ottima forma.

Partita dalle molte incognite, partita di passione per i rispettivi sostenitori. Il pronostico? La risposta alle ore 18 di domani, per quanto sulla carta l'Autoparco segni una sensibile superiorità. Ai ragazzi del Cap. Arnero lo smentirai.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

L'istituzione dei Consigli Territoriali, che ci riempie di gioia, di gratitudine verso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana e specialmente verso S. E. Fornari, e di fiducia nell'avvenire, deve trovare uniti tutti i popoli della Somalia. La discordia non può che frustrare questo delicato lavoro di costruzione del futuro edificio statale in cui si dovrà materializzare la volontà di autogoverno delle nostre genti.

Al bando, quindi, tutte le gelosie inammissibili, tutte le piccinerie o l'indifferenza, altrettanti nemici dei nostri primi faticosi passi sulle nostre gambe.

Siamo certi che tutti i figli di questa terra sapranno apprezzare gli sforzi che l'Amministrazione compie per guidarci su questa via, additata dall'O.N.U.

Questi passi sono i primi verso una civiltà maggiore dei somali, che chiedono di potere affiancarsi agli altri popoli, con diritti e doveri uguali.

Facciamo i nostri migliori voti, perchè questo nostro sogno possa avverarsi quanto prima e quanto meglio, per il progresso della nostra terra ed il benessere di tutti coloro che con il loro lavoro intellettuale e materiale la renderanno libera e ricca.

Islao Mahadalle

Presidente della Conferenza della Somalia

Pubblichiamo la traduzione in italiano di una lettera del Presidente della Lega dei Giovani Somali.

Egregio Sig. Direttore,

Il messaggio di S. E. Fornari ai Somali pubblicato recentemente sul « Corriere della Somalia » n. 230 informa che S. E. si è assunta la responsabilità della nostra preparazione per l'autogoverno ed ha promesso di fare rispettare le libertà fondamentali e dei diritti dell'uomo. Dubitiamo però che alcune autorità locali (le Residenze) si attengano a questa politica. Il fatto che queste non seguano la politica di questo grande uomo ci costringe a dire che il popolo somalo ha la sensazione di essere ritornato al regime del tempo che fu.

E' necessario che l'Amministrazione, dal momento che l'Amministratore fa appello alla unione per un rapido progresso, segua la via della comprensione e del progresso sia con le parole che con i fatti. Così come è doveroso che ogni fase amministrativa sia fonte di bene e non di male. Il mondo è cambiato e si è evoluto ed è doveroso che il bene solo regni e che non sia soltanto lo scopo di S. E. l'Amministratore ma di tutte le autorità locali o Residenze, alle quali chiediamo di non intralciare il nostro progresso.

Era nostro desiderio e lo è tuttora di esaminare a « tu per tu » con l'Amministrazione Italiana la nostra causa e di discuterla con essa per il benessere del nostro paese. E' altresì doveroso per noi somali di veder riflessa nell'Amministrazione la nostra decisione di risolvere le questioni concernenti la nostra vita e l'avvenire del nostro paese rispettando le leggi ed i principi democratici.

Che l'Amministrazione sia tranquilla per ciò che ci riguarda poichè il nostro movimento non ha nulla che avversi gli interessi del nostro paese. Noi chiediamo solo la ricostruzione

che è utile tanto a noi quanto alla Amministrazione.

Ed infine ricordiamo che non è possibile che la cosa pubblica sia affidata a colui che ignora le leggi civili, i principi democratici e l'Accordo di Tutela.

Hagi Mohamed Hussen

Presid. della Lega dei Giovani Somali

In omaggio alla libertà di opinione, pubblichiamo volentieri la lettera che precede.

Prendiamo anche atto di quanto il Presidente della Lega dei Giovani Somali dichiara circa i suoi propositi di collaborazione e di rispetto delle leggi e dei principi democratici. E indubbiamente apprezziamo le parole di ammirazione che egli rivolge all'Amministratore.

Non possiamo però non rilevare che Hagi Mohamed Hussen toglie valore alle sue parole ammirative quando afferma che « alcune autorità locali » non seguono l'indirizzo dettato dall'Amministratore.

A parte il fatto che queste accuse generiche e vaghe non hanno niente di costruttivo e che sarebbe stato preferibile che il Presidente della Lega avesse coraggiosamente indicato quali dei Residenti, e con quali atti, non seguono le direttive politiche dell'Amministratore, non possiamo fare a meno di rilevare che da tutto quello che è a nostra conoscenza ci risulta invece che le direttive suddette vengono seguite con convinzione, nella lettera e nello spirito, da persone che sanno perfettamente che cosa si intende per costume democratico.

E' poi proprio certo Hagi Mohamed Hussen che i cittadini somali che credono di aver avuto un torto da questo o da quel Residente, siano sufficientemente consci del costume democratico da saper apprezzare quale è il limite dei diritti del cittadino nei confronti dell'Amministrazione e come, specie in regime democratico, debba essere rigoroso il rispetto delle leggi da parte di tutti i cittadini?

Il Successo di "Corallina"

Giovedì scorso, presso il Collegio Regina Elena, è stata ripetuta la rappresentazione della favola musicale « Corallina », di cui sono Autori il Dott. Santaniello e l'Ing. Garino.

Al successo dello spettacolo hanno contribuito il Maestro Belmonte, con elementi della sua banda, ed il violinista Giulio Raffaelli.

I piccoli interpreti hanno suscitato l'ammirazione del pubblico che ha più volte applaudito.

Ferramenta GOLDSCHMIDT

Tredici disegni

in quattro colori

**CUFFIE
DA
BAGNO**

Misure piccole, medie,
grandi, extra-grandi

ANNUNZI UFFICIALI

Il Comando Compagnia Carabinieri di Mogadiscio porta a conoscenza della popolazione che dal 15 gennaio p.v. la stazione di Polizia Centrale estenderà la propria giurisdizione sui quartieri Scingani e Bondere — già compresi nel territorio della stazione Orientale — fino alla traversale costituita dalle Vie G. Gasperini e G. Treves.

Spettacoli di oggi

Cinema Benadir - « Pancho il Messicano ».

Cinema El Gab - « 90... la paura ».

Cinema-Teatro Hamar

Sullo schermo: (alle ore 18,30 e alle ore 21): « I Cavalieri di Ventura ».

Nel Varietà: (alle ore 20 e 22,30): « Arriva il Campione ».

Cinema Imperiale - « Nelle tenebre della Metropoli ».

Cinema Missione - (ore 20) « Frida ».

Supercinema - « Un Vagabondo alla Corte di Francia ».

Spettacoli di domani

Cinema Benadir - « I Cavalieri di Ventura ».

Cinema El Gab - « Ma Kansh el Bal ».

Cinema-Teatro Hamar - « Donne senza nome » (orario spettacoli: 18,15 — 20 — 21,45).

Cinema Imperiale - « Vertigine ».

Cinema Missione - (ore 20) « Nelle tenebre della Metropoli ».

Supercinema - « Questo mondo è meraviglioso ».

ANNUNCI ECONOMICI

MAGAZZINIERE conoscenza macchinari e ricambi auto, già Mogadiscio o rimpatriando cercasi. Scrivere: Patente Auto N° 7581.

CORRISPONDENTE, contabile ed dattilografo ambosesso, troverebbe immediata occupazione. Scrivere: Passaporto N° 210939/P Mogadiscio.

DA DREI pronte scarpe « tipo Mocassino ». Vicino Negozio Tomeazzi.

« IL LUNEDI DEL MEDIO ORIENTE » è arrivato alla LIBRERIA ITALIA (Via Piemonte).

« LUCI SPORTIVE » rassegna sportiva, che pubblica fra l'altro le regole della « Canasta », è arrivata alla LIBRERIA ITALIA (Via Piemonte).

Il Signor Maconnen Tesfamichael e Famiglia ed il Signor Basciai Osman Mohamed e Famiglia, mentre partecipano al dolore che ha colpito il Cav. Fitaurari Gheresghier Medhin, pongono vivissime e sincere condoglianze per la perdita della sua cara e amata

MAMMA

avvenuta in Asmara (Eritrea).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima C° 29,7
Temperatura minima C° 22,0

Vento prevalente E. Km/ora 7,5

Previsione per le prossime 24 ore

Costa somala: cielo parzialmente nuvoloso da strati e cumuli sparsi. Temperatura stazionaria.

Venti: deboli da E. sulla meridionale e moderati o quasi forti sulla settentrionale. Periodi con raffiche.

Mare: leggermente mosso sulla centro-meridionale e mosso sulla settentrionale.

Giorno 14 gennaio 1951

Alta marea: ore 07,56 ed ore 20,30

Bassa marea: ore 02,07 ed ore 14,11

Questa sera al SUPERCINEMA la « Zeus », presenta una superproduzione Paramount:

«Un vagabondo alla corte di Francia»,

con RONALD COLMAN, FRANCES DEE, BASIL RATBONE e ELEN DREW

La pace cristiana e la pace marxista

ROMA, gennaio.

La nota dell'« Osservatore Romano », in data 8-9 gennaio, che respinge e rifiuta in blocco gli accaparramenti comunisti del recente Messaggio Pontificio di Natale, e che distingue, senza possibilità di equivoco, tra pace « cristiana » e pace « marxista », avrebbe dovuto fermare, o quanto meno rendere più cauti, certi ostinati e ritardatari apologeti della « mano tesa » ai comunisti, vedendo soprattutto quale speculazione immediata i comunisti hanno fatto di una pretesa manovra vaticana collimante con quella dei partigiani della pace.

Nei comizi domenicali del P.C.I., tenuti in undici provincie, da Secchia a Terracina, tutti gli oratori hanno idillizzato con le tesi « dialoghiste » dell'on. Iginio Giordani, tesi che gli onorevoli Pajetta, Sereni, Nenni, in dichiarazioni sull'« Unità » e sulla « Libertà » hanno dichiarato « nettamente positive ». Ma nonostante la « montatura » comunista, il « dialo-

go » dell'on. Giordani è alla vigilia di diventare un « monologo », dopo le smentite precise fatte alla sua tesi da parte di autorevoli rappresentanti della Direzione della D.C., quali gli on. Tupini e Taviani. Lo stesso foglio gronchiano, « La Libertà », nel riportare un secondo articolo dell'on. Giordani, ha cominciato a mettere le mani avanti dicendo di non poter essere d'accordo « in alcuni particolari » con l'articolista, il quale per suo conto ha già versato molta acqua nel suo vino, sia perché ha dichiarato che le sue tesi non vogliono essere esplicitamente avverse al Patto Atlantico, e sia perché non un accenno, neppure indiretto, viene fatto questa volta al Vaticano e alla sua politica, mentre nel suo primo articolo l'on. Giordani aveva cercato di confortare la sua tesi su Discorsi e Messaggi del Pontefice.

E' vero che lo stesso « Osservatore Romano » ha invitato a « meditare sull'opportunità e sulla misura di

certi interventi che possono offrire il pretesto » ai comunisti, ai partigiani della pace ed ai loro corifei, di « rappresentare la Chiesa di Roma così elastica da volgersi nel giro di 15 giorni non più all'Occidente, ma verso l'Oriente ».

Distensione, perciò, non è pacifismo; né il recupero spirituale dei comunisti può essere minimamente interpretato come una dimissione e, ancora meno, come una rinunciataria immissione. E' soltanto in questo senso religioso — che, ripetiamo, ha tutto un suo positivo e non negativo aspetto politico — che va considerato, senza malintesi, l'attuale atteggiamento del Vaticano.

I cristiani, si osserva negli stessi ambienti, devono se mai trarre nuove energie e nuove convinzioni per combattere sul terreno delle dottrine e dell'azione il marxismo e il bolscevismo, e, validamente operando anche sul terreno sociale, devono essere incoraggiati, piuttosto che scoraggiati, alla difesa dei valori della Cristianità e della Civiltà.

In taluni ambienti della diplomazia vaticana, sarebbe stata poi rilevata la opportunità, pur senza stabilire una coincidenza di fatto con gli avvenimenti in corso, che non venga più ritardata d'ambo le parti la nomina di un successore di Myron Taylor. Infatti il riecheggiamento sospetto e tendenzioso, avuto in certi settori anche della stampa americana, della erronea interpretazione di questo presunto nuovo atteggiamento del Vaticano, sarebbe stato senz'altro ovviato e smentito, qualora un interprete ufficiale presso la Santa Sede avesse potuto ragguagliare anticipatamente il suo Governo e l'opinione pubblica.

Il parere di Sforza sull'interpretazione della mozione Giavi

ROMA, gennaio.

A proposito della discussione sulla politica estera che ha avuto inizio tre giorni fa al Senato, l'Agenzia « Italia » ha chiesto al ministro Sforza, che dovrà trattenersi ancora per qualche giorno a Montignoso a causa di un attacco influenzale, il suo parere sulle polemiche sorte sulla stampa che hanno avuto eco nell'attuale dibattito.

Il ministro Sforza ha risposto come segue:

« Il Governo ha accettato la mozione Giavi, quale risultò nella stesura definitiva, in quanto essa, sia da un punto di vista politico che morale, si trovava a coincidere con il pensiero e l'azione politica del Governo.

« Il pretendere ora, mediante interpretazioni completamente estranee al testo, che l'approvazione della mozione comporta un riaggiustamento della politica estera è null'altro che un verboso e letterario cavillo.

« Coloro che se ne servono danno l'impressione di voler agitare delle parole in mancanza di concetti direttivi più seri ».

ALLA CAMERA

ROMA, 12.

La Camera nella sua seduta di ieri dopo il discorso dell'on. Scelba ha approvato la nuova legge sulle elezioni provinciali.

La Camera ha poi svolto le interrogazioni, quasi tutte di interesse locale.

Due o. d. g. presentati al Senato sugli impegni internazionali dell'Italia

ROMA, 12 (Ansa).

I senatori Oriando, Nitti, Lucifero, Della Torretta e Bergamini hanno presentato questa sera il seguente ordine del giorno:

« Il Senato considerando l'esecuzione del patto atlantico come l'osservanza di una convenzione internazionale per una alleanza difensiva, riconosce il dovere che ne deriva e la necessità di onoratamente compiere gli impegni assunti. Nel tempo stesso, tuttavia, il Senato deplora alla convenzione stessa non sia corrisposto né prima né dopo, alcun negoziato che attenuasse lo stato di inferiorità che il falso trattato di pace impone all'Italia il quale stato è anzi venuto peggiorando anche nel periodo successivo al patto di alleanza per iniziativa, quanto meno col concorso decisivo della volontà degli stessi alleati. Il Senato richiede pertanto in primo luogo che si addivenga ad una iniziativa e si coltivi ogni possibilità di pace. E se il tentativo volto a questo scopo fallisse irrimediabilmente il Senato domanda una politica nazionale ferma e dignitosa animata da uno spirito diverso da quello prevalso finora uniformato alla necessità giuridica e morale di aiutare fare ed attuare la parità di condizioni che è indispensabile per la dignità e l'onore di una nazione indipendente e sovrana, la quale partecipi ad un accordo internazionale e lo esegua ».

Il sen. Casadei e gli altri senatori del partito socialista italiano hanno presentato questa

sera il seguente ordine del giorno:

« Il Senato della Repubblica interpretando e condividendo nell'attuale fase di continuo aggravamento dei pericoli di guerra nel mondo la sincera volontà di pace dell'intero popolo italiano, ritiene che tale volontà di pace resterebbe annullata se l'Italia, al di sopra di ogni considerazione di parte non affermasse apertamente taluni principi atti ad assicurare la fiducia fra gli stati e la pacifica convivenza fra i popoli. Il Senato dichiara quindi che l'Italia, allo scopo di dimostrare coi fatti i propri sentimenti di pace è pronta a stipulare con tutti i paesi trattati di amicizia e di non aggressione reciproca. Trattati commerciali ed accordi culturali. L'Italia riconosce la esistenza nel mondo di stati sovrani retti da differenti regimi e mentre ne dichiara possibile la coesistenza ritiene necessaria la loro reciproca convivenza. L'Italia in nome dei più profondi sentimenti umani e nazionali riconosce il diritto dei popoli tuttora soggetti alla servitù coloniale e semi coloniale di erigersi a paesi liberi ed indipendenti ».

Cinema-Teatro HAMAR

QUESTA SERA

alle ore 18,30 ed alle ore 21

Un film di azione, di avventure, di amori:

I CAVALIERI DI VENTURA

con FERNAND GRAVEY, l'attore dalle molteplici risorse e dall'arte eccelsa, che ha interpretato in assoluta potenza ed espressività la figura del grande Connestabile di Francia.

Altri interpreti: JUNIE ASTOR e NOEL ROQUEVERT.

I CAVALIERI DI VENTURA è un film eccezionale che ripete in grandiosità le gesta di cavalieri indomiti e senza paura.

Alle ore 20 ed alle ore 22,30:

ULTIMA REPLICA DELLO SPETTACOLO « JAZZ N. 1 »

Arriva il campione

con

PINA CRISCUOLO
GINO MILL
LUSSY PALMY

e tutto il complesso artistico.

ORCHESTRA FERRETTI

Spettacolo di grande successo

PREZZI: Platea So. 3 - Gall. So. 2

DOMANI SERA

La più grande produzione europea del grande regista GEZA RADVANYI

con

SIMONE SIMON
FRANCOISE ROSAY
GINO CERVI
VALENTINA CORTESE
VIVI GIOI
IRASEMA DILIAN

DONNE senza nome

I campi delle Indesiderabili, delle Donne senza nome, dove si dipana monotona e desolata la vita, coi suoi drammi, le sue passioni, nostalgia, tormenti, invidie di centinaia, di migliaia di donne che il turbine della guerra ha sradicato dalle loro case, dai loro paesi, facendole naufragare in terra straniera: è l'ambiente nel quale si svolge la vicenda di una grandiosità senza pari.

DONNE SENZA NOME è un superfilm che fa epoca e che bisogna vedere!

DONNE SENZA NOME è un capolavoro cinematografico!

Orario spettacoli: 18,15 - 20 - 21,45

PREZZI NORMALI

Domani sera al SUPERCINEMA i due assi della cinematografia: JAMES STEWART e CLAUDETTE COLBERT nel film
«Questo mondo è meraviglioso»

Gli accordi sulla ripartizione delle materie prime

Dichiarazione comune anglo-franco-americana

PARIGI, 12 (Ansa-Afp).

Il Ministero degli Esteri francese ha pubblicato la seguente dichiarazione comune anglo-franco-americana sugli accordi conclusi a proposito della ripartizione delle materie prime:

« Nel corso delle recenti conversazioni, i rappresentanti della Francia, del Regno Unito e degli Stati Uniti, hanno esaminato i mezzi più adatti ad assicurare la cooperazione fra i Paesi del mondo libero, allo scopo di accrescere la produzione e la disponibilità delle materie prime, il cui approvvigionamento è risultato limitato, e di assicurare, in pari tempo, il loro impiego più efficace. Da molti mesi a questa parte sono continuati i contatti in seno dell'OECE, e, precedentemente, nell'ambito dell'organizzazione del Patto Atlantico nonché di quella dei Paesi americani. In particolare l'OECE ha compiuto importanti studi sui problemi sempre più urgenti posti dalla penuria di materie prime, ed ha preso l'iniziativa di indire opportune conferenze internazionali in vista delle soluzioni di tali problemi.

« Gli eventi di quest'ultime settimane hanno vieppiù accresciuto l'urgenza di tali problemi e sono serviti a dimostrare chiaramente che i problemi delle materie prime non possono essere affrontati su basi nazionali, ma che al contrario occorre tener conto delle necessità e degli sforzi di tutto il mondo libero, preso nel suo insieme.

« E' pertanto necessario un meccanismo internazionale permanente, per mezzo del quale tutti i problemi interessanti il mondo libero facciano capo o meno all'OECE, all'organizzazione del Patto Atlantico o a quella dei Paesi americani, per cooperare alla soluzione dei problemi posti dalla penuria di materie prime, penuria la cui portata e le cui conseguenze, rivestono carattere mondiale.

« Di conseguenza, tutti i Governi hanno riconosciuto di comune accordo che occorrerà proporre agli altri Governi interessati, la creazione di gruppi internazionali permanenti per le materie prime, in seno ai quali siano rappresentati i Governi dei paesi produttori e consumatori del mondo libero, aventi interessi fondamentali per le materie prime in questione. Questi gruppi dovrebbero prendere in esame e raccomandare ai Governi l'azione speciale da adottare in ogni singolo caso, per favorire lo sviluppo della produzione, accrescere le disponibilità, tutelare gli approvvigionamenti ed assicurare la distribuzione e

l'impiego delle risorse tra i Paesi consumatori. Viene auspicata una pronta azione in proposito di alcune materie prime particolari. Il Governo degli Stati Uniti ha accettato di inviare immediatamente agli altri Governi interessati ed amici, inviti, affinché vengano costituiti gruppi internazionali permanenti per tali materie prime.

« Altri gruppi potranno essere costituiti conformemente alle necessità del mondo libero. Inoltre un gruppo centrale temporaneo, sarà incaricato di assistere i vari gruppi permanenti per le singole materie prime. Consultazioni avranno luogo prossimamente con i Governi interessati e con le competenti organizzazioni internazionali a proposito delle funzioni e della composizione del gruppo centrale.

« I nuovi accordi internazionali, relativi ai prodotti che vengono proposti, riceveranno bene inteso un notevole aiuto dal contributo che ad essi forniranno in questo campo, l'OECE, l'organizzazione del Patto Atlantico, l'organizzazione dei Paesi americani ed i diversi organismi internazionali attualmente esistenti nel campo dei prodotti ».

Manifestazioni organizzate dai comunisti contro il generale Eisenhower

L'on. Giulio Pastore, presidente della confederazione dei liberi sindacati, ha fatto alcune dichiarazioni circa le manifestazioni organizzate dai comunisti per l'arrivo in Italia del generale Eisenhower tra l'altro ha detto: « Per chi ama vivere in libertà c'è oggi il dovere della scelta. Non si tratta affatto di schierarsi pregiudizialmente per la guerra: di fronte al gaglioffo che assale la sua casa e ne viola i suoi più sacri diritti, nessun galantuomo si sognerebbe di restare passivo e tanto meno si presterebbe a favorire l'aggressione. Si tratta di sapere se si deve rinunciare ad un modo di vivere libero per accedere ad una convivenza coatta, con la piena rinuncia a tutte le prerogative della persona. Tutti i lavoratori italiani sono per la pace ed è per questo che essi devono schierarsi a favore di tutte quelle misure che in qualche modo possono scoraggiare l'aggressore ».

Un progetto di legge per le ricerche minerarie

ROMA, 12 (Ansa).

È imminente la presentazione al consiglio dei ministri e quindi al parlamento di un disegno di legge di iniziativa del ministro dell'industria per le ricerche e le coltivazioni minerarie. Il provvedimento che viene a colmare una grave lacuna nella nostra legislazione mineraria è particolarmente atteso soprattutto nel settore degli idrocarburi dove attendono ancora di essere definite le condizioni di lavoro dei privati ricercatori. Secondo quanto è dato sapere l'azienda di stato manterrebbe una posizione di preminenza nelle ricerche e nella coltivazione dei giacimenti metaniferi e petroliferi della Valle Padana senza per altro escludere opportune forme di collaborazione con le società private. Il provvedimento è inteso a favorire anche le ricerche di idrocarburi nelle Marche, in Lucania, Campania, Puglie e Toscana.

Notizie dall'Interno

Il nuovo assetto della Giamia di Basra

Basra, a 12 Km. da Balad, lungo l'Uebi, è sede di una delle più note giamie, appartenente alla Tariga Ahmedia.

Fondata alcuni decenni fa dal venerato Sceik Hassan Mahallim da Bel-Uen, ha numerosi confratelli dediti alla preghiera ed alla coltivazione delle sciambe di proprietà comune, osservando speciali regole di vita collettiva basate sull'uguaglianza e sulla mutua assistenza.

Nonostante così nobili principi, la vita della comunità era turbata da qualche anno da discordie interne che si manifestavano soprattutto in occasione della « Ziara » annuale, con danno per le manifestazioni del culto e per l'ordine pubblico.

Le lunghe trattative per un accordo, condotte da notabili e da anziani, si sono recentemente concluse alla presenza del Dr. Raffaelli, Residente di Balad, il quale ha preso atto dell'accordo, che assicura il pacifico sviluppo dell'istituzione, nel pieno rispetto delle tradizioni e delle regole che finora hanno retto la comunità.

CINEMA IMPERIALE

Questa sera: il capolavoro di LINDA DARNELL

Nelle Tenebre della Metropoli

Domani sera la 20th Century Fox presenta:

VERTICINE

con GENE TIERNEY, DANA ANDREWS

- Una donna irresistibile nella più pericolosa esperienza d'amare.
- Drammaticità della vicenda che appassiona - Un solo palpito una sola emozione.
- Una donna bellissima, amata da molti e desiderata da tutti.
- Una storia d'amore ossessionante, una vita d'incubi che avvince.

LA LUCIDOLA

Questa sera e domani sera

Festa Danzante

SERVIZIO di BAR e RISTORANTE fino a tarda ora
Ricordate la nostra specialità

SPAGHETTI CON FUNGHI

Prenotate i tavoli

Telefono 212

ARAGNINO

Bar-Gelateria
Pasticceria

Ristorante
Rosticceria

SALA DI RISTORO CON FIORI

Massima pulizia - Servizio inappuntabile - Cucina sana e igienica - Pranzo in tutte le ore, si trova tutto per tutti

all'ARAGNINO

Si mangia bene e si spende poco

PIZZE ALLA NAPOLETANA

Questa sera BACCALA' con patate

SI ACCETTANO ABBONAMENTI

CINEMA MISSIONE - Questa sera **FRIDA** - Domani: **NELLE TENEBRE DELLA METROPOLI**